



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 3 - Coordinamento tecnico degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera e dei Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (USMAF-SASN)

Relazione sulle attività svolte nell'anno 2018 dagli USMAF-SASN

**Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera
(USMAF)**

**Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale
Navigante, marittimo e dell'aviazione civile
(SASN)**



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

DIRETTORE GENERALE: DR. CLAUDIO D'AMARIO

INDIRIZZO: VIALE GIORGIO RIBOTTA, 5,
00144 ROMA EUR

TELEFONO + 39 0659942878

FAX + 39 0659943278

PEC dgprev@postacert.sanita.it



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 3 - Coordinamento tecnico degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera e dei Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (USMAF-SASN)

Giulia ARDUINO
Virgilio COSTANZO
Giovanna FERRARI
Angela GIARDINELLI
Irma Rita GUARNERI
Cinzia MERCOLINI
Luisa Gabriella PALERMITI (*)
Debora PELLICCIOTTA (**)
Tiziana PLACIDI
Elvira RIZZUTO
Maria Celeste SCHINA
Katy SERAFINI
Giovanni Battista SOAVE (***)
Cosimo TRIONFO
Loredana VELLUCCI

*Raccolta e predisposizione dati: Giovanna Ferrari, Tiziana Placidi, Cosimo Trionfo
Elaborazione dati, produzione statistiche e design grafico: Elvira Rizzuto*

(*) In servizio presso Ufficio 4 DGOCTS, con incarico di collaborazione con Ufficio 3 DGPRE

(**) In servizio presso Ufficio 3 DGPRE dal 1/7/2018

(***) In servizio presso Ufficio 3 DGPRE dall'11/7/2018 al 31/12/2018

Sommario

1. GLOSSARIO	5
2. ACRONIMI	7
3. PREMESSA	8
4. CENNI STORICI	9
5. LE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI USMAF-SASN NELL'ANNO 2018	20
Le attività istituzionali degli USMAF	20
A. Settore di attività: controllo MERCI in importazione	29
a1) Controllo merci in importazione, per tipologia di merce e Paese di origine.....	36
○ Alimenti di origine non animale	37
○ Materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA).....	38
○ Dispositivi medici.....	39
○ Medicinali	40
○ Cosmetici	41
a2) Settore di attività: notifiche per prove tecniche	42
B. Settore di attività: controllo EMODERIVATI, TESSUTI ED ORGANI PER TRAPIANTO	44
C. Settore di attività: controllo dei MEZZI DI TRASPORTO	47
D. Settore di attività: MEDICO LEGALE	51
E. Settore di attività: VACCINAZIONI	55
F. Il controllo dei flussi migratori	59
G. La formazione sanitaria dei marittimi	67
Le attività istituzionali dei SASN	74
a) Prestazioni assistenziali e medico-legali dei SASN (fonte dati: NSIASN)	77
b) Visite e prestazioni specialistiche (fonte dati: relazioni USMAF-SASN)	87
LE VISITE SPECIALISTICHE EROGATE NELL'ANNO 2018 negli ambulatori SASN	89
LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE EROGATE NELL'ANNO 2018 negli ambulatori SASN	93
6. CONCLUSIONI.....	98
7. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	102
8. ELENCO PROSPETTI, TABELLE E GRAFICI	110
APPENDICE alla Relazione 2018.....	116
FOCUS 1A. L'ATTIVITA' DEGLI USMAF, settore: MERCI, anno 2018	117
FOCUS 1B. L'ATTIVITA' DEGLI USMAF, settore: VACCINAZIONI, anno 2018.....	120
FOCUS 2: L'ATTIVITA' SPECIALISTICA DEI SASN	124
FOCUS 3: ATTIVITA' TRASVERSALI DEGLI USMAF-SASN	130

1. GLOSSARIO

GLOSSARIO: TERMINOLOGIA ORIGINALE	BREVE DESCRIZIONE
Alimenti di origine non animale	Ad esempio: frutta, verdura, cereali e spezie (Fonte: EFSA)
Attività medico legali	Rilascio di certificazioni di idoneità per il conseguimento o il rinnovo di patenti automobilistiche e nautiche, attività non istituzionali in senso stretto come il rilascio di certificati idoneità per l'iscrizione nelle matricole della Gente di mare o in altri albi professionali, ma facoltà conferita dai Codici della Strada e della Navigazione al "medico di ruolo" del Ministero della Salute
Campione "dinamico"	Prelievo a tempi diversi da una massa in movimento (prelievo manuale o con campionatori automatici dalla massa in scorrimento su coclee o nastri trasportatori o scaricata da stive)
Campione "statico"	Prelievo in punti diversi da una massa stoccata con ausilio di apposite sonde
Certificati First Aid (FA) e Medical Care (MC)	Certificati di formazione in materia di primo soccorso sanitario (First Aid) e di assistenza medica (Medical Care), previsti da normativa nazionale in accordo con convenzioni e norme internazionali
Controllo documentale	Esame dei documenti sanitari e commerciali che accompagnano la partita di merce in importazione
Controllo ispettivo o di identità	Ispezione visuale per assicurare che i certificati o altri documenti di accompagnamento della partita coincidano con l'etichettatura e il contenuto della partita stessa
Controllo materiale	Controllo che può comprendere verifiche sui mezzi di trasporto, sugli imballaggi, sull'etichettatura e sulla temperatura, il campionamento a fini di analisi e prove di laboratorio e qualsiasi altro controllo necessario per verificare la conformità alla normativa della merce in importazione
Funzioni certificatorie e medico-legali	La principale di queste consiste nell'accertamento dell'idoneità psico-fisica allo svolgimento di determinati lavori e mansioni nel settore marittimo e portuale e l'iscrizione nei relativi registri professionali; inoltre, a richiesta dei cittadini, presso tali Uffici è anche possibile effettuare le visite mediche per l'accertamento dei requisiti psico-fisici, necessari per il conseguimento o il rinnovo delle patenti di guida e delle patenti nautiche (attività non istituzionale, ma facoltà riconosciuta al "medico di ruolo" del Ministero della Salute dai Codici della Strada e della Navigazione)
Giudizio di idoneità o inidoneità al volo	Prestazioni medico legali per il personale aeronavigante, volte ad attestare il possesso dei requisiti previsti dalle norme nazionali e internazionali per l'idoneità al volo
Giudizio di idoneità o inidoneità alla navigazione	Prestazioni medico legali per il personale marittimo volte ad attestare il possesso dei requisiti previsti dalle norme nazionali e internazionali per l'idoneità alla navigazione
Lavoratori marittimi	Persone impiegate o ingaggiate o lavoranti a qualsiasi titolo a bordo di una nave alla quale si applica la Convenzione del Lavoro Marittimo MLC 2006
Lavoratori portuali	Personale che svolge la propria attività in ambito portuale, iscritti in appositi registri, tenuti dagli uffici indicati dal regolamento adottato ai sensi dell'art. 16 della L. n. 84/1994, secondo le modifiche apportate dalla L. n. 186/2000
Libera pratica sanitaria	Permesso ottenuto da una nave dopo l'approdo di imbarcare o sbarcare, scaricare o caricare carichi o merci; il permesso di un aeromobile, dopo l'atterraggio, di imbarcare o sbarcare, scaricare o caricare carichi o merci; il permesso di un mezzo di trasporto di terra, all'arrivo, di imbarcare o sbarcare, scaricare o caricare carichi o merci
Livelli accresciuti di controllo	Nei controlli di alimenti e MOCA, rappresentano le percentuali di campionamento che, in alcuni casi, possono arrivare al 100% delle partite in arrivo
Materiali ed oggetti destinati a venire in contatto con alimenti (MOCA)	A norma del D. Lgs. 29/2017 le materie plastiche, la cellulosa rigenerata, i cartoni, le ceramiche, il vetro, i metalli, il legno, i tessili, le cere ed ogni ulteriore materiale ed oggetto destinati ad entrare in contatto con cibi e bevande per il consumo umano
Matricole gente di mare	Categorie della Gente di mare stabilite dall'art. 115 del Codice della Navigazione; la gente di mare è iscritta in matricole tenute dalle capitanerie di porto
Medico fiduciario	Medico incaricato dal Ministero della Salute per l'assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile (in Italia e all'estero)
(segue alla pagina successiva)	



(segue dalla pagina precedente) GLOSSARIO: TERMINOLOGIA ORIGINALE	(segue dalla pagina precedente) BREVE DESCRIZIONE
Paesi appartenenti all'Unione Europea	Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria
Personale navigante	Definizione che si applica a tutte le persone impiegate o ingaggiate o lavoranti a qualsiasi titolo a bordo di una nave battente bandiera italiana, siano o meno iscritte alle matricole (compreso il personale delle ditte appaltatrici di servizi a bordo)
Pre-clearing o sdoganamento in mare	Presentazione anticipata delle dichiarazioni di importazione rispetto all'arrivo della nave, mediante le funzionalità offerte dallo Sportello Unico Doganale, con possibilità per la Dogana e le altre amministrazioni coinvolte nello sportello doganale di anticipare l'analisi dei rischi e svincolare, prima dell'arrivo, le merci per le quali non è richiesto un controllo di identità o materiale, ma solo il controllo documentale
Prodotti di rilevanza sanitaria	Ad esempio: dispositivi medici, cosmetici e farmaci non autorizzati in Italia
Profilassi internazionale	Attività di profilassi delle malattie infettive e diffuse, quarantenarie e non, che si svolge nei porti, negli aeroporti e nei punti di confine terrestri dislocati sul territorio
Requisiti psico-fisici	Requisiti necessari per il conseguimento di un certificato di idoneità lavorativa o per conseguimento/rinnovo delle patenti di guida e delle patenti nautiche
Sanità transfrontaliera	Interventi di sanità su persone, merci di interesse sanitario, mezzi di trasporto (navi ed aerei essenzialmente) in arrivo da altri Paesi, volti a limitare il rischio di "importazione" di malattie trasmissibili e di altri rischi per la salute, in coerenza con le indicazioni del nuovo Regolamento Sanitario Internazionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, entrato in vigore nel giugno del 2007
SAR (Search And Rescue)	Operazioni di ricerca e soccorso, insieme di operazioni di salvataggio condotte da personale addestrato allo scopo e all'impiego di specifici mezzi navali, aerei o terrestri, volti alla salvaguardia della vita umana, in particolari situazioni di pericolo e ambienti ostili quali mare o montagna
Serbatoio	In epidemiologia: indica un animale, una pianta o una sostanza in cui normalmente vive un agente infettivo e la cui presenza può costituire un rischio per la sanità pubblica
Sportello Unico Doganale	Sportello dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato, istituito con il DPCM n. 242 del 4 novembre 2010, n. 242, con la finalità di semplificare le operazioni di importazione ed esportazione e per concentrare i termini delle attività istruttorie, anche di competenza di amministrazioni diverse, attraverso la realizzazione di un unico "snodo informatico", per coordinare in via telematica i procedimenti coinvolgenti tutte le amministrazioni, che intervengono in operazioni doganali, nonché le attività connesse con le predette operazioni
Vaccinazioni internazionali obbligatorie	Attualmente, la sola vaccinazione richiesta obbligatoriamente, a livello internazionale per l'ingresso in determinati Paesi o territori, è quella contro la febbre gialla
Vettore	Nel settore dei trasporti: mezzi attraverso i quali persone e cose vengono trasferite da un luogo all'altro (navi, aeromobili, etc); nel settore dell'epidemiologia: organismo vivente in grado di trasmettere malattie infettive e parassitarie del cui agente patogeno rappresentano un ospite intermedio o definitivo
Viaggiatore internazionale	Una persona fisica che intraprenda un viaggio internazionale
Viaggio internazionale	In caso di un mezzo di trasporto: un viaggio tra punti di ingresso nei territori di più di uno Stato, o un viaggio tra punti di ingresso nel territorio o nei territori di uno stesso Stato se il mezzo di trasporto ha contatti con il territorio di qualsiasi altro Stato durante il viaggio, ma solo relativamente a tali contatti; nel caso di un viaggiatore: un viaggio che implichi l'ingresso nel territorio di uno Stato diverso dal territorio dello Stato in cui il viaggiatore inizia il viaggio
Vigilanza transfrontaliera	Controllo su viaggiatori e mezzi di trasporto, nonché su merci destinate al consumo umano in importazione da Paesi non appartenenti all'Unione Europea
Visite di idoneità	Visite mediche per immatricolazione nella Gente di Mare e altre visite mediche di idoneità (sommozzatori, pescatori subacquei professionisti, piloti e chimici di porto)



2. ACRONIMI

ACRONIMO	SIGNIFICATO
ACIS	Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica
AIDA	Automazione Integrata Dogane Accise (Sistema informativo dell'Agenzia delle Dogane)
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CE	Comunità Europea
CISOM	Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta
CML	Commissione Medico Legale
DD	Decreto Dirigenziale
DGPREV	Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
D.Lgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FA	First Aid
FAMI	Fondo Asilo Migrazione e Integrazione
FFAA	Forze Armate Italiane
GU	Gazzetta Ufficiale
IHR	International Health Regulations
ILO - MLC 2006	International Labour Organization (Convenzione internazionale sul lavoro dei marittimi)
IMO - STCW 1978	International Maritime Organization (Convenzione internazionale sugli Standard di addestramento, Certificazione e Tenuta della guardia per i marittimi)
ISPESL	Istituto Superiore per la Prevenzione E la Sicurezza del Lavoro (ora INAIL)
MC	Medical Care
MLC	Maritime Labour Convention
MOCA	Materiali ed Oggetti destinati a venire in Contatto con Alimenti
NSIASN	Nuovo Sistema Informativo per l'Assistenza Sanitaria ai Naviganti
NSIS	Nuovo Sistema Informativo Sanitario
OIM	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
PASSIM	Primissima Assistenza Sanitaria nelle operazioni di Soccorso in Mare
RDL	Regio Decreto Legge
RSI	Regolamento Sanitario Internazionale
SAR	Search And Rescue
SASN	Servizi territoriali di Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile
SNA	Scorta Nazionale Antidoti
SSN	Servizio Sanitario Nazionale
STCW	Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers
TARIC	TARiffa Integrata Comunitaria
UASSN	Ufficio per l'Attuazione del Servizio Sanitario Nazionale
UE	Unione Europea
USMAF	Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera
USMA	Uffici di Sanità Marittima e Aerea
UT	Unità Territoriale
UUTT	Unità Territoriali

3. PREMESSA

La relazione annuale, relativa alle attività svolte nell'anno 2018 dagli uffici periferici del Ministero della Salute, coordinati dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, riguarda sia i compiti di sanità transfrontaliera e medico-legali, propri degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF), sia le attività assistenziali e medico-legali dei Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN).

Infatti, con il Decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, in attuazione di quanto stabilito dal DPCM 11 febbraio 2014, n. 59 "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute", è stata portata a compimento la riorganizzazione degli Uffici del Ministero della Salute, con una nuova distribuzione di competenze e funzioni, sia a livello degli uffici periferici che degli uffici centrali.

In base a tale decreto, gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF), coordinati dal punto di vista tecnico dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, sono stati fusi con i Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN), già coordinati dalla Direzione Generale delle Professioni sanitarie e Risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale, assumendo, quindi, la nuova denominazione di Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera e dei Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante (USMAF-SASN).

La riorganizzazione operata con il DM 8 aprile 2015, oltre al trasferimento di competenze da una Direzione Generale all'altra, ha determinato anche un nuovo assetto territoriale degli USMAF-SASN, con la riduzione del numero di uffici principali o direzionali (passati da 12 ad 8), un leggero incremento del numero delle Unità Territoriali (ovvero gli uffici di sanità marittima o di sanità aerea), passate da 37 a 39 e la soppressione dei 2 Uffici SASN di Genova (Nord-Centro Italia) e di Napoli (Sud Italia- Isole), lasciando invariato, rispetto al precedente assetto, il numero degli ambulatori per l'assistenza sanitaria al personale navigante.



4. CENNI STORICI

Le Unità Territoriali, ovvero la componente di sanità marittima, aerea e di frontiera dei nuovi USMAF-SASN, vedono i loro diretti antenati nei Servizi di Sanità marittima, che molte città marinare italiane istituirono già a partire dal Medioevo con l'intento di arginare le continue epidemie di malattie infettive che decimavano le popolazioni costiere. Se da un lato, infatti, ci si rallegrava per l'aumentato traffico mercantile, per ragioni puramente commerciali, di contro ci si accorse ben presto che, al diffondersi di alcune temibilissime malattie, che periodicamente decimavano la popolazione, non era del tutto estraneo il consistente sviluppo dei traffici marittimi, che a volte ne costituivano il mezzo "indiretto" di propagazione.

Risalgono a questo periodo i primi tentativi di trovare espedienti via via più efficaci e duraturi, sperimentando sul campo i primi provvedimenti di sanità pubblica con l'istituzione dei "lazzaretti", vere isole fortificate realizzate in area portuale, nei quali tutti gli equipaggi erano obbligati a rimanere in osservazione, per un periodo di tempo prestabilito, onde scongiurare il diffondersi di nuove epidemie. Con la nascita del concetto di "quarantena", si fece largo l'esigenza di studiare ed applicare sempre nuove ed efficaci misure di "profilassi", che, ancora oggi, seppur profondamente modificate ed integrate dalle successive acquisizioni scientifiche, rimangono alla base di tutti gli interventi volti a minimizzare il rischio di trasmissione di malattie attraverso le persone e le merci in arrivo in un determinato paese.

Dopo l'Unità d'Italia, in base al Regio Decreto n. 636 del 29 settembre 1895 "*Regolamento per la sanità marittima*", vennero istituiti nei porti più importanti del nuovo Stato Unitario, uffici sanitari speciali, di prima e di seconda classe¹, a seconda del tipo di prestazioni che erano autorizzati ad espletare, con l'obiettivo di avere strategiche sentinelle di Sanità Pubblica, omogeneamente localizzate su tutto il territorio, sotto la

¹ L'Ufficio di 1ª classe poteva rilasciare le patenti di sanità ed ammettere a libera pratica sanitaria tutte le provenienze marittime, incluse quelle da Paesi sottoposti ad ordinanza di sanità, sempre che non fossero intervenute condizioni aggravanti durante il viaggio; l'Ufficio di 2ª classe poteva rilasciare patenti di sanità ed ammettere a libera pratica solo navi provenienti da Paesi non sottoposti ad ordinanza di sanità.



direzione di una nuova figura di medico, il Medico di Porto, ufficiale governativo ed autorità sanitaria, preposto a diverse funzioni, tutte strettamente connesse alla sanità marittima e di frontiera; in particolare, il Medico di Porto aveva il compito di verificare lo stato di salute dell'equipaggio e dei passeggeri e le condizioni igieniche delle navi e dei relativi carichi.

Solo dopo averne appurato la non pericolosità, mediante verifiche ispettive svolte prima dell'approdo della nave, il medico di porto concedeva la Libera Pratica Sanitaria, condizione preliminare per consentire all'imbarcazione di svolgere le successive procedure doganali e commerciali.

Col passare degli anni, gli Uffici Sanitari Speciali di porto passarono dalle dipendenze del Ministero della Marina mercantile a quelle del Ministero dell'Interno – Direzione Generale della Sanità Pubblica, per approdare all'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica - ACIS ed infine, dopo la sua costituzione con la legge del 13 marzo 1958 n. 296, al Ministero della Sanità, diventandone strutture periferiche dislocate sul territorio, ma funzionalmente ed amministrativamente dipendenti da esso.

Con l'entrata in vigore della legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, che delegava alle Regioni molte funzioni amministrative in campo sanitario, rimasero di competenza dello Stato le funzioni amministrative connesse ai rapporti internazionali ed alla profilassi internazionale marittima, aerea e di frontiera (art. 6, comma 1, lettera a), intendendo con ciò l'attività di profilassi delle malattie infettive e diffusive, quarantenarie² e non, che si svolge nei porti, negli aeroporti e nei punti di confine terrestri dislocati sul territorio. Tale orientamento, confermato dalle successive disposizioni normative in materia di ripartizione di competenze legislative ed amministrative tra le Regioni e le Province Autonome e lo Stato, assegna definitivamente a quest'ultimo, tramite gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di

² Con il termine "quarantenarie" si indicavano le malattie sottoposte a Regolamento Sanitario Internazionale (colera, peste, febbre gialla, vaiolo) per le quali erano previste misure di "quarantena" o altre misure profilattiche (si veda anche la legge 9 febbraio 1982, n. 106, di ratifica ed esecuzione del regolamento Sanitario Internazionale del 1969 ed il nuovo Regolamento Sanitario Internazionale 2005, entrato in vigore nel 2007).



Frontiera del Ministero della Salute, tutte le funzioni relative agli interventi di sanità transfrontaliera su persone, merci di interesse sanitario, mezzi di trasporto (essenzialmente navi ed aerei) in arrivo da altri Paesi, volti a limitare il rischio di “importazione” di malattie trasmissibili e di altri rischi per la salute, in coerenza con le indicazioni del nuovo Regolamento Sanitario Internazionale dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, entrato in vigore nel giugno del 2007.

L’unificazione degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera e dei Servizi per l’Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell’aviazione civile, operata con il DM 8 aprile 2015, rappresenta, quindi, in un certo senso, un ritorno al passato.

Infatti, dopo l’emanazione della Legge 23 dicembre 1978, n.833, gli Uffici sanitari di porto e aeroporto, gestiti dagli Uffici dei Medici Provinciali, vennero riorganizzati su base territoriale, per diventare Uffici periferici del Ministero della sanità, al pari degli Uffici veterinari di porto, aeroporto e confine (gestiti prima della riforma sanitaria dagli Uffici dei Veterinari Provinciali).

Con una serie di decreti presidenziali, emanati tutti nella stessa data, in attuazione della Legge 833/1978, si procedette alla riorganizzazione degli uffici periferici del Ministero della Salute, dell’Istituto Superiore di Sanità e di altri istituti tecnico-scientifici (in parte ora soppressi, come, ad esempio, l’ISPESL) ed alla definizione delle modalità per l’assistenza sanitaria per i cittadini italiani all’estero e per alcune categorie di lavoratori direttamente assistiti dal Ministero della Sanità.

Il DPR 31 luglio 1980 n. 614 “*Ristrutturazione e potenziamento degli Uffici di Sanità marittima ed aerea e degli Uffici veterinari di confine, porto, aeroporto e dogana interna*”, emanato in attuazione dell’art. 7 della legge 833/78 assegnò (art. 3) agli Uffici di sanità marittima aerea e di confine i compiti previsti dalle leggi vigenti e dagli accordi internazionali in materia di profilassi internazionale di sanità pubblica.

Il DPR 31 luglio 1980, n. 620 “*Disciplina dell’assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e dell’aviazione civile*”, emanato come il DPR 618/80 “*Assistenza sanitaria ai cittadini italiani all’estero*” ai sensi dell’Art. 37 della legge 833/78, disciplinò invece l’erogazione delle prestazioni assistenziali, fino ad allora fornite dalle *Casse marittime*³ “*Tirrenica*” “*Adriatica*” e “*Meridionale*”, precisando che l’assistenza sanitaria al personale marittimo, con varie tipologie di contratto (continuità di rapporto di lavoro, turno generale, turno particolare) e al personale aeronavigante in costanza del rapporto di lavoro, era assicurata dal Ministero della sanità, che provvedeva anche alle prestazioni medico-legali connesse all’attività svolta.

Il personale assistito dal Ministero doveva iscriversi presso gli Uffici di porto ed aeroporto e ricevere uno speciale “libretto” sanitario, o meglio una appendice al libretto sanitario, per l’attestazione del diritto all’assistenza da parte del Ministero della Sanità, nelle forme stabilite dal DPR 620/80.

Gli uffici di porto e di aeroporto del Ministero della Sanità dovevano quindi provvedere:

- a) alle visite di prima iscrizione nelle matricole della gente di mare (cfr. RDL 1733/1933) e dell’aria (cfr. RDL 30 marzo 1942 n. 327 “*Approvazione del testo definitivo del Codice della Navigazione e successive modifiche ed integrazioni*”), avvalendosi, per questi ultimi, dell’Istituto di medicina legale dell’aeronautica militare, per gli accertamenti a carico degli aeronaviganti;
- b) alle visite preventive di imbarco ed alle visite periodiche di idoneità del personale previste dalla normativa sulla navigazione marittima ed aerea, nonché alle eventuali indagini sanitarie necessarie fermo restando quanto indicato al punto a) per gli aeronaviganti;
- c) alle visite di controllo dei familiari dei marittimi a seguito dei naviganti, a loro volta imbarcati in base a contratto (art. 9 del DPR 600/1980).

Gli Uffici di Sanità marittima ed aerea, sempre ai sensi del DPR 620/1980, dovevano anche svolgere compiti relativi ad interventi di igiene e profilassi e

³ Istituti con sede rispettivamente a Genova, Trieste e Napoli, che erogavano prestazioni assistenziali (in caso di malattia e infortunio) e previdenziali ai loro assicurati (RDL n. 264 del 1933).

collaborare con gli organi competenti in materia di prevenzione delle malattie e degli infortuni professionali negli impianti a terra ed a bordo dei natanti e degli aeromobili italiani e, compatibilmente con le norme internazionali, negli impianti e sui mezzi delle imprese straniere che impiegano personale italiano (art. 6 DPR 620/80).

Gli Uffici di Sanità marittima ed aerea in compenso acquisivano, insieme con i compiti, anche parte dei beni mobili ed immobili, delle attrezzature e del personale amministrativo e sanitario, delle gestioni sanitarie delle *Casse marittime*, soppresse con l'istituzione del SSN, mentre i rapporti convenzionali con medici fiduciari generici, medici ambulatoriali generici e specialisti, nonché con gli specialisti convenzionati esterni venivano trasferiti al Ministero della sanità.

A metà degli anni '80 del secolo scorso, a seguito delle varie riorganizzazioni del Ministero della Sanità, l'assistenza sanitaria dei marittimi e del personale aeronavigante e la profilassi internazionale presero strade differenti, con conseguente separazione degli uffici deputati a svolgere le relative funzioni.

L'assistenza sanitaria fu attribuita a nuovi Uffici per i servizi sanitari per l'assistenza sanitaria ai naviganti, denominati SASN, costituiti nell'ambito dell'Ufficio per l'Attuazione del Servizio Sanitario Nazionale (UASSN), ovvero la direzione generale incaricata di portare a compimento la riforma sanitaria avviata con la legge 833/78, successivamente confluita nella Direzione Generale delle Prestazioni Sanitarie e Medico legali, che infine ha assunto il nome di Direzione Generale delle Professioni Sanitarie e Risorse Umane del SSN.

La profilassi internazionale rimaneva invece agli Uffici di Sanità Marittima e Aerea, che, da allora in poi, continuarono a svolgere soltanto i compiti medico-legali relativi alla prima iscrizione nelle matricole della gente di mare, nonché all'iscrizione in altri albi professionali, quali quelli dei sommozzatori, dei pescatori subacquei professionisti e dei palombari) e all'attestazione dell'idoneità a svolgere determinate professioni in ambito portuale (piloti di porto, chimici di porto).

Il DM 22 febbraio 1984, nel fissare i livelli delle prestazioni sanitarie per il personale navigante marittimo e dell'aviazione civile, attribuiva invece agli Uffici di Sanità Marittima ed Aerea gli interventi di prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni di cui all'art. 20 della legge 833/78, compiti assolti fino all'entrata in vigore del D. Lgs 19 giugno 1999, n. 229 (art 7 *septies*).

Il DM 2 maggio 1985, impartendo direttive alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di profilassi internazionale e di sanità pubblica, specificava in dettaglio le funzioni di profilassi internazionale svolte dagli Uffici di Sanità marittima, aerea, di confine e dogana interna del Ministero della Sanità; il medesimo decreto faceva altresì cenno ai compiti relativi all'igiene ed alla sicurezza sul lavoro negli ambiti portuali e aeroportuali, mentre non individuava compiti di assistenza sanitaria. Veniva anche operata una separazione tra le prestazioni medico-legali nei confronti del personale marittimo effettuate dai SASN, esenti da ogni forma di pagamento o compartecipazione alla spesa, ed il rilascio delle certificazioni attestanti l'idoneità all'iscrizione nelle matricole della Gente di mare (nonché ad altri albi professionali), per il quale il Decreto ministeriale del 14 febbraio 1991 e successive modifiche ed integrazioni prevedono invece il pagamento di una tariffa, in quanto prestazioni rese a richiesta e nell'interesse di un soggetto ancora non inquadrato professionalmente.

Sul fronte dell'assistenza sanitaria, la circolare n. 1000.6.620.1.2870 del 1° ottobre 1985 (predisposta dal citato Ufficio per l'Attuazione del Servizio Sanitario Nazionale), per la prima volta menzionava il poliambulatorio del Servizio Assistenza Sanitaria Nazionale (indicato come corrispondente all'ex Ufficio Cassa Marittima, presso il quale l'interessato era abitualmente assistito) quale sede del Ministero della Sanità ove presentare la domanda di iscrizione per l'attestazione del diritto all'assistenza quale personale navigante.

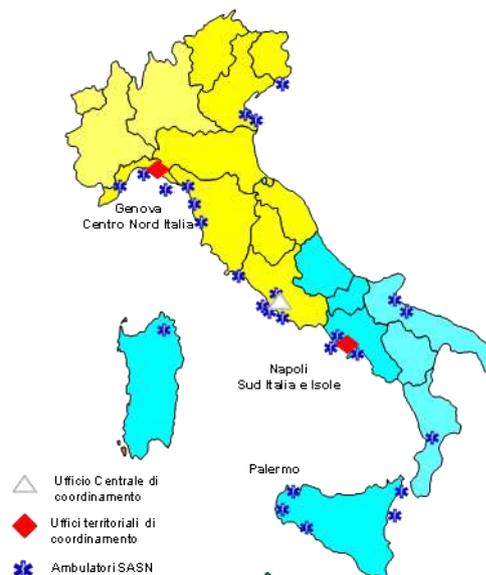
Successivamente, il DM 15 gennaio 1993 modificava gli ambiti territoriali e gli organigrammi degli Uffici periferici del Ministero della Sanità, senza però incidere in

questa divaricazione tra attività assistenziali, di prevenzione e (in parte) medico-legali, al pari dei successivi decreti di riorganizzazione del Ministero della Salute, subentrato al Ministero della Sanità.

All'inizio degli anni 2000, quando entra in vigore il DM 12 maggio 2001, i Servizi di Assistenza Sanitaria ai Naviganti per il Nord e Centro Italia e per il Sud Italia e Isole erano quindi assicurati da due Uffici, rispettivamente il VI e il VII, della Direzione Generale delle Prestazioni Sanitarie e Medico-legali (incardinata, come la Direzione Generale della Prevenzione, nel Dipartimento della tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali), mentre gli Uffici di sanità marittima ed aerea, andavano incontro alla prima grande riorganizzazione su base territoriale, passando da trentadue uffici autonomi, a sedici Uffici principali di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) articolati a loro volta in tante Unità territoriali quanti erano prima gli Uffici di Sanità Marittima ed Aerea (USMA), coordinati dal Dipartimento della Prevenzione (nome assunto nel 1997 dalla Direzione generale dei servizi per l'igiene pubblica).

Il DM 12 settembre 2003 distribuiva le competenze relative all'assistenza sanitaria al personale navigante tra tre Uffici della Direzione generale delle risorse umane e professioni sanitarie: un ufficio centrale incaricato del coordinamento in senso generale e della relativa attività medico legale e due Uffici SASN, con sede a Genova e Napoli rispettivamente per il Nord-Centro Italia e per il Sud Italia e le Isole.

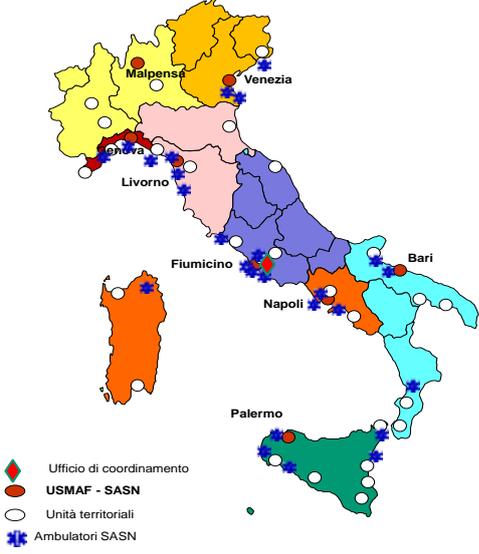
Servizi di Assistenza Sanitaria al Personale Navigante
Marittimo e dell'Aviazione civile - SASN
Uffici e ambulatori - D.M. 12 settembre 2003.



Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera e Unità territoriali**D.M. 30 gennaio 2009**

Prima del riordino operato con il DM 8 aprile 2015, l'assetto degli USMAF era stato definito con il DM 12 settembre 2003 nell'articolazione in 12 uffici principali e 35 unità territoriali, mentre con il DM 30 gennaio 2009 le Unità territoriali furono portate a 37, con l'istituzione delle UU.TT. di Bergamo e Capodichino.

Il nuovo assetto degli USMAF-SASN, determinato dal D.M. 8 aprile 2015, vede quindi, come già detto in premessa, una riduzione del numero degli Uffici principali ed un ampliamento degli ambiti territoriali e di competenze, nonché un leggero incremento delle Unità Territoriali, passate da 37 a 39 a seguito dell'istituzione delle UU.TT. di Verona e di Rivalta Scrivia (AL), mentre è rimasto invariato il numero degli ambulatori SASN (in totale 26).

Il nuovo assetto degli USMAF-SASN D.M. 8 aprile 2015	LE PRINCIPALI NOVITA'
<p data-bbox="311 427 609 499">USMAF - SASN Unità Territoriali e Ambulatori D.M. 8 aprile 2015</p> 	<ul data-bbox="798 459 1372 952" style="list-style-type: none">● Riduzione del numero degli Uffici principali;● Ampliamento degli ambiti territoriali e di competenze;● Le Unità territoriali, passano da 37 a 39, a seguito dell'istituzione delle UU.TT. di Verona e Rivalta Scrivia (AL);● Rimane invariato il numero degli ambulatori SASN (in totale 26).

Il **Prospetto 4.1** riporta gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera e dei Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante (USMAF-SASN) del Ministero della Salute, con le Unità Territoriali USMAF e gli Ambulatori SASN, secondo i propri ambiti di competenza territoriali al 31 dicembre 2018, ai sensi del DM 8 aprile 2015.

Prospetto 4.1: Unità territoriali ed ambulatori degli USMAF-SASN, al 31 dicembre 2018

USMAF-SASN	Unità Territoriale	Ambulatorio SASN
USMAF-SASN Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta; direzione: Malpensa (VA)	Malpensa (VA) Orio al Serio (BG) Rivalta Scrivia (AL) Caselle (TO)	<i>Ambulatori non ancora attivati</i>
USMAF-SASN Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige; direzione: Venezia	Venezia Verona Trieste	Venezia Chioggia (VE) Trieste
USMAF-SASN Liguria; direzione: Genova	Genova Savona La Spezia Imperia	Genova La Spezia Savona
USMAF-SASN Toscana ed Emilia Romagna; direzione: Livorno	Livorno Pisa Bologna Ravenna	Livorno Porto S. Stefano (GR) Viareggio (LU)
USMAF-SASN Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise; direzione: Fiumicino (RM)	Fiumicino (RM) Roma Ciampino (RM) Civitavecchia (RM) Pescara Ancona	Civitavecchia (RM) Fiumicino Aeroporto (RM) Fiumicino (RM) Ostia (RM) Roma
USMAF-SASN Campania e Sardegna; direzione: Napoli	Napoli Capodichino (NA) Salerno Cagliari Porto Torres (SS)	Ercolano (NA) Napoli Olbia (OT) Torre del Greco (NA)
USMAF-SASN Puglia, Calabria e Basilicata; direzione: Bari	Bari Brindisi Taranto Manfredonia (FG) Reggio Calabria Gioia Tauro (RC)	Bari Molfetta (BA) Vibo Valentia
USMAF-SASN Sicilia; direzione: Palermo	Palermo Trapani Porto Empedocle (AG) Catania Messina Siracusa Augusta (SR)	Catania Mazara del Vallo (TP) Messina Palermo Trapani



Alla fine del 2018, sulla base dei dati in possesso della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, presso gli USMAF-SASN risultavano in servizio complessivamente 468 unità di personale, di cui 407 nelle Unità Territoriali e 61 negli Ambulatori SASN.

La distribuzione per profili professionali nella “componente” USMAF era la seguente: 60 dirigenti medici delle professionalità sanitarie, 205 tra tecnici della prevenzione, tecnici dei servizi e informatici e profili tecnici di altre amministrazioni, 136 amministrativi.

Poiché parte del personale già in servizio presso i SASN Napoli e Genova, per effetto del D.D. 7 marzo 2016, era stato assegnato all’Ufficio 10 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria per lo svolgimento di compiti prettamente amministrativi, nel 2018 la componente SASN vedeva, negli ambulatori, la seguente distribuzione di profili professionali: 4 dirigenti medici delle professionalità sanitarie, un dirigente delle professionalità sanitarie chimico, un dirigente delle professionalità sanitarie farmacista, 40 amministrativi, e 15 tra tecnici della prevenzione, informatici e dei servizi.

A queste figure debbono aggiungersi 6 Dirigenti di II fascia preposti alla direzione degli USMAF-SASN; alla fine del 2018 risultavano vacanti: l’incarico di Direzione dell’USMAF-SASN Lombardia, Piemonte e Valle d’Aosta e dell’USMAF SASN Puglia-Basilicata-Calabria e, in mancanza del conferimento dell’incarico di Direzione, sono stato gestiti per gli aspetti tecnici da un Coordinatore per ciascun USMAF SASN.

Presso gli ambulatori per l’assistenza sanitaria al personale navigante al 31 dicembre 2018 operavano 249 tra medici generici, specialisti, infermieri, tecnici di laboratorio e di radiologia, fisioterapisti, psicologi e altre professionalità sanitarie in rapporto convenzionale, disciplinato dall’Accordo Collettivo Nazionale regolato dal Decreto del Ministro della Salute 3 ottobre 2012, n. 202.

Nelle aree sprovviste di ambulatori o con un bacino molto vasto di utenti, è disponibile anche una rete costituita da circa 250 medici fiduciari.

5. LE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI USMAF-SASN NELL'ANNO 2018

I dati relativi alle attività svolte dagli USMAF-SASN nell'anno 2018 vengono presentati in forma grafica e disgiuntamente per ciò che concerne le attività di profilassi transfrontaliera e sanitarie proprie degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera e quelle assistenziali e medico-legali proprie dei Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante.

Le attività istituzionali degli USMAF

Gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera svolgono i compiti di profilassi internazionale e sanità transfrontaliera, rimasti in capo allo Stato dopo la riforma del titolo V della Costituzione, avvenuta con la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001; tali Uffici garantiscono la continuità delle funzioni un tempo assicurate dal “Medico di Porto o di Aeroporto” al quale, in virtù dei vecchi regolamenti per la sanità marittima e delle convezioni sanitarie internazionali, era affidato il compito della difesa sanitaria del territorio nazionale dal rischio di importazione di malattie infettive attraverso i movimenti internazionali di persone, mezzi di trasporto e loro carico.

Come illustrato nel **Prospetto 5.1** seguente, gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera esercitano attività di vigilanza transfrontaliera, non solo su viaggiatori e mezzi di trasporto, ma anche su merci destinate al consumo umano in importazione da Paesi non appartenenti all'Unione Europea, quali: alimenti di origine non animale, materiali ed oggetti destinati a venire in contatto con alimenti (MOCA) ed altri prodotti di rilevanza sanitaria, come: dispositivi medici, cosmetici e medicinali non autorizzati in Italia, emoderivati (prodotti medicinali), tessuti e organi per trapianto (queste ultime due fattispecie sia in importazione che in esportazione).



Prospetto 5.1: *USMAF-SASN del Ministero della Salute. Attività istituzionali degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF).*

- **Viaggiatori Internazionali:** controlli sanitari e attività di prevenzione su persone in arrivo o in partenza dall'Italia;
- **Vettori/mezzi di trasporto:** controlli sanitari e di sicurezza su mezzi di trasporto, imbarcazioni ed aerei;
- **Lavoratori Marittimi e Portuali:** attività medico legale e certificatoria su candidati all'iscrizione nelle "matricole della gente di mare" o aspiranti a professioni nel settore portuale e marittimo;
- **Tutti i cittadini:** attività certificatoria per conseguimento/rinnovo patenti di guida e nautiche;
- **Merci:** controlli sanitari su merci in importazione destinate ad uso umano (alimenti di origine vegetale, contenitori per alimenti, cosmetici, farmaci, etc...) e attività di vigilanza su prodotti pericolosi

Per ridurre il rischio di introduzione di malattie infettive sul territorio nazionale, gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera non espletano soltanto attività di vigilanza in frontiera, sui flussi migratori irregolari, ma funzionano parimenti come centri di profilassi per viaggiatori internazionali, fornendo consulenza specialistica e raccomandazioni sulle misure di prevenzione appropriate, in relazione alla meta, durata e scopo del viaggio; somministrando, inoltre, i vaccini internazionali obbligatori (febbre gialla) o raccomandati per viaggi all'estero (**Prospetto 5.2**).



Prospetto 5.2: USMAF-SASN del Ministero della Salute. Attività istituzionali degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Settori di attività: Viaggiatori internazionali e Vettori

Viaggiatori internazionali

Controlli sanitari e misure preventive su viaggiatori

In partenza

- Profilassi internazionale
- Vaccinazioni
- Informazione sanitaria

In arrivo

- Malattia/decesso a bordo
- Flussi migratori
- Clandestini a bordo

Vettori e mezzi di trasporto

Controlli igienico-sanitari e di sicurezza su navi, aeromobili, cargo

Attività ispettiva/Certificazioni

- Libera pratica sanitaria
- Sanificazione/esenzione
- Dotazione medicinali
- Idoneità casse acqua uso umano

Oltre a quanto previsto dal Regolamento Sanitario Internazionale per le verifiche di tipo igienico sanitario sui mezzi di trasporto internazionali, gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera svolgono attività volte alla verifica del rispetto della normativa nazionale circa le condizioni di igiene, abitabilità e sicurezza, inclusa la dotazione di medicinali e materiale di medicazione, a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana, rilasciando le relative certificazioni.

Infine, riguardo le funzioni attribuite nel corso del tempo alla figura del “*Medico di Porto*”, gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera svolgono anche funzioni certificatorie e medico-legali; la principale di queste consiste nell’accertamento dell’idoneità psico-fisica allo svolgimento di determinati lavori e mansioni nel settore marittimo e portuale e l’iscrizione nei relativi registri professionali; inoltre, a richiesta dei cittadini, presso alcuni Uffici è anche possibile effettuare le visite mediche per l’accertamento dei requisiti psico-fisici, necessari per il conseguimento o il rinnovo delle patenti di guida e delle patenti nautiche, attività non istituzionale ma facoltà del medico di ruolo del Ministero della Salute (**Prospetto 5.3**).



Prospetto 5.3: *USMAF-SASN del Ministero della Salute. Attività istituzionali degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Settore di attività: Medico-legale*

Gli USMAF-SASN del Ministero della Salute
Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera
Settore di attività medico-legale

Marittimi e Portuali

Visite di idoneità

- ✓ Visite mediche per immatricolazione Gente di mare
- ✓ Altre visite mediche di idoneità (sommatori, sub professionisti, piloti e chimici di porto)

Commissioni

- ✓ Commissione medica di I grado

Tutti i cittadini

Visite di idoneità per
conseguimento/rinnovo
patenti

- ✓ Certificati medici per patenti di guida e patenti nautiche

Maggiori dettagli, informazioni e documenti sulle attività istituzionali proprie degli USMAF e sulle loro caratteristiche sono disponibili consultando l'Area USMAF-SASN del Portale del Ministero della Salute, all'indirizzo:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_5.jsp?lingua=italiano&area=usmaf&menu=USMAF,

dove sono riportati i servizi resi ai cittadini, agli operatori sanitari ed alle imprese, nonché le Procedure Operative Standard (POS).

I dati presentati in questa relazione sono relativi al quinquennio 2014-2018 e sono stati estratti per la maggior parte dal Sistema Informativo NSIS-USMAF, strumento informatico facente parte della più ampia piattaforma del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), per la gestione e la registrazione delle attività, in particolare quelle che si svolgono a richiesta o ad utilità di privati, quali appunto il controllo delle merci in importazione, il controllo dei mezzi di trasporto, le attività medico legali e le vaccinazioni.

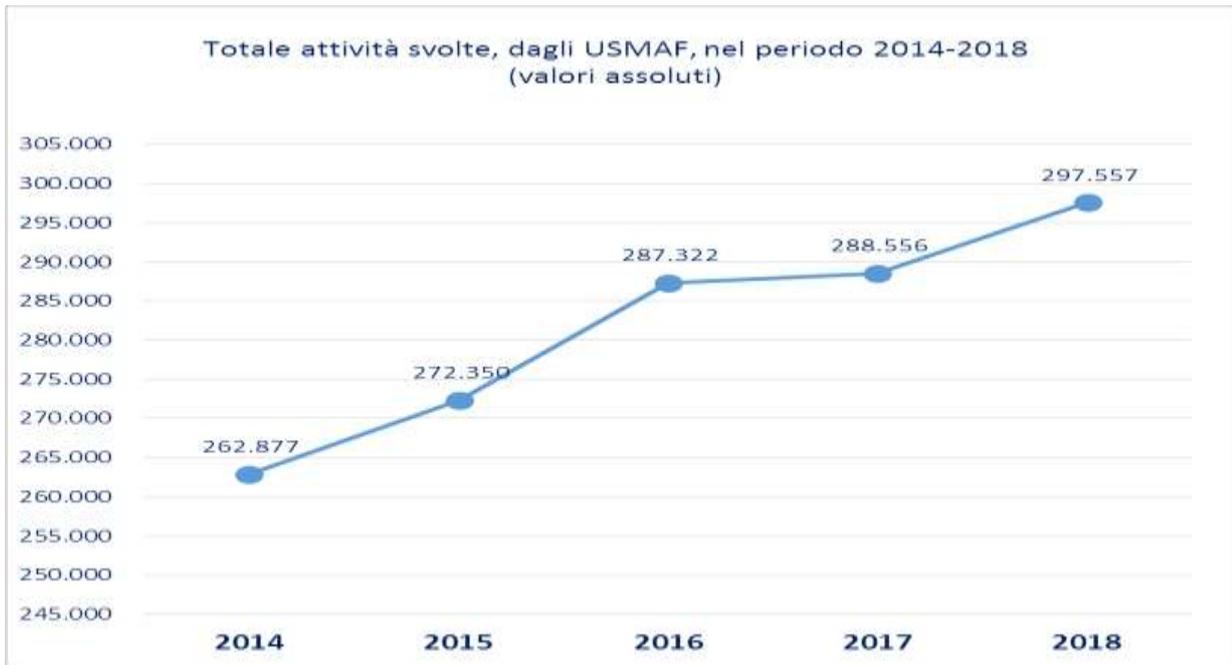


L'Applicativo NSIS-USMAF offre la possibilità, ai soggetti autorizzati sulla base di specifiche credenziali, di disporre in tempo reale dei dati relativi alle attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera, con un livello di dettaglio che consente, ad esempio nel caso dei controlli sulle merci in importazione, la tracciabilità della partita importata, a partire dal Paese di origine e di provenienza, includendo: produttore, spedite e importatore per arrivare al destinatario dell'importazione sul territorio nazionale.

Le attività degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera, nel loro complesso (**Grafico 5.1**), mostrano una tendenza costante all'aumento nel corso del tempo, in particolare per ciò che riguarda l'attività di controllo su merci di possibile interesse sanitario, fondamentale per valutare la loro idoneità al consumo ed all'uso umano, sulla base dei criteri e dei requisiti fissati da specifiche norme nazionali e comunitarie (si veda la **Normativa di Riferimento** a conclusione della Relazione).

La tendenza alla crescita del complesso di tutte le attività degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera è stata costante nel periodo 2014-2018, con un aumento del 3% nel 2018 rispetto all'anno precedente e del 13% circa nell'intero periodo considerato.

Grafico 5.1: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Andamento nel periodo 2014-2018.

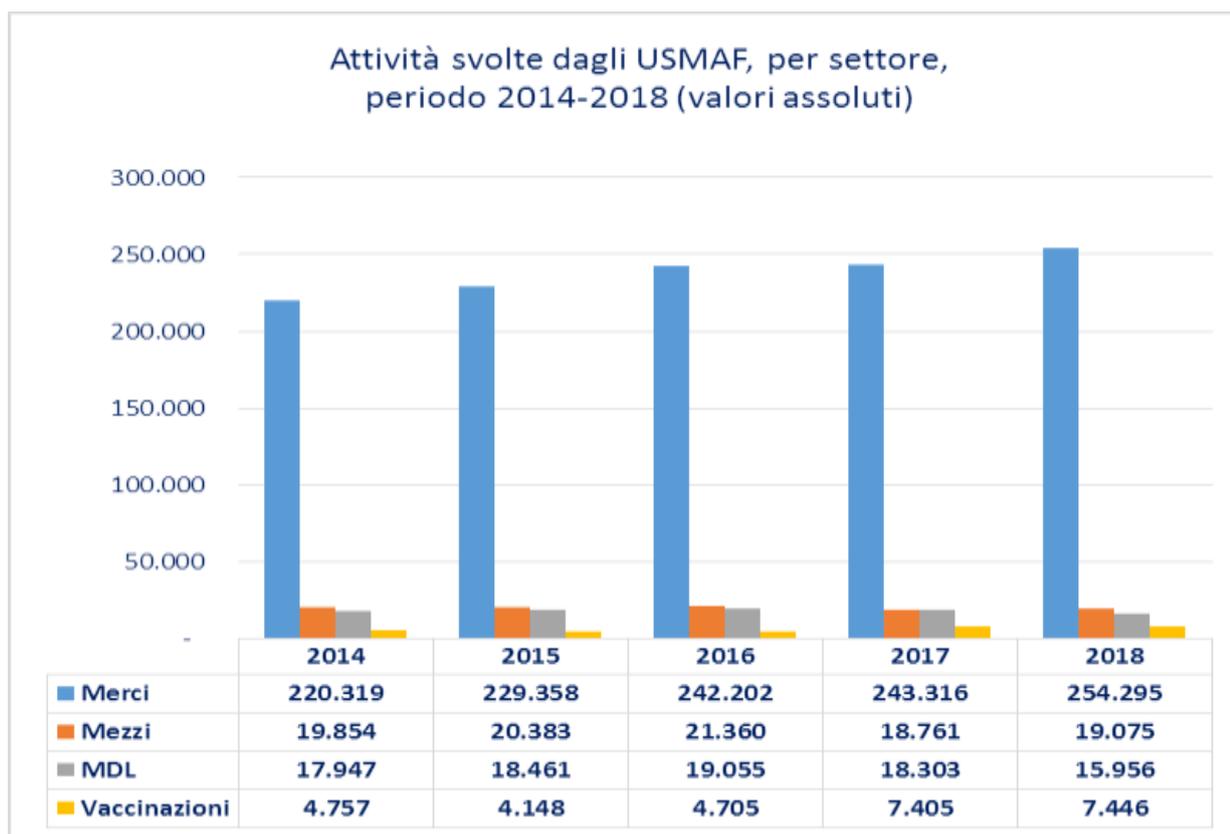


Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Il controllo sanitario sulle merci rappresenta, stabilmente da alcuni anni, in media circa l'84% di tutte le attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (l'85,5% nell'anno 2018) (**Grafico 5.2**).

Grafico 5.2: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute, per Settore di attività. Andamento nel periodo 2014-2018



Settori di attività:

MERCI: Attività USMAF relative a controlli sulle merci in importazione da Paesi Terzi

MEZZI: Attività USMAF relative a controlli sui Mezzi di Trasporto (navi, aeromobili)

MDL: Attività USMAF relative a visite mediche e Commissioni Medico-Legali

VACCINAZIONI: Attività USMAF relative a vaccinazioni internazionali

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

La **Tabella 5.1** mostra la distribuzione delle attività svolte nell'anno 2018 dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute, riportando il dettaglio dell'Ufficio principale e del settore di attività.

La distribuzione delle attività risente delle caratteristiche e della “vocazione” dei punti di ingresso internazionali presidiati, nonché dei volumi di attività nei porti e negli aeroporti ricadenti negli ambiti territoriali di competenza.

Tabella 5.1: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute, per ufficio principale e settore di attività (valori assoluti e percentuali - anno 2018).

DENOMINAZIONE USMAF-SASN	Merci	% attività	Mezzi	% attività	MDL	% attività	Vaccinazioni	% attività	Tessuti ed organi per trapianto	% attività	Vigilanza Emoderivati	% attività	Tot. Attività	% attività
LOMBARDIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	71.331	28,1	128	0,0	900	5,6	3.290	47,4	27	3,1	2	0,0	75.678	27,0
VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, TRENTINO ALTO ADIGE	40.017	15,7	2.739	14,4	411	2,6	455	4,2	329	68,9	215	65,3	44.166	14,3
LIGURIA	54.536	21,4	2.355	12,3	1.769	11,1	-	0,7	0	0,0	0	0,0	58.660	19,6
TOSCANA E EMILIA ROMAGNA	28.217	11,1	2.588	13,6	548	3,4	129	2,8	14	4,3	161	34,7	31.657	10,3
LAZIO, MARCHE, UMBRIA, ABRUZZO E MOLISE	31.466	12,4	1.743	9,1	2.733	17,1	1.459	17,2	0	0,0	0	0,0	37.401	11,2
CAMPANIA E SARDEGNA	19.711	7,8	3.116	16,3	4.786	30,0	601	8,6	37	23,7	0	0,0	28.251	9,9
PUGLIA, CALABRIA E BASILICATA	6.418	2,5	3.383	17,7	1.447	9,1	276	3,9	0	0,0	0	0,0	11.524	3,9
SICILIA	2.599	1,0	3.023	15,8	3.362	21,1	1.236	15,3	0	0,0	0	0,0	10.220	3,8
Totale	254.295	100	19.075	100	15.956	100	7.446	100	407	100	378	100	297.557	100

Settori di attività:

MERCI: Attività USMAF relative a controlli sulle merci in importazione da Paesi Terzi

MEZZI: Attività USMAF relative a controlli sui Mezzi di Trasporto (navi, aeromobili)

MDL: Attività USMAF relative a visite mediche e Commissioni Medico-Legali

VACCINAZIONI: Attività USMAF relative a vaccinazioni internazionali

TESSUTI ED ORGANI PER TRAPIANTO: Attività USMAF relative a controlli su tessuti ed organi per trapianto in importazione ed esportazione

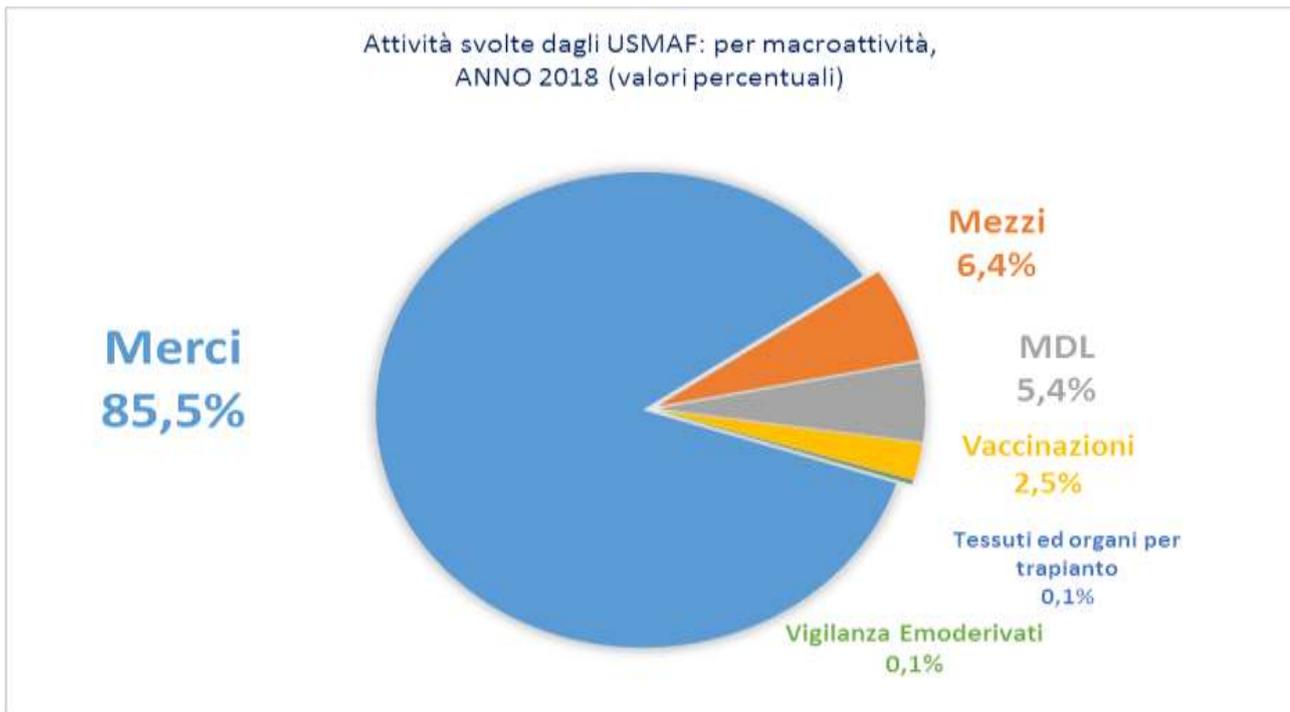
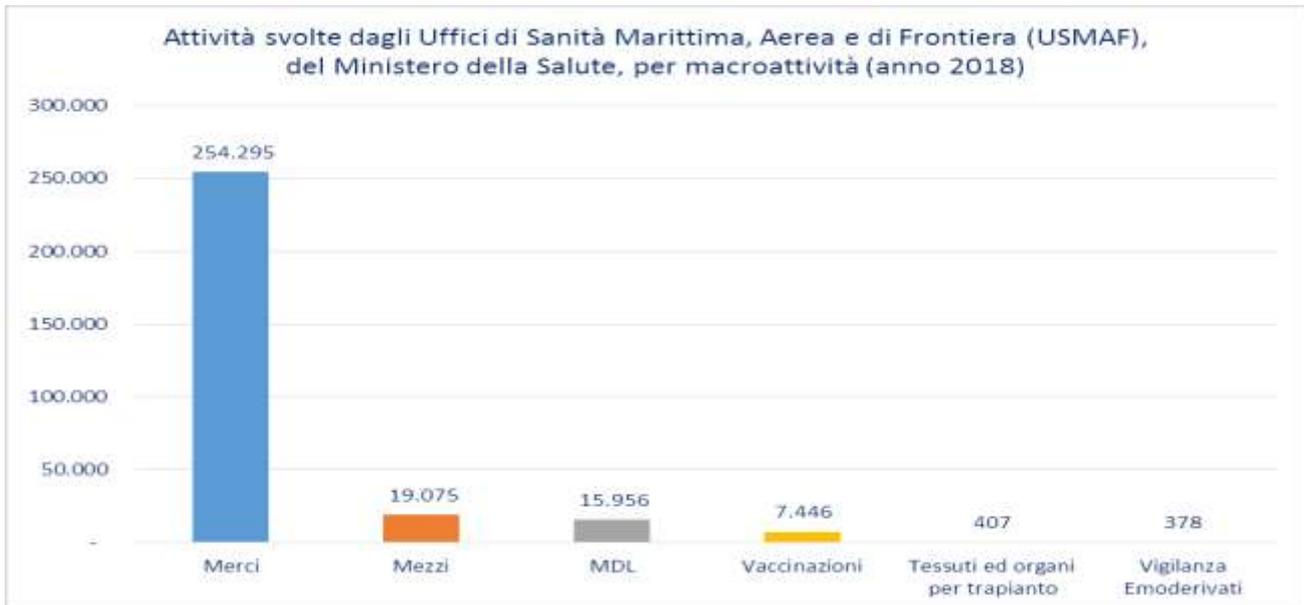
VIGILANZA EMODERIVATI: Attività USMAF relative a controlli sugli emoderivati in importazione ed esportazione

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Nel 2018 l'attività di controllo sulle merci in importazione ha “pesato” per l'85,5%, rispetto al 6,4% del settore del controllo dei mezzi di trasporto, al 5,4% del settore medico legale ed al 2,5% delle vaccinazioni internazionali, attività quest'ultima in decisa crescita rispetto agli anni precedenti (**Grafico 5.3**).

Grafico 5.3: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF), del Ministero della Salute, per macroattività (anno 2018).



Settori di attività:

MERCI: Attività USMAF relative a controlli sulle merci in importazione da Paesi Terzi

MEZZI: Attività USMAF relative a controlli sui Mezzi di Trasporto (navi, aeromobili)

MDL: Attività USMAF relative a visite mediche e Commissioni Medico-Legali

VACCINAZIONI: Attività USMAF relative a vaccinazioni internazionali

TESSUTI ED ORGANI PER TRAPIANTO: Attività USMAF relative a controlli su tessuti ed organi per trapianto in importazione ed esportazione

VIGILANZA EMODERIVATI: Attività USMAF relative a controlli sugli emoderivati in importazione ed esportazione

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

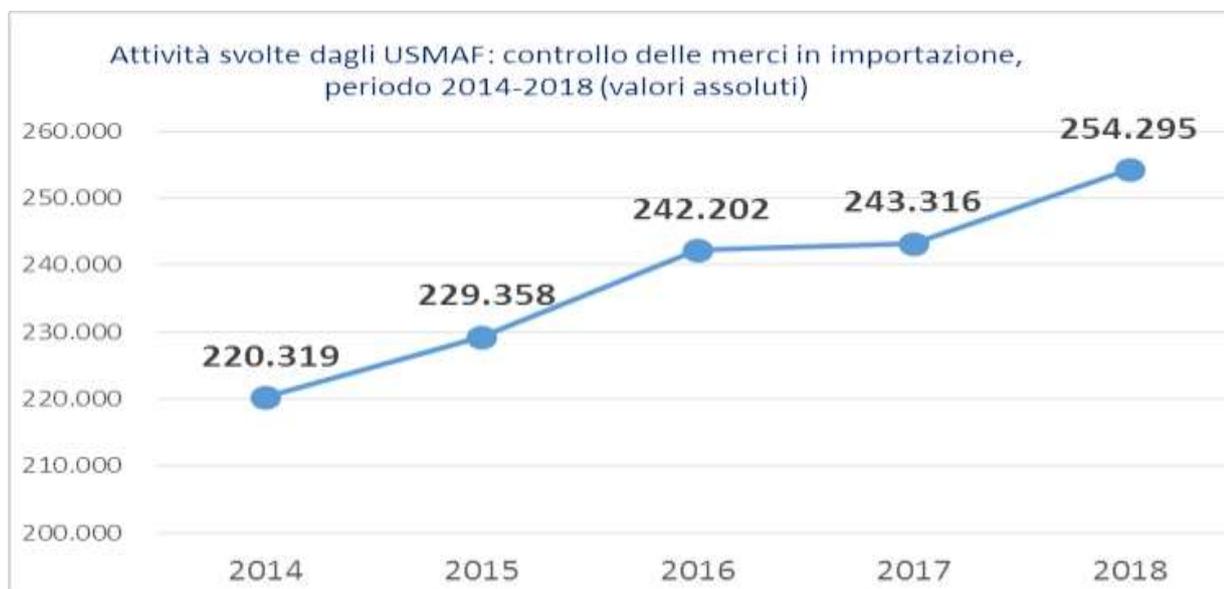
Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

A. Settore di attività: controllo MERCI in importazione

Tra i compiti istituzionali degli USMAF-SASN abbiamo ricordato i controlli sanitari su merci destinate ad uso umano (alimenti di origine vegetale, oggetti e materiali destinati a contatto con alimenti, cosmetici, medicinali, etc.) in importazione nel nostro Paese e attività di vigilanza su prodotti pericolosi. Proprio questo settore di attività rappresenta circa l'85,5% delle attività complessive degli USMAF-SASN; in questo paragrafo verranno descritte le principali evidenze, rimandando all'**Appendice** alla Relazione (**FOCUS 1A**) per ulteriori dettagli.

Nel periodo 2014-2018, l'andamento delle attività relative al controllo sanitario delle merci in importazione (**Grafico 5.4**) è stato in costante aumento, con incrementi medi annui di circa il 4% (l'incremento complessivo, nell'intero periodo è stato del 15,4%).

Grafico 5.4: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo delle merci in importazione. Andamento nel periodo 2014-2018.*



Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Nella **Tabella 5.2** e nel **Grafico 5.5**, sono descritte le tipologie di merce in importazione sottoposte a controllo (numero di partite presentate per l'importazione), durante l'anno 2018, dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Gli alimenti di origine non animale hanno rappresentato il 42% delle merci sottoposte a controllo, seguiti dai MOCA (materiali ed oggetti destinati a venire in contatto con alimenti, 21%), dai dispositivi medici (19,6%), percentuali residuali si registrano per: medicinali (circa il 6%), cosmetici (3,4%) ed altre merci (8%).

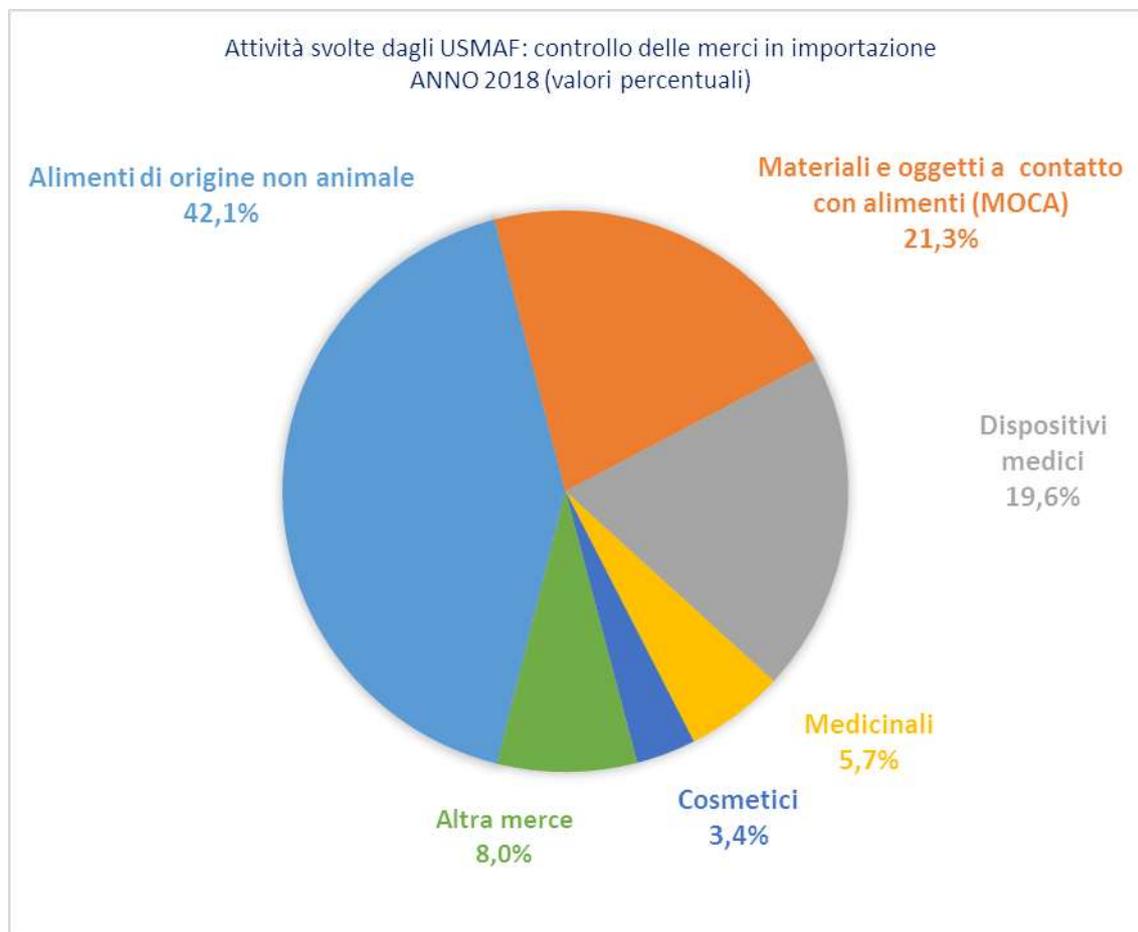
Tabella 5.2: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo delle merci in importazione: distribuzione per tipologia di merce (valori assoluti e percentuali). Anno 2018.

TIPOLOGIA DI MERCE SOTTOPOSTA A CONTROLLO	Partite controllate	% Partite
Alimenti di origine non animale	106.962	42,1
Materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA)	54.126	21,3
Dispositivi medici	49.813	19,6
Medicinali	14.428	5,7
Cosmetici	8.692	3,4
Altra merce	20.274	8,0
TOTALE	254.295	100,0

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Grafico 5.5: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo delle merci in importazione; distribuzione per tipologia di merce. Anno 2018.

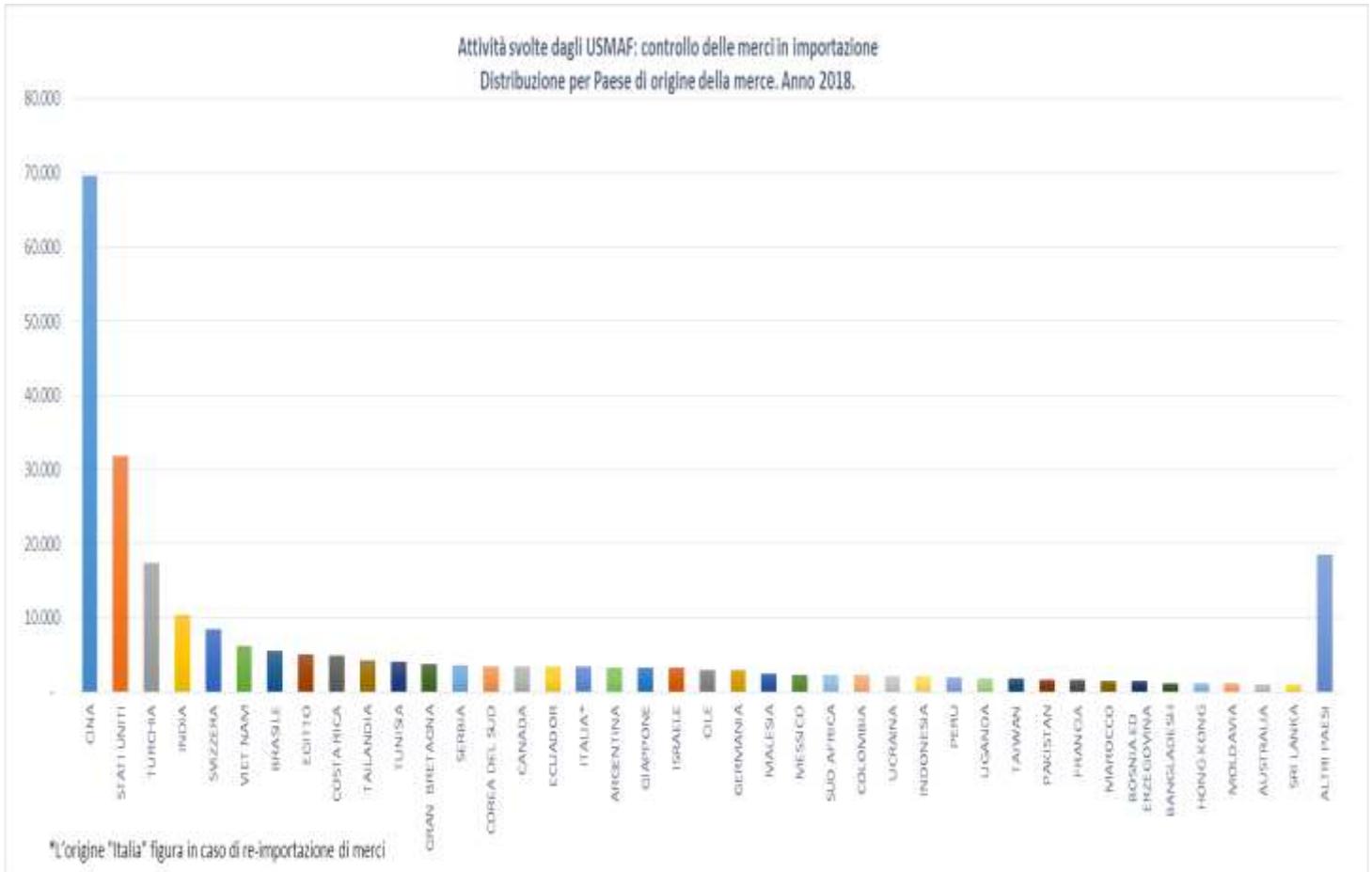


Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Nel 2018, i Paesi di origine delle merci in importazione (nel complesso) sono quelli mostrati nel **Grafico 5.6**, con: Cina, Stati Uniti e Turchia e India ai primi posti.

Grafico 5.6: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo delle merci in importazione; distribuzione per Paese di origine della merce. Anno 2018.



Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

L'attività di controllo sulle merci di interesse sanitario in importazione prevede diversi livelli, più precisamente: **documentale, campionamento ed ispettivo**.

Il controllo di tipo documentale viene eseguito sul 100% delle partite presentate per l'importazione, mentre i controlli di tipo materiale (fisico o di identità, campionamento per esami di laboratorio) sono svolti invece in percentuali variabili, sulla base di specifiche norme nazionali e comunitarie, di circostanze quali: segnalazioni di allerta per i consumatori ovvero risultati sfavorevoli di esami di laboratorio, nonché delle risultanze del controllo documentale (**Tabella 5.3**).

In assenza di altre indicazioni, ai sensi del D.P.R. 14 luglio 1995, il prelievo di campioni su alimenti di origine non animale e MOCA, da parte degli USMAF, è effettuato a sondaggio, ovvero a campione, nella misura minima del 5% delle partite presentate o di cui si prevede l'arrivo in un determinato periodo di tempo.

Tabella 5.3: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo delle merci in importazione: distribuzione per livelli di controllo e provvedimenti emessi (valori assoluti). Anno 2018.*

Livello di controllo	N. CONTROLLI
Documentale*	247.172
Campionamento	4.487
Ispettivo	2.636
TOTALE	254.295

**Il controllo di tipo documentale viene eseguito sul 100% delle partite presentate per l'importazione*

Provvedimenti emessi	Nr. Pratiche
RILASCIO NULLA OSTA	147.097
RILASCIO DCE (Documento Comune di Entrata)**	106.552
NON AMMISSIONE	449
INDAGINE AI FINI DI MONITORAGGIO SUPERATA	193
INDAGINE AI FINI DI MONITORAGGIO NON SUPERATA	4
TOTALE	254.295

***Regolamento CE 669/2009 e succ. mod. – alimenti di origine non animale*

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Alcuni regolamenti comunitari dispongono “livelli accresciuti” di controllo ufficiale di alimenti e MOCA, in base alla provenienza delle partite o allo specifico rischio che si intende indagare (ad esempio: presenza di micotossine nei cereali, o residui di antiparassitari in vegetali freschi), e stabiliscono percentuali di campionamento che, in alcuni casi, possono arrivare al 100% delle partite in arrivo.

Per prodotti quali dispositivi medici e cosmetici, nonché per altri prodotti di interesse sanitario, non esistono prescrizioni relative alla frequenza dei campionamenti per l'effettuazione di esami di laboratorio, per cui questi – fermo restando il controllo documentale nel 100% - vengono disposti sulla base di allerta sanitarie o della valutazione della documentazione di accompagnamento (certificati di conformità, certificati di bonifica e disinfezione, etc.).

Il **tempo medio di rilascio del provvedimento** di autorizzazione all'importazione varia in relazione al tipo di controllo effettuato (come mostra la **Tabella 5.4**): nel caso di controllo documentale, il provvedimento è rilasciato in meno di un giorno, dal momento dell'apertura a quello della chiusura della pratica, contando in questo tempo anche i giorni in cui gli Uffici non sono aperti al pubblico (prefestivi e festivi). Nel caso in cui siano necessari livelli di controllo materiale (ispettivo, o campionamento per effettuazione di esami di laboratorio) i tempi si allungano in relazione alla necessità di accedere alla merce, effettuare il prelievo di campioni (nel caso di cereali e granaglie il solo campionamento “dinamico” può richiedere diversi giorni per l'effettuazione) e attendere il risultato degli esami di laboratorio.

Tabella 5.4: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: tempo medio di rilascio del provvedimento, per livello di controllo (anno 2018).*

Livello di controllo	N. Pratiche	Tempo medio di rilascio (da apertura a chiusura pratica) in giorni
Documentale	247.172	0,65
Campionamento	4.487	12,38
Ispeztivo	2.636	5,72
Totali	254.295	0,91

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

La **Tabella 5.5** mostra il tempo medio di rilascio di un provvedimento, per tipologia dello stesso.

Tabella 5.5: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: tempo medio di rilascio del provvedimento per tipologia (anno 2018).*

Provvedimento	N. Pratiche	Tempo medio di rilascio del provvedimento (gg)
RILASCIO NULLA OSTA	147.097	0,96
RILASCIO DCE	106.552	0,71
NON AMMISSIONE	449	22,84
INDAGINE AI FINI DI MONITORAGGIO SUPERATA	193	19,38
INDAGINE AI FINI DI MONITORAGGIO NON SUPERATA	4	10,75
Totali	254.295	0,91

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Grazie allo Sportello Unico Doganale, previsto dal DPCM 4 novembre 2010, ed alla cui implementazione il Ministero della Salute ha contribuito attivamente mediante lo sviluppo di un modello per la cooperazione applicativa tra NSIS-USMAF ed il sistema informativo dell'Agenzia delle Dogane AIDA, è possibile il rilascio, da parte dell'USMAF-SASN di competenza, del nulla osta sanitario all'importazione o del documento comune di entrata nelle 24 ore antecedenti l'effettivo arrivo stimato della merce, nel caso sia previsto un controllo esclusivamente di tipo documentale, e dopo avere ricevuto dai richiedenti informazioni certe ed obbligatorie circa la data di partenza della nave dal Paese di provenienza e la data stimata di arrivo nel punto di ingresso di destinazione della merce (pre-clearing o sdoganamento in mare).

a1) Controllo merci in importazione, per tipologia di merce e Paese di origine

La globalizzazione e l'apertura di nuovi mercati e fonti di approvvigionamento sono illustrate dai dati relativi ai Paesi di origine delle merci di interesse sanitario in importazione: Cina, Turchia, Stati Uniti d'America, India, Svizzera, Brasile, Canada sono sempre ai primi posti per le esportazioni verso il nostro Paese di alimenti di origine non animale, dispositivi medici ed altre merci di interesse sanitario; le provenienze sono comunque le più disparate e sono praticamente rappresentati, anche se con diversi volumi di merci di interesse sanitario di varia natura, più di 100 Paesi terzi esportatori verso l'Italia.

La **Tabella 5.6**, mostra la sintesi dei Paesi di origine delle merci importate, secondo una graduatoria, che prende in considerazione i primi 5 posti (ossia, le maggiori percentuali di importazione dai vari Paesi di origine).

Tabella 5.6: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: controlli sulle merci importate per Paese di origine e percentuale importata (anno 2018).*

MERCIE IMPORTATA	GRADUATORIA DEI PAESI DI ORIGINE DELLE MERCI IMPORTATE E %				
	1° POSTO	2° POSTO	3° POSTO	4° POSTO	5° POSTO
ALIMENTI DI ORIGINE NON ANIMALE	TURCHIA 9,9	CINA 9,4	INDIA 6,7	STATI UNITI 5,9	EGITTO 5,8
MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI	CINA 62,1	TURCHIA 8,4	SERBIA 4,7	SVIZZERA 2,4	VIETNAM 2,4
DISPOSITIVI MEDICI	CINA 33,8	STATI UNITI 31,7	COREA DEL SUD 4,1	GIAPPONE 3,4	MALESIA 2,9
MEDICINALI	GRAN BRETAGNA 25,3	GERMANIA 23,5	SVIZZERA 12,5	FRANCIA 9,8	STATI UNITI 7,8
COSMETICI	STATI UNITI 34,3	CINA 21,6	SVIZZERA 6,3	COREA DEL SUD 5,2	CANADA 4,4
ALTRA MERCE	CINA 32,4	STATI UNITI 30,6	PAESI BASSI 3,8	CANADA 3,4	INDIA 3,4

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

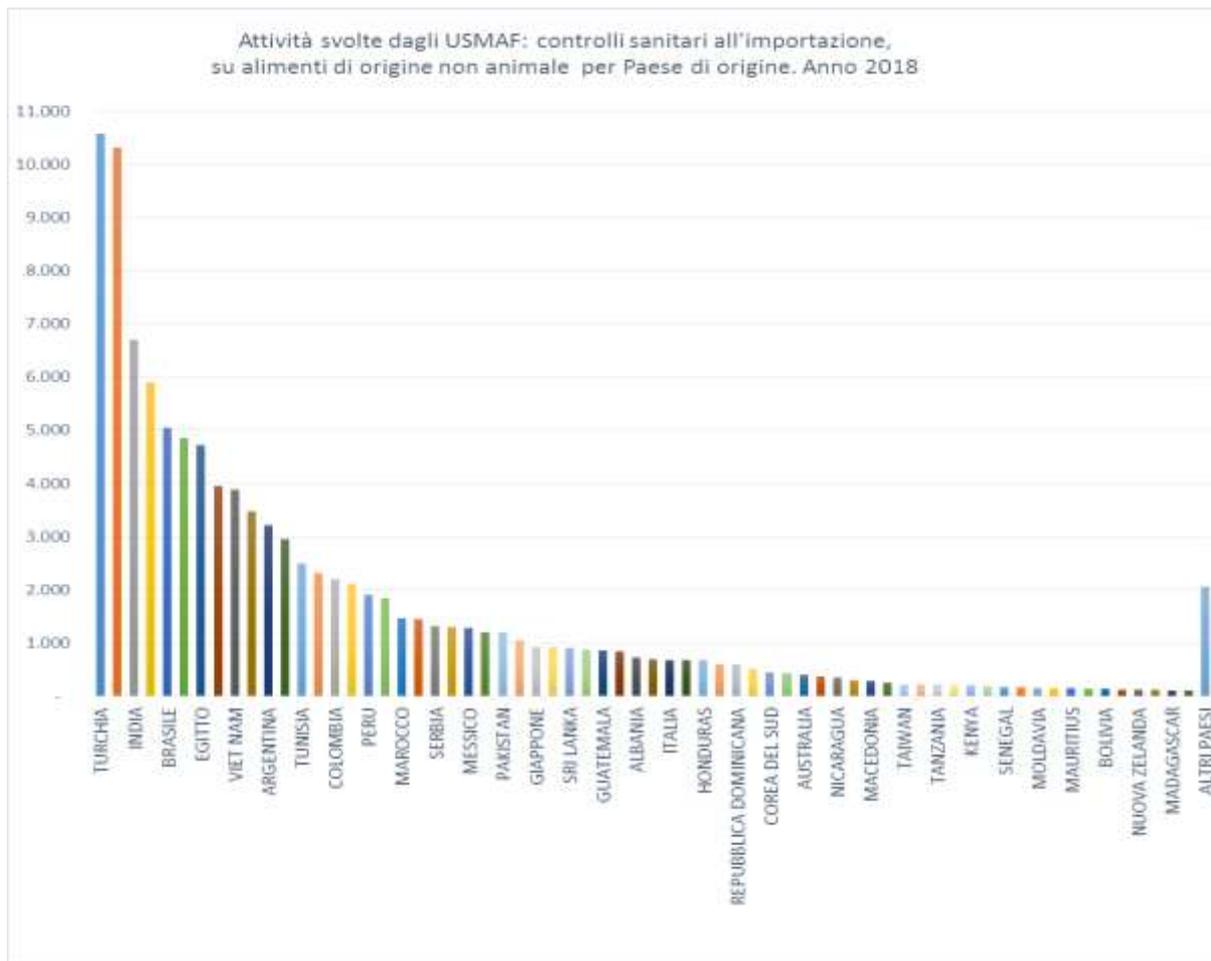
Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

I **Grafici 5.7, 5.8, 5.9, 5.10 e 5.11** illustrano le attività di controllo sanitario, sulle merci in importazione secondo i Paesi di origine e per tipologia di merce importata:

- *alimenti di origine non animale*
- *materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA)*
- *dispositivi medici*
- *medicinali importati (DM 11 febbraio 1997, DM 7 settembre 2017, medicinali per sperimentazioni cliniche autorizzate)*
- *cosmetici*

○ **Alimenti di origine non animale**

Grafico 5.7: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controlli sanitari all'importazione, su alimenti di origine non animale, per Paese di origine. Anno 2018.*

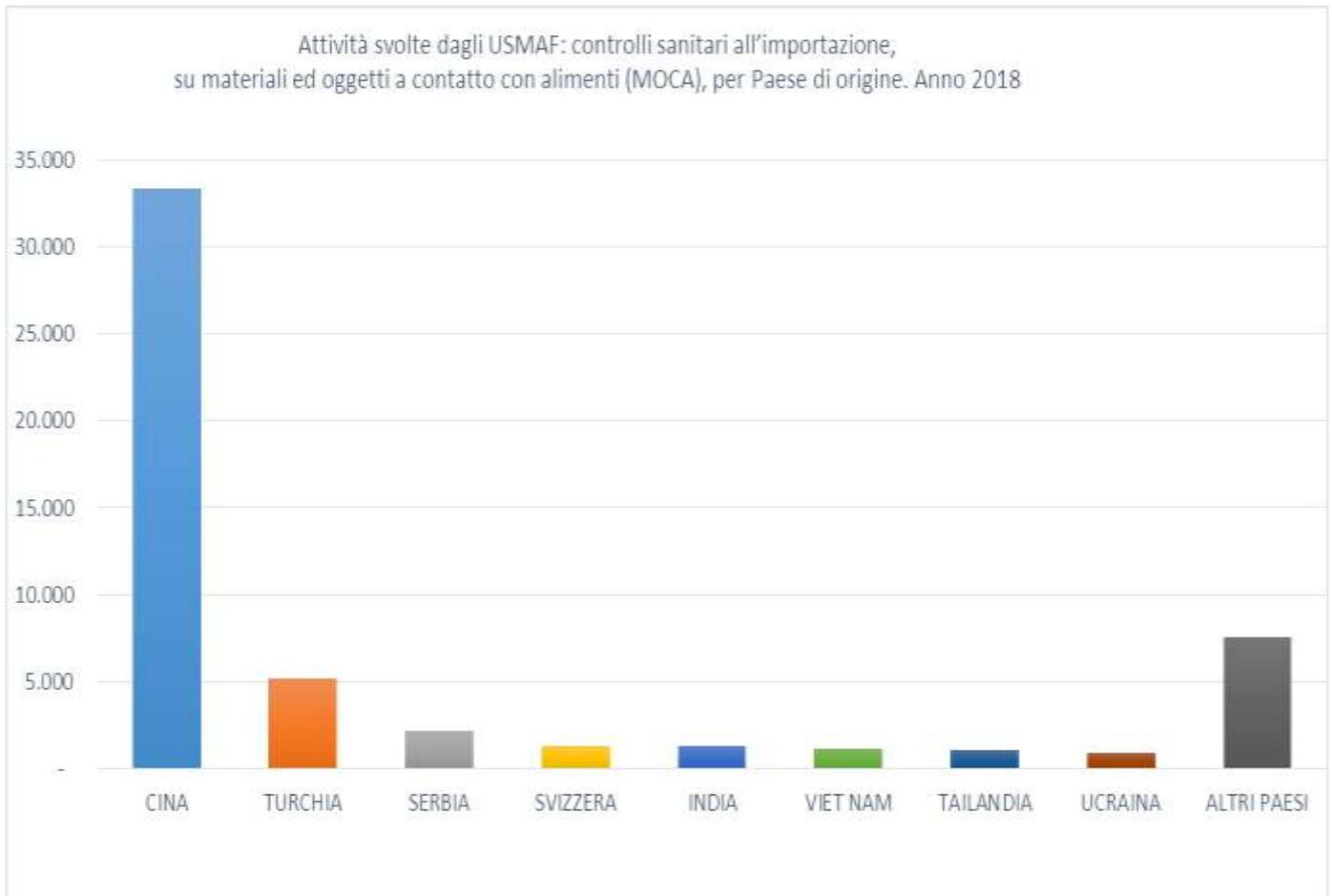


Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

○ **Materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA)**

Grafico 5.8: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controlli sanitari all'importazione, su materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA), per Paese di origine. Anno 2018

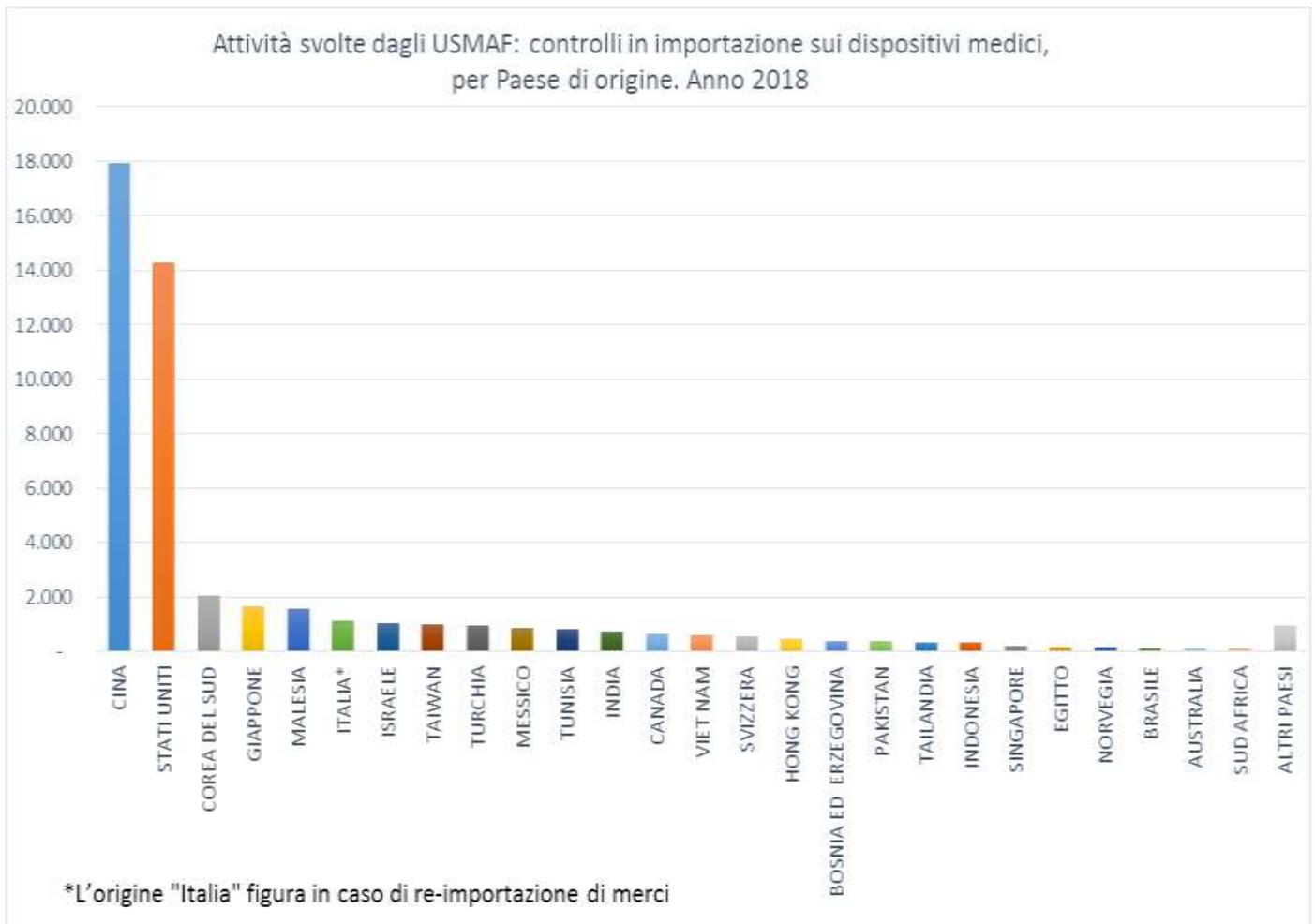


Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

○ **Dispositivi medici**

Grafico 5.9: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controlli in importazione sui dispositivi medici, per Paese di origine. Anno 2018

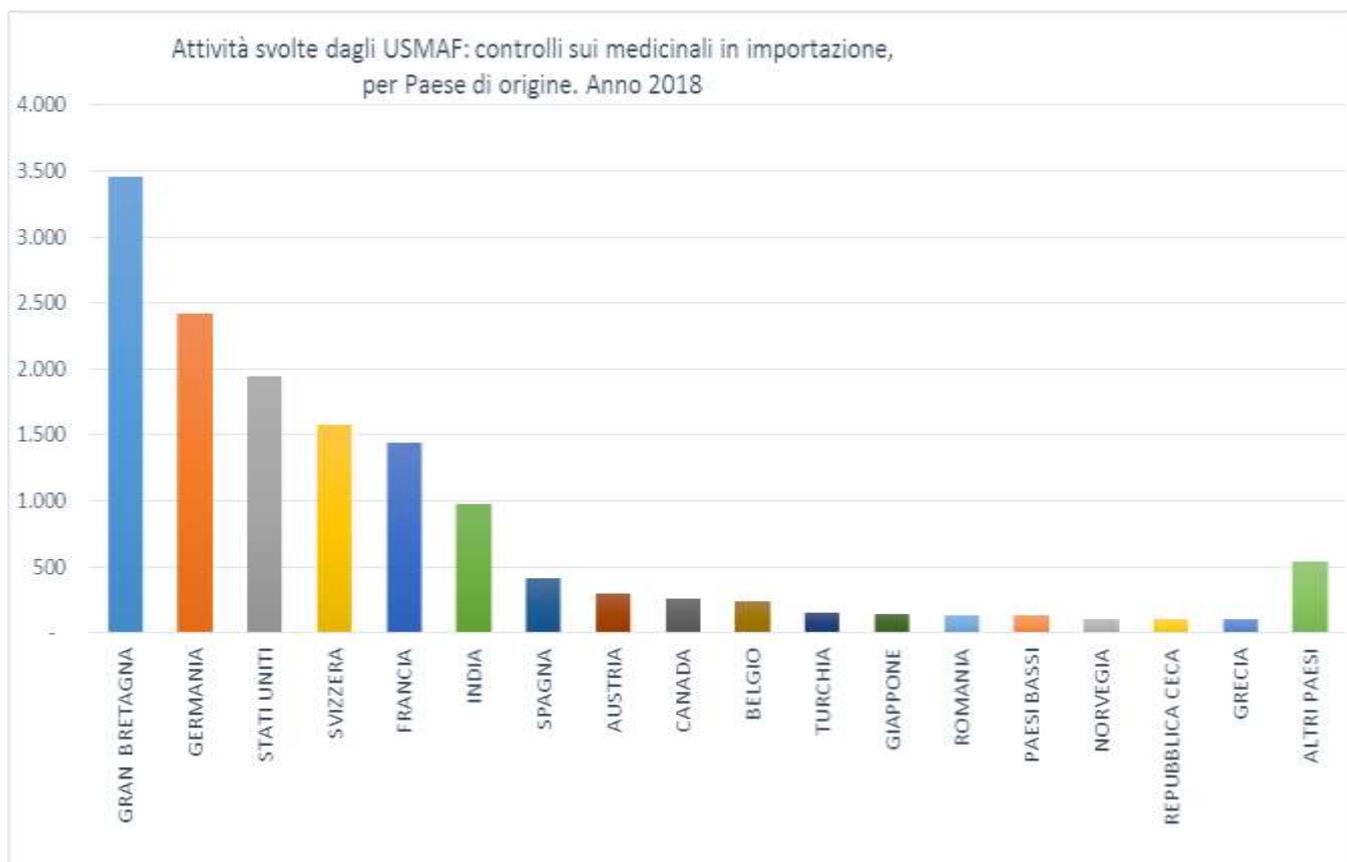


Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

○ **Medicinali**

Grafico 5.10: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controlli sui medicinali in importazione (DM 11 febbraio 1997, DM 7 settembre 2017 medicinali per sperimentazioni cliniche autorizzate), per Paese di origine. Anno 2018

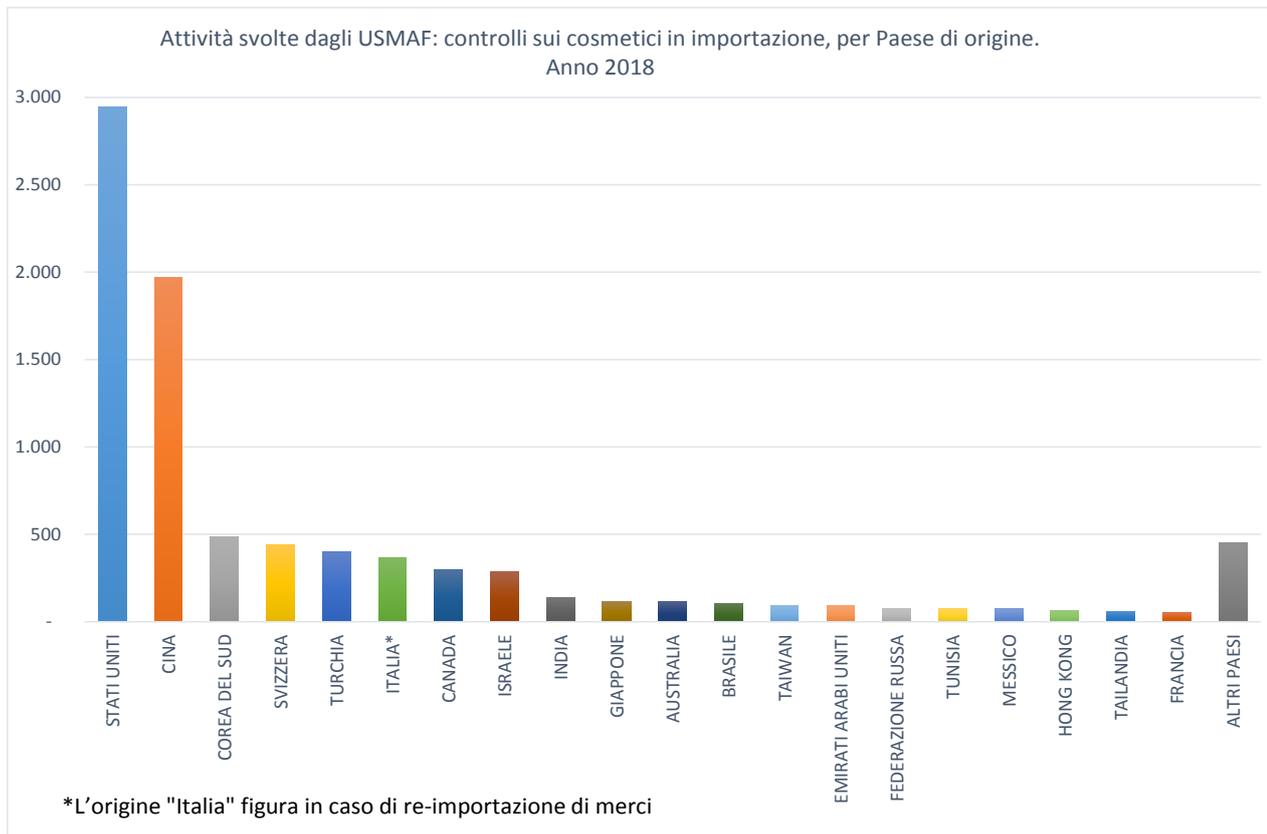


Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

○ Cosmetici

Grafico 5.11: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controlli sui cosmetici in importazione da Paesi terzi, per Paese di origine. Anno 2018



Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

a2) Settore di attività: notifiche per prove tecniche

L'attività degli USMAF si esplicita ulteriormente in un'attività di sorveglianza e monitoraggio delle notifiche per importazioni di merci ad uso "*prove tecniche*" e che non verranno destinate al consumo umano o animale; a prove tecniche ultimate, la merce è destinata ad essere riesportata all'estero o smaltita come rifiuto, secondo le vigenti norme di legge in materia.

Il campo di applicazione di questa attività degli USMAF riguarda tutti gli alimenti, di origine non animale, i dispositivi medici, i medicinali e le materie prime farmacologicamente attive, qualora questi siano importati per esclusivo uso per prove tecniche su macchinari e/o per verifiche di laboratorio.

L'importatore si impegna a produrre all'USMAF di competenza la documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento o la riesportazione all'estero della merce in oggetto; non essendo destinate a consumo umano o animale, ma utilizzate esclusivamente per prove tecniche di stabilimento o per verifiche di laboratorio, per queste merci non viene rilasciato quindi un provvedimento di autorizzazione all'importazione, e non è previsto il pagamento di alcun tributo.

La **Tabella 5.7** ed il **Grafico 5.12** mostrano la distribuzione per tipologia delle notifiche per prove tecniche nel 2018. I dati relativi alle notifiche per prove tecniche, per ciò che concerne i medicinali e le materie prime farmacologicamente attive, sono utilizzati anche dall'Agenzia Italiana del Farmaco, per le attività di vigilanza di competenza sulle buone pratiche di produzione.

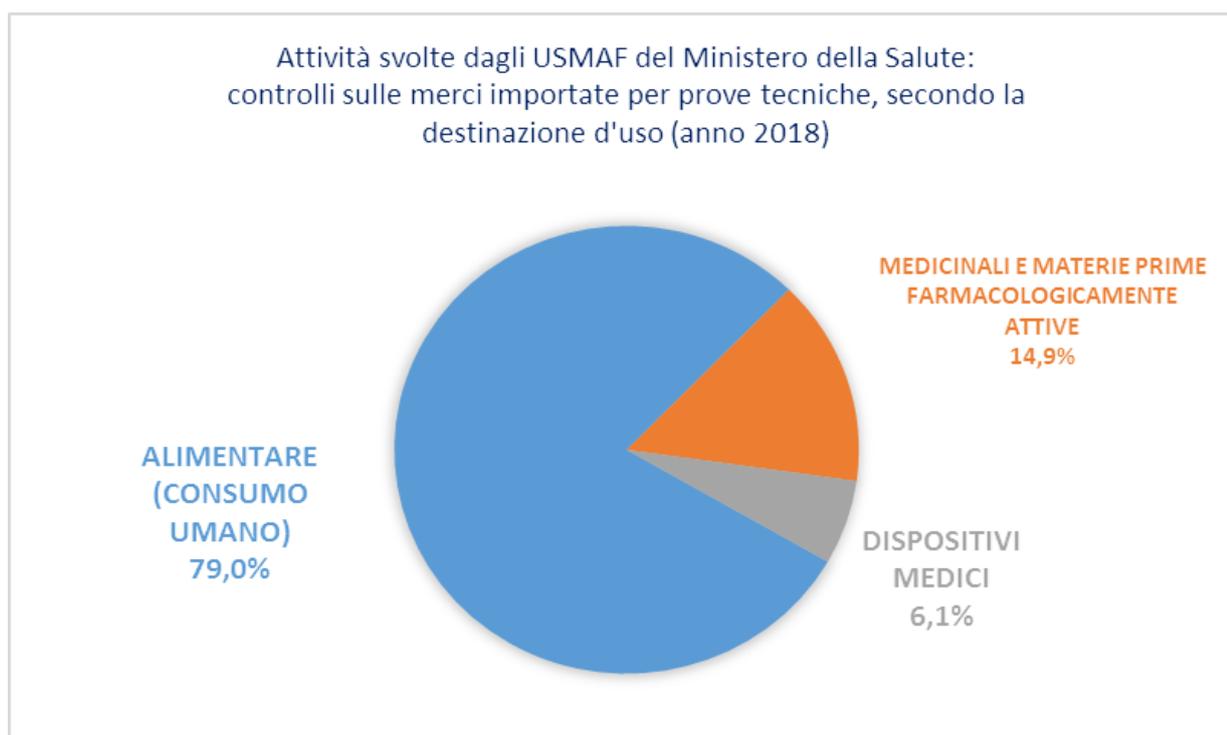
Tabella 5.7: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: controlli sulle merci importate per prove tecniche (anno 2018).

Destinazione d'uso	Totale	%
ALIMENTARE (CONSUMO UMANO)	15.788	79,0
MEDICINALI E MATERIE PRIME FARMACOLOGICAMENTE ATTIVE	2.980	14,9
DISPOSITIVI MEDICI	1.219	6,1
Totale	19.987	100,0

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Grafico 5.12: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: controlli sulle merci importate per prove tecniche (anno 2018).



Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

B. Settore di attività: controllo EMODERIVATI, TESSUTI ED ORGANI PER TRAPIANTO

L'attività di vigilanza degli USMAF viene esercitata anche sugli emoderivati (prodotti medicinali) e sui tessuti ed organi per trapianto, sia in importazione che in esportazione; **la Tabella 5.8** sintetizza, per entrambe le attività di controllo e secondo il tipo di autorizzazione rilasciata, il contesto dell'anno 2018.

Per gli **emoderivati**, quasi tutte le pratiche sono state relative al rilascio di autorizzazioni all'importazione, mentre, per i **tessuti per trapianto**, la situazione è esattamente ribaltata: infatti, il 99% delle pratiche riguarda il rilascio di autorizzazioni all'esportazione (le richieste di autorizzazione all'importazione e/o all'esportazione nel 2018 non hanno riguardato organi, ma solo tessuti).

Tabella 5.8: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: controlli su emoderivati e tessuti ed organi per trapianto (anno 2018)*

EMODERIVATI	Tipo di autorizzazione	Nr. Pratiche	%
	<i>IMPORTAZIONE</i>	377	<i>99,7</i>
	<i>ESPORTAZIONE</i>	1	<i>0,3</i>
	TOTALE	378	<i>100,0</i>

TESSUTI PER TRAPIANTO	Tipo di autorizzazione	Nr. Pratiche	%
	<i>IMPORTAZIONE</i>	4	<i>1,0</i>
	<i>ESPORTAZIONE</i>	403	<i>99,0</i>
	TOTALE	407	<i>100,0</i>

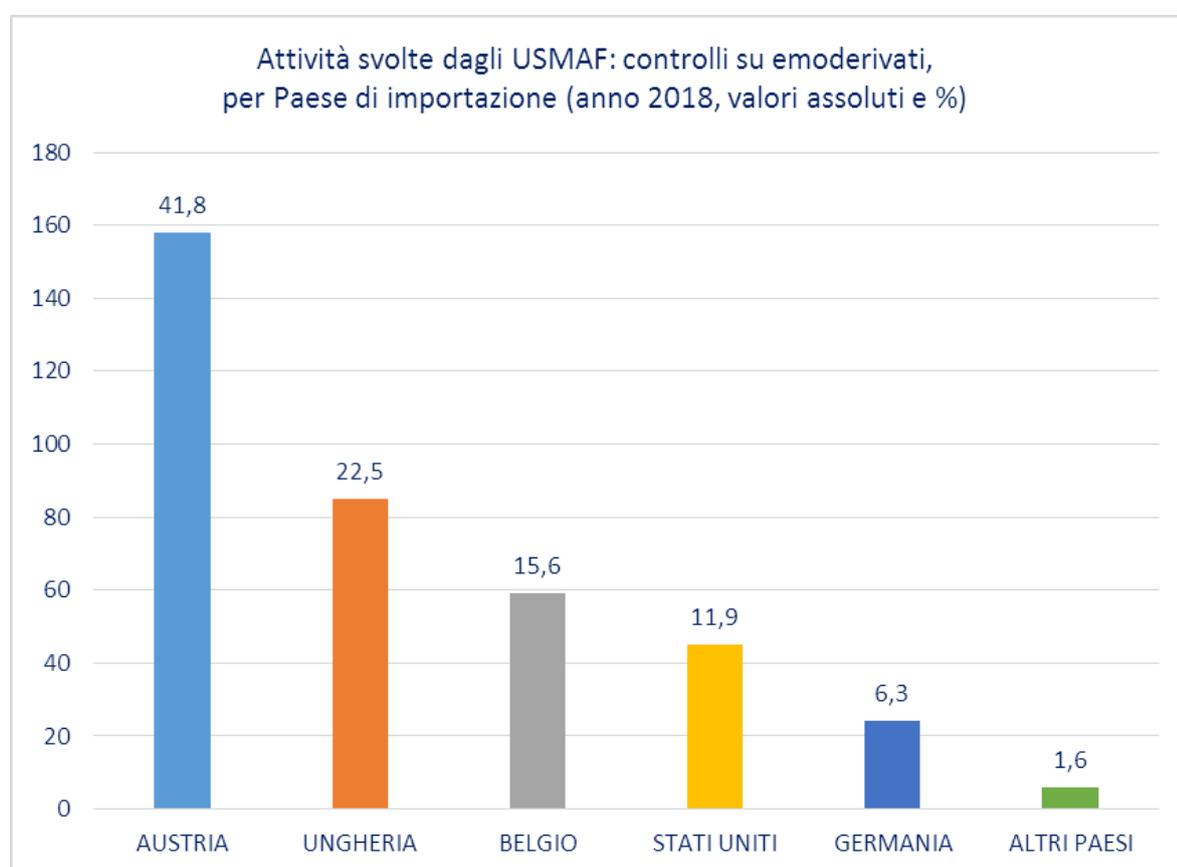
Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

I **Grafici 5.13 e 5.14** mostrano il numero di pratiche, che hanno interessato queste attività, in relazione ai Paesi interessati (sia in importazione che in esportazione).

Gli **emoderivati** sono stati **importati** principalmente dall'Austria (42%), seguita dall'Ungheria (22,5%), dal Belgio (16%), dagli Stati Uniti (12%), dalla Germania (6%) e da altri Paesi per percentuali residuali.

Grafico 5.13: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: controlli sugli emoderivati, secondo il Paese di importazione (anno 2018)*

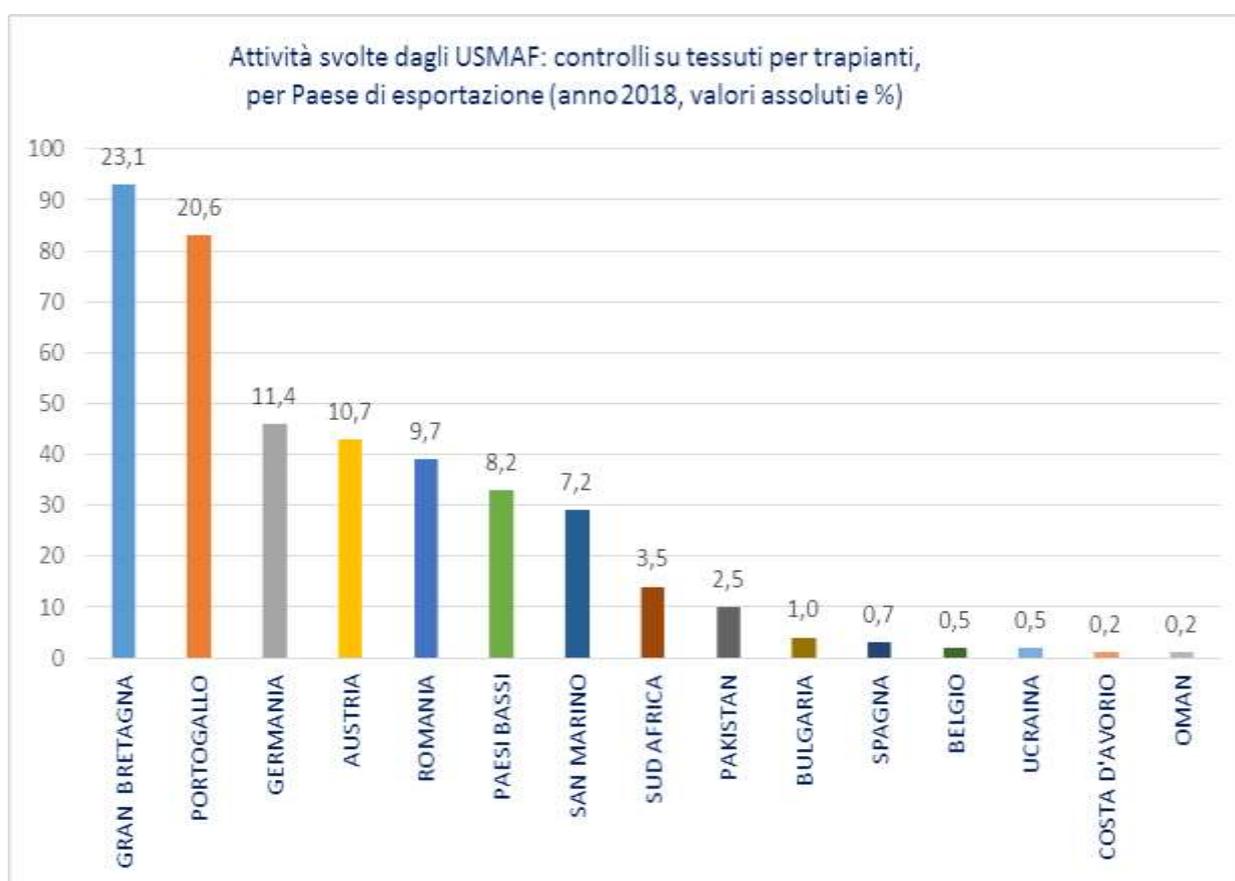


Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

I tessuti per trapianto sono stati **esportati** soprattutto in Gran Bretagna, Portogallo e Germania; mentre sono stati importati dai seguenti tre Paesi: Belgio, Spagna e Svezia; **in esportazione**, si tratta per l'83% di cornee e/o tessuti corneali e per il 9% di tessuti muscoloscheletrici (percentuali residuali si sono registrate per: tendini, menischi ed altri tessuti).

Grafico 5.14: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: controlli su tessuti per trapianto esportati, secondo il paese di destinazione (anno 2018).*



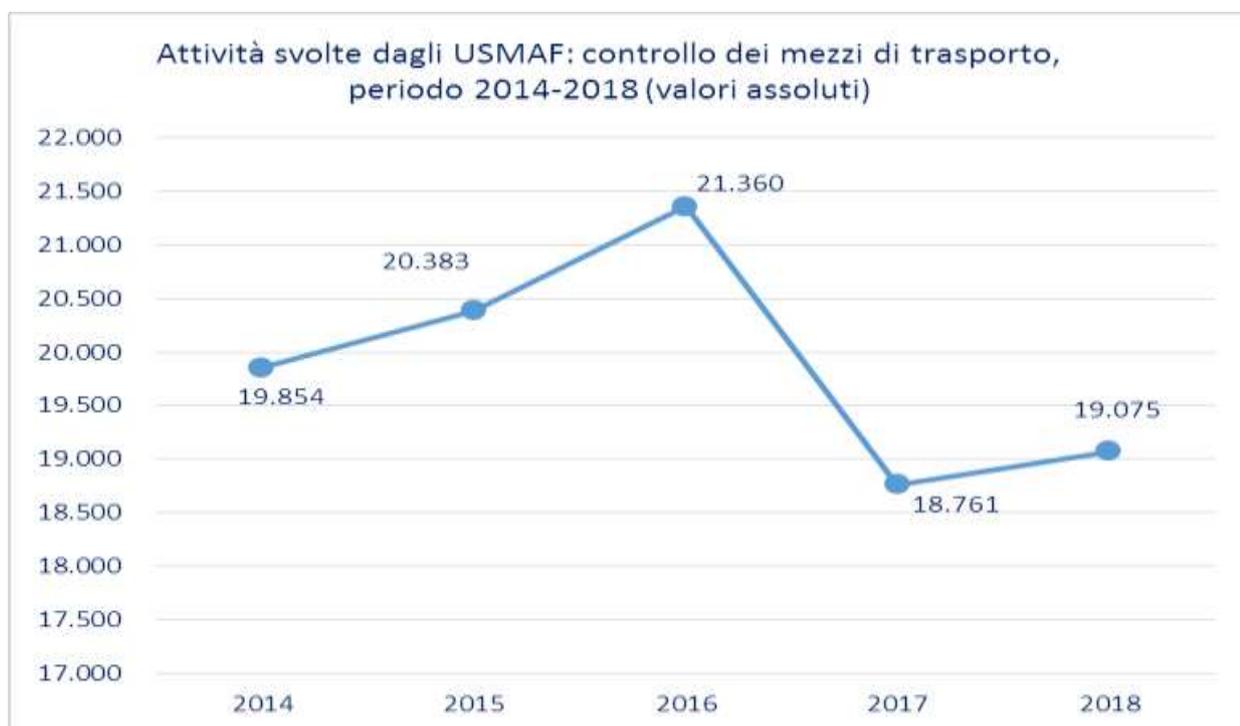
Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

C. Settore di attività: controllo dei MEZZI DI TRASPORTO

Il settore di attività relativo al controllo dei mezzi di trasporto, dopo la lenta flessione del triennio 2011-2013 (si vedano a tal proposito le Relazioni annuali precedenti), ha mostrato, tra il 2014 ed il 2016 un leggero incremento, per poi diminuire, ulteriormente, nell'anno 2017 ed aumentare, nuovamente, nell'anno 2018 (+1,7%) (**Grafico 5.15**).

Grafico 5.15: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo dei mezzi di trasporto. Andamento nel periodo 2014-2018



Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Per poter spiegare e chiarire ulteriormente questo andamento a “fasi alterne” si devono prendere in considerazione alcune situazioni; ad esempio, con il progressivo ingresso nell’Unione Europea di molti Paesi dell’Europa settentrionale ed orientale, si è determinata una flessione delle attività di controllo sui mezzi di trasporto, in quanto



i porti comunitari (per ciò che concerne l'applicazione del Regolamento Sanitario Internazionale e in particolare il rilascio della libera pratica sanitaria⁴), sono assimilati ai porti nazionali. Le attività di controllo sui mezzi di trasporto sono state rafforzate nel triennio 2014-2016, soprattutto anche in riferimento alle emergenze sanitarie di rilevanza internazionale (epidemia di Malattia da Virus Ebola – 2014/2015, diffusione epidemica del Virus Zika⁵ e conseguenti complicazioni di tipo neurologico e congenito – 2016). Nell'anno 2014, quindi, la sorveglianza sulle navi è stata rafforzata, con richiesta della dichiarazione marittima di sanità ai fini del rilascio della Libera pratica sanitaria anche a navi in arrivo da porti comunitari, in caso di provenienza, nelle tre settimane precedenti, da porti di Paesi interessati da situazioni epidemiche. In relazione all'emergenza sanitaria di rilevanza internazionale, rappresentata dalla diffusione del Virus Zika, nel 2016 furono diramate istruzioni agli USMAF-SASN per la messa in atto di misure di vigilanza sanitaria nei confronti di mezzi di trasporto e di merci "sensibili", che per la loro natura possono essere veicoli per l'introduzione di insetti vettori di malattie infettive; ai fini della prevenzione dell'introduzione di zanzare infette o di altri possibili vettori di malattie infettive e parassitarie, quindi, le compagnie aeree hanno l'obbligo di esibire le prove di avvenuta disinsettazione con insetticidi dotati di azione residua. L'emergenza internazionale di sanità pubblica da virus Zika è stata dichiarata cessata dall'OMS il 18 novembre 2016 (5° Comitato di Emergenza del regolamento Sanitario Internazionale sul Virus Zika); permane l'esigenza di verificare lo stato di disinsettazione di mezzi di trasporto e merci sensibili, anche in relazione ad altri eventi di rilievo per la sanità pubblica internazionale, quale ad esempio la recrudescenza di Febbre Gialla in Brasile, con manifestazioni epidemiche che nel 2017

⁴ Libera pratica sanitaria: il permesso ottenuto da una nave dopo l'approdo di imbarcare o sbarcare, scaricare o caricare carichi o merci; il permesso di un aeromobile, dopo l'atterraggio, di imbarcare o sbarcare, scaricare o caricare carichi o merci; il permesso di un mezzo di trasporto di terra, all'arrivo, di imbarcare o sbarcare, scaricare o caricare carichi o merci.

⁵ L'infezione da virus Zika, come altre arborvirosi (come la febbre gialla o la dengue, per fare solo due esempi) è trasmessa da zanzare del genere *Aedes*; i cambiamenti climatici in atto rendono possibile la colonizzazione di territori indenni da parte di insetti vettori, a seguito della introduzione accidentale, come è avvenuto in Italia con la zanzara *Aedes albopictus*, arrivata nel 1991 con un carico di pneumatici usati provenienti dall'estremo Oriente e da allora stabilmente insediata nella maggior parte del nostro territorio.

hanno interessato – in tale Paese -contesti urbani e zone al di fuori di quelle tradizionalmente endemiche per tale malattia.

Per il 2018 si sono intensificati ulteriormente i controllo sui mezzi di trasporto, anche in relazione all'emergenza sanitaria di rilevanza internazionale dovuta all'epidemia di Malattia da Virus Ebola nella Repubblica Democratica del Congo.

La **Tabella 5.9** ed il **Grafico 5.16** mostrano le attività di controllo effettuate nell'anno 2018 sui mezzi di trasporto, per tipologia di atto.

Tabella 5.9: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo dei mezzi di trasporto per tipologia di atto (anno 2018). Valori assoluti e percentuali.*

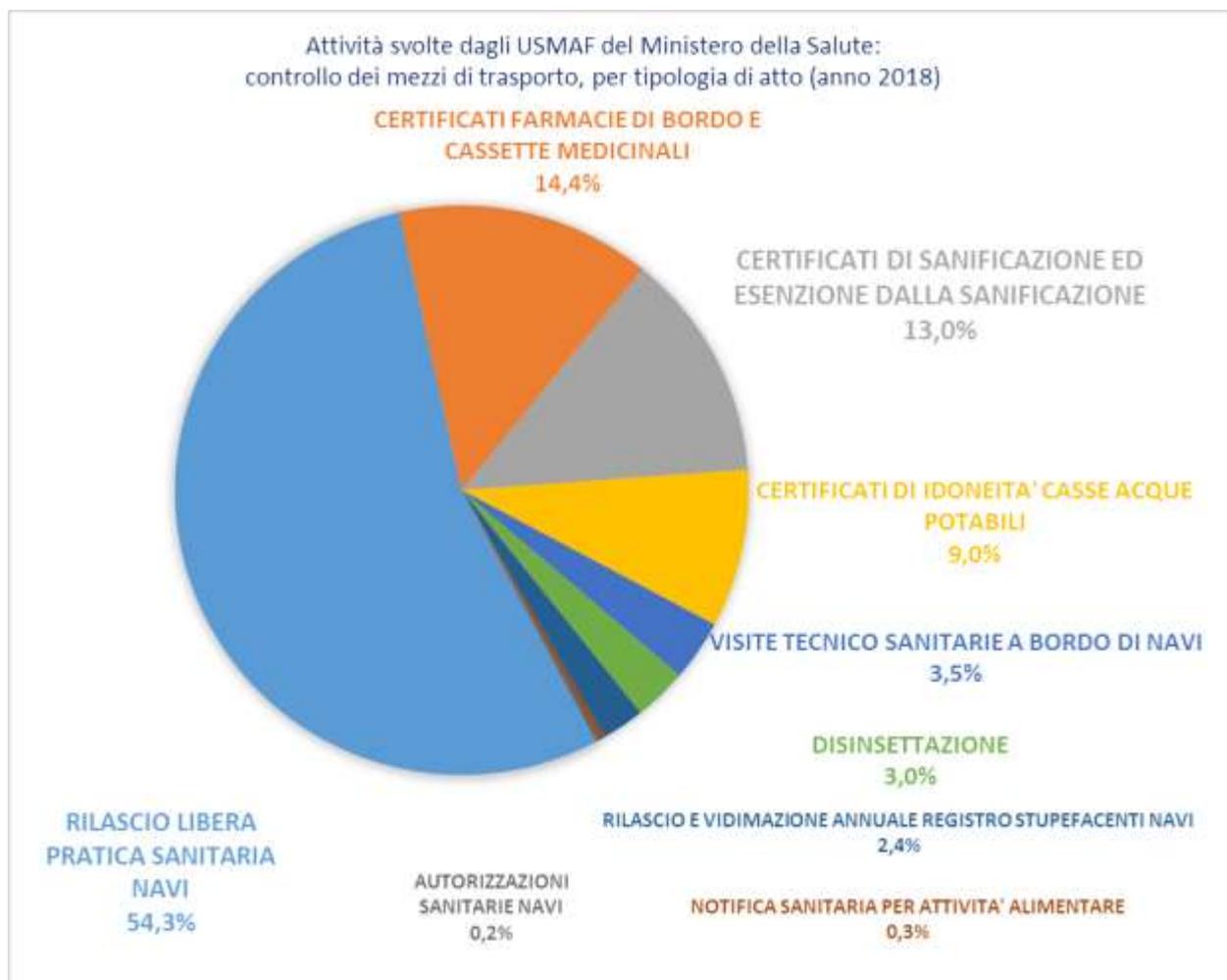
Controllo dei mezzi di trasporto: tipologia di atto	Numero di provvedimenti rilasciati	%
RILASCIO LIBERA PRATICA SANITARIA NAVI	10.352	54,3
CERTIFICATI FARMACIE DI BORDO E CASSETTE MEDICINALI	2.741	14,4
CERTIFICATI DI SANIFICAZIONE ED ESENZIONE DALLA SANIFICAZIONE	2.475	13,0
CERTIFICATI DI IDONEITA' CASSE ACQUE POTABILI	1.714	9,0
VISITE TECNICO SANITARIE A BORDO DI NAVI	661	3,5
DISINSETTAZIONE	572	3,0
RILASCIO E VIDIMAZIONE ANNUALE REGISTRO STUPEFACENTI NAVI	460	2,4
NOTIFICA SANITARIA PER ATTIVITA' ALIMENTARE	54	0,3
AUTORIZZAZIONI SANITARIE NAVI	46	0,2
Totale	19.075	100,0

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Su un totale di 19.075 provvedimenti rilasciati, il 54% sono rappresentati dal rilascio della libera pratica sanitaria per le navi, seguiti dai certificati farmacie di bordo e cassette medicinali, dai certificati di sanificazione ed esenzione dalla sanificazione (14% e 13%, rispettivamente), dai certificati di idoneità casse di acque potabili (9% circa) e percentuali residuali per le restanti tipologie di atto.

Grafico 5.16: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo dei mezzi di trasporto per tipologia di atto (anno 2018).



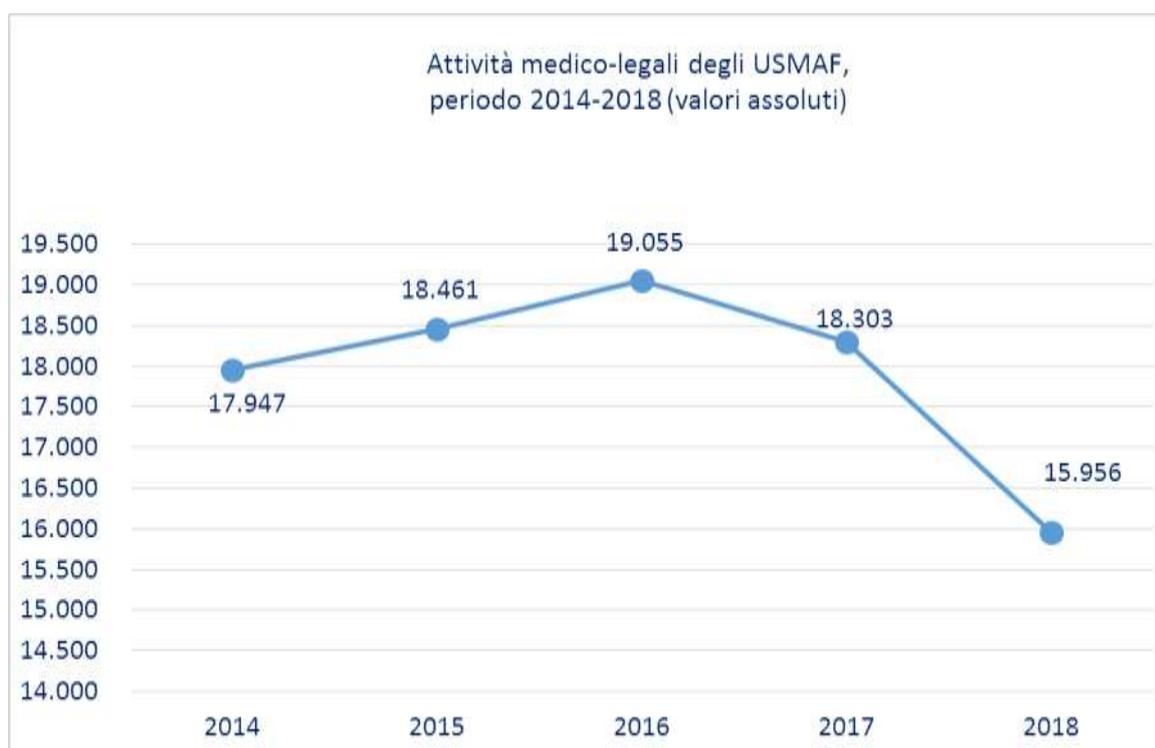
Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

D. Settore di attività: MEDICO LEGALE

Nel 2018 si assiste, rispetto all'anno 2017, ad un decremento delle attività medico legali degli USMAF, rispetto all'anno precedente (-13%), confermando una tendenza già in atto (-4% dal 2016 al 2017) (**Grafico 5.17**).

Grafico 5.17: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività medico-legale (Andamento nel periodo 2014-2018).



Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Come si deduce dalla **Tabella 5.10** e dal **Grafico 5.18** (attività degli USMAF nel settore medico-legale, distribuite per tipologia di visita), una parte cospicua delle attività medico-legali degli USMAF-SASN è relativa al rilascio di certificazioni di idoneità per il conseguimento o il rinnovo di patenti automobilistiche e nautiche, attività non istituzionali in senso stretto (come è invece il rilascio di certificati idoneità per l'iscrizione nelle matricole della Gente di mare o in altri albi professionali), ma facoltà conferita dai Codici della Strada e della Navigazione al "medico di ruolo" del Ministero della Salute.

Continua la tendenza alla diminuzione delle visite di idoneità per l'iscrizione nelle matricole della Gente di mare (5.855 nell'anno 2017 e 5.112 nell'anno 2018), in relazione con la generale flessione dell'occupazione nel nostro Paese e con la possibilità, da alcuni anni, di ingaggiare, sulle navi mercantili italiane, personale marittimo straniero, sottoposto a valutazione dell'idoneità lavorativa nel Paese di origine (Maritime Labour Convention - Convenzione MLC 2006, recepita nell'ordinamento nazionale con legge 23 settembre 2013, n. 113 e smi).

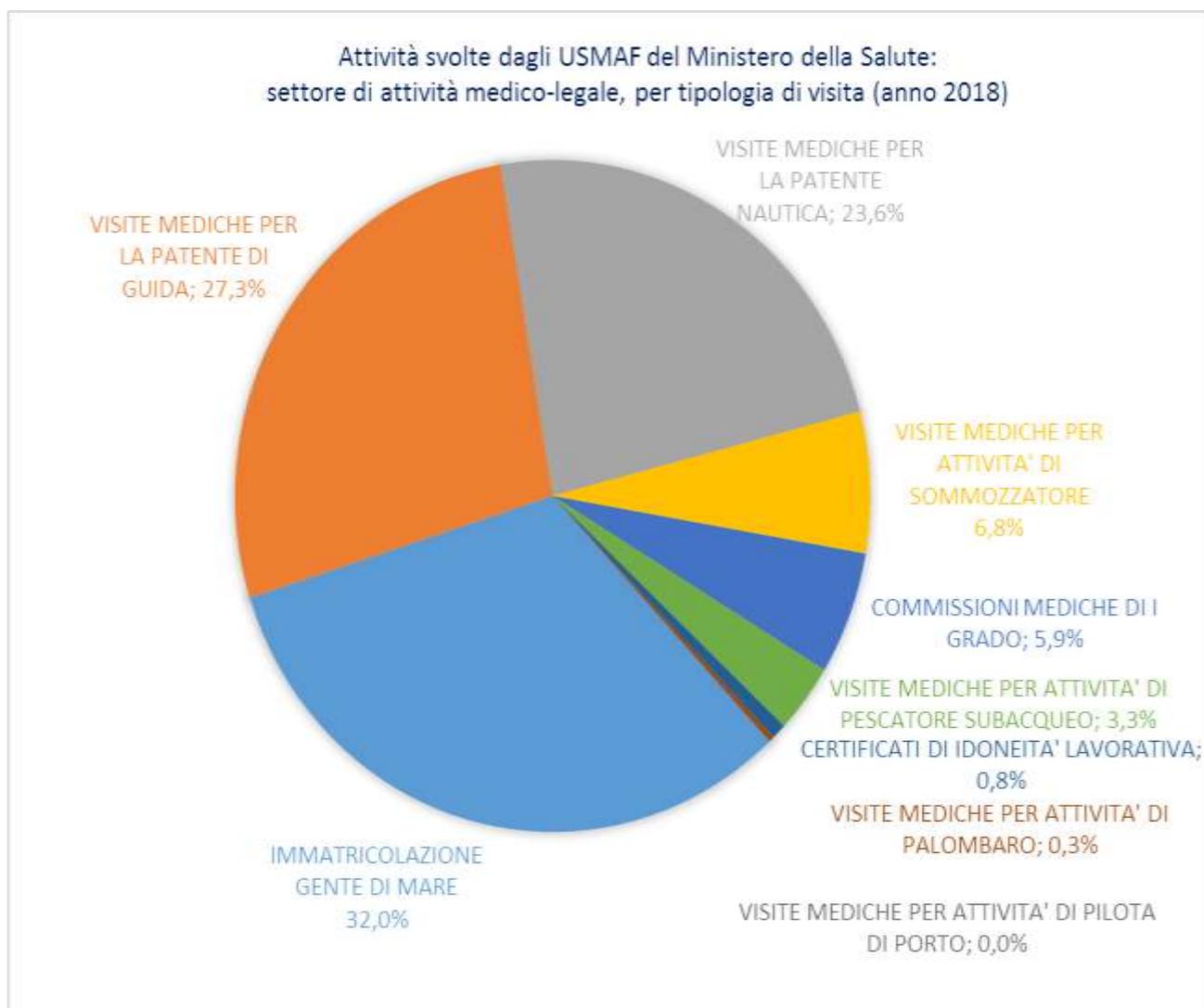
Tabella 5.10: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: medico legale. Per tipologia di visita (anno 2018). Valori assoluti e percentuali.*

ATTIVITA' MEDICO-LEGALI	Totale	%
IMMATRICOLAZIONE GENTE DI MARE	5.112	32,04
VISITE MEDICHE PER LA PATENTE DI GUIDA	4.353	27,28
VISITE MEDICHE PER LA PATENTE NAUTICA	3.761	23,57
VISITE MEDICHE PER ATTIVITA' DI SOMMOZZATORE	1.085	6,80
COMMISSIONI MEDICHE DI I GRADO	946	5,93
VISITE MEDICHE PER ATTIVITA' DI PESCATORE SUBACQUEO	532	3,33
CERTIFICATI DI IDONEITA' LAVORATIVA	120	0,75
VISITE MEDICHE PER ATTIVITA' DI PALOMBARO	40	0,25
VISITE MEDICHE PER ATTIVITA' DI PILOTA DI PORTO	7	0,04
Totale	15.956	100,00

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Grafico 5.18: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: medico legale, per tipologia di visita (anno 2018).



Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute



Le innovazioni tecnologiche e l'automatizzazione a bordo delle navi, che hanno portato ad una riduzione del numero dei componenti dell'equipaggio, non sono infine del tutto estranee alla riduzione del personale marittimo e, conseguentemente, del ricorso agli USMAF per le visite di idoneità ai fini della prima iscrizione nelle matricole della Gente di mare e delle Commissioni medico-legali di 1° grado, che valutano il mantenimento di tale idoneità nel personale marittimo già arruolato.

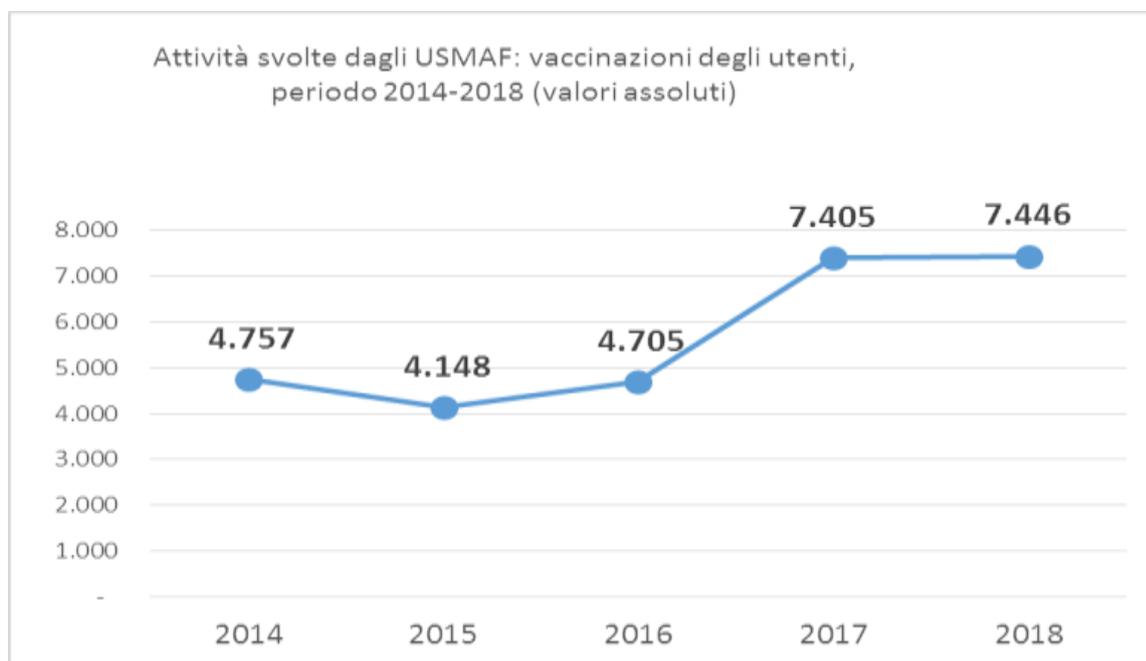
Va ricordato che, mentre l'effettuazione di visite di idoneità per il conseguimento o il rinnovo di patenti automobilistiche e nautiche rappresentano una funzione attribuita ai medici del Ministero della Salute (ma possono essere svolte anche presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale o dai medici militari), le visite mediche per l'accertamento dell'idoneità psico-fisica allo svolgimento di determinati lavori e mansioni nel settore marittimo e portuale e l'iscrizione nei relativi registri professionali, possono essere effettuate solo presso gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera degli USMAF-SASN, mentre presso gli ambulatori per l'assistenza sanitaria al personale navigante vengono effettuate altre attività medico-legali, quali le visite preventive di imbarco e le visite periodiche di idoneità (visite biennali) per il personale marittimo e le visite per l'emissione giudizio di idoneità o inidoneità al volo e le visite periodiche per il rinnovo delle licenze aeronautiche.

E. Settore di attività: VACCINAZIONI

Le attività sanitarie degli USMAF-SASN comprendono infine la somministrazione dei vaccini obbligatori, nonché di quelli raccomandati in relazione alla destinazione e tipologia del viaggio o a specifici rischi e situazioni epidemiologiche, per i viaggiatori internazionali. L'autorizzazione di un numero crescente di centri per la somministrazione dei vaccini contro la febbre gialla (art. 73 della legge 106 del 9 febbraio 1982) ha ampliato la disponibilità di strutture presso cui eseguire questa – attualmente l'unica obbligatoria - ed altre vaccinazioni per viaggiatori internazionali, con una conseguente lieve flessione di questa attività nel corso del tempo.

Nel **Grafico 5.19** è mostrato l'andamento delle attività vaccinali, nel periodo 2014-2018.

Grafico 5.19: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: vaccinazioni (andamento nel periodo 2014-2018).*



Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Nella **Tabella 5.11** e nel **Grafico 5.20**, per l'anno 2018 sono mostrate le attività vaccinali, per tipologia di vaccino.

Le vaccinazioni contro la febbre gialla hanno rappresentato, nell'anno 2018, il 69% di tutte le vaccinazioni fornite ai viaggiatori internazionali presso gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera, seguite, a notevole distanza, dalle vaccinazioni: antidiftotetaniche, antimeningococciche ed antitifiche (sommministrazione orale).

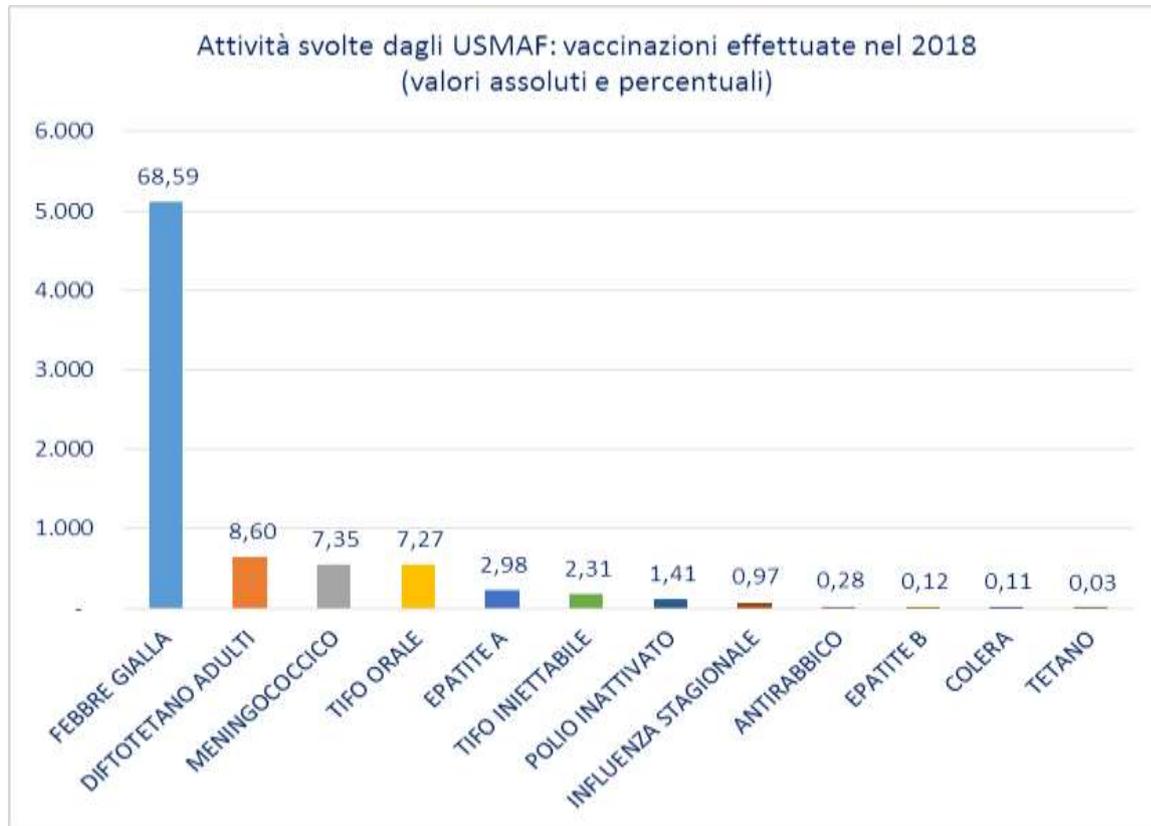
Tabella 5.11: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: vaccinazioni. Anno 2018*

Tipo di vaccino somministrato	Numero di prestazioni (sommministrazioni)	%
FEBBRE GIALLA	5.107	68,59
DIFTOTETANO ADULTI	640	8,60
MENINGOCOCCICO	547	7,35
TIFO ORALE	541	7,27
EPATITE A	222	2,98
TIFO INIETTABILE	172	2,31
POLIO INATTIVATO	105	1,41
INFLUENZA STAGIONALE	72	0,97
ANTIRABBICO	21	0,28
EPATITE B	9	0,12
COLERA	8	0,11
TETANO	2	0,03
Totale	7.446	100,00

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Grafico 5.20: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: vaccinazioni, per tipologia di vaccino. Anno 2018



Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

La richiesta di vaccinazioni contro la febbre gialla, l'epatite virale A e B e contro la meningite meningococcica (aumentate notevolmente tra gli anni 2016 e 2017, in relazione ad eventi epidemici, a diffusione anche internazionale), nel 2018 si assestano sui valori mostrati in **Tabella 5.12**, dove vengono riportati i dati (valori assoluti e percentuali), per un più rapido confronto. Gli incrementi maggiori hanno riguardato il vaccino antidiftotetnico e quello contro la poliomielite; nell'anno 2018, rispetto all'anno precedente, la somministrazione di vaccini è aumentata dell'1%.

Tabella 5.12: Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: vaccinazioni (confronti tra gli anni 2016-2018)

Tipo di vaccino somministrato	2016	2017	2018	% 2016	% 2017	% 2018
FEBBRE GIALLA	3.917	4.836	5.107	83,25	65,31	68,59
DIFTOTETANO ADULTI	267	545	640	5,67	7,36	8,60
MENINGOCOCCICO	22	558	547	0,47	7,54	7,35
TIFO ORALE	93	1	541	1,98	0,01	7,27
EPATITE A	121	803	222	2,57	10,84	2,98
TIFO INIETTABILE	149	399	172	3,17	5,39	2,31
POLIO INATTIVATO	15	25	105	0,32	0,34	1,41
INFLUENZA STAGIONALE	79	74	72	1,68	1,00	0,97
ANTIRABBICO	-	27	21	-	0,36	0,28
EPATITE B	21	79	9	0,45	1,07	0,12
COLERA	6	3	8	0,13	0,04	0,11
TETANO	-	-	2			0,03
ANTIENCEFALITE GIAPPONESE	14	54	-	0,30	0,73	-
PNEUMOCOCCICO	-	1	-	-	0,01	-
ANTIENCEFALITE da zecche (Tbe) adulti	1	-	-	0,02	-	-
TOTALE	4.705	7.405	7.446	100,0	100,0	100,0

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Si rimanda all'Appendice alla Relazione (**FOCUS 1B**) per ulteriori dettagli.

F. Il controllo dei flussi migratori

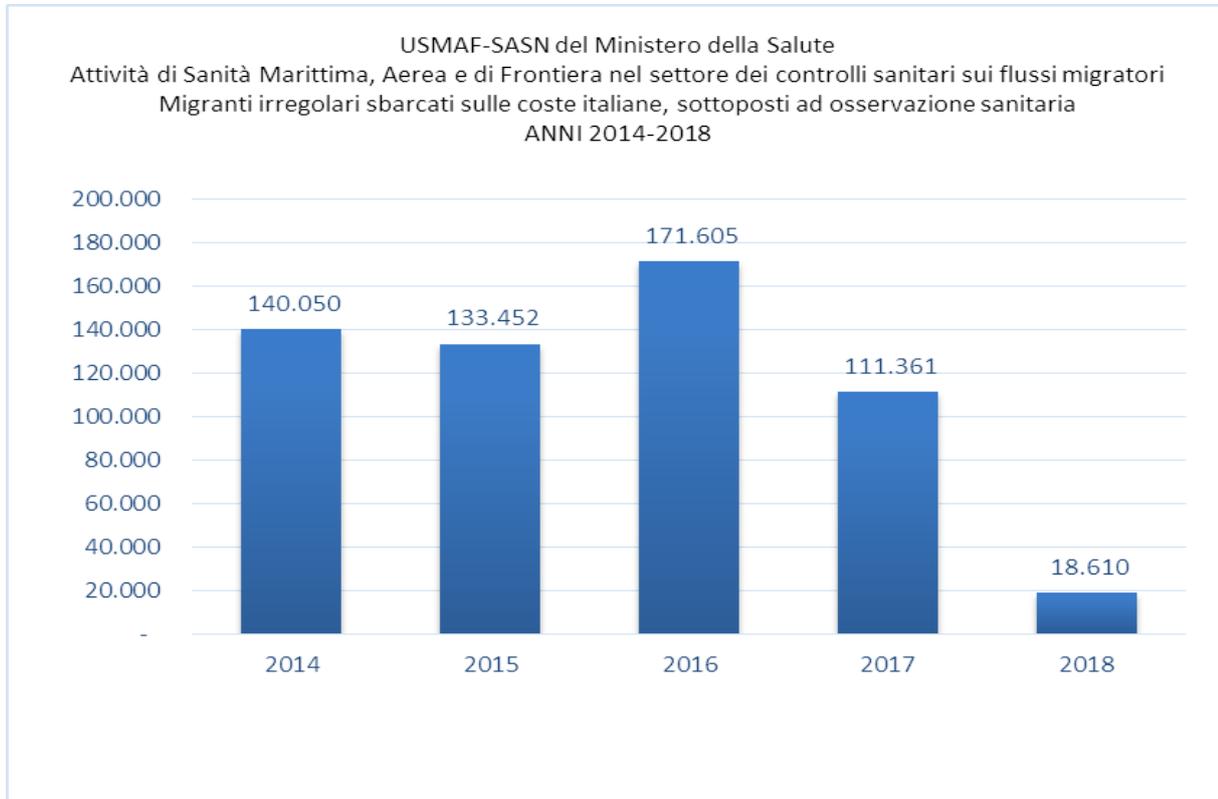
Il coinvolgimento degli USMAF-SASN nel settore del controllo dei flussi migratori irregolari, ha comportato, anche nell'anno 2018, un impegno importante, seppur minore rispetto al biennio precedente (il 2016 è stato l'anno di picco del fenomeno, nell'ultimo quinquennio).

I controlli sanitari effettuati sui migranti in arrivo in Italia non sono registrati nell'applicativo NSIS-USMAF, non essendo prestazioni effettuate "a richiesta" degli interessati; i dati presentati in questa sezione scaturiscono quindi dalle relazioni inviate dagli Uffici di Sanità Marittima al termine delle attività di controllo sanitario effettuate in occasione di ciascuno sbarco.

Dall'anno 2013, per il peggioramento della situazione in Africa Settentrionale e nel vicino Oriente, è stato particolarmente evidente l'incremento dei flussi migratori irregolari. Dopo alcuni anni di costante incremento, a partire dal giugno 2017 è stata osservata una flessione nel numero degli arrivi di migranti irregolari sulle coste italiane, flessione costante sino ad oggi.

I migranti irregolari sottoposti a controllo da parte degli Uffici di Sanità Marittima nel 2018, come mostra il **Grafico 5.21**, sono stati circa 18.610; l'84% dei migranti sono sbarcati sulle coste della Sicilia, il 10% sulle coste calabresi, il 5% pugliesi, mentre la restante percentuale vede coinvolta la Sardegna.

Grafico 5.21: *Migranti irregolari sbarcati sulle coste italiane, sottoposti ad osservazione sanitaria (Anni 2014-2018)*



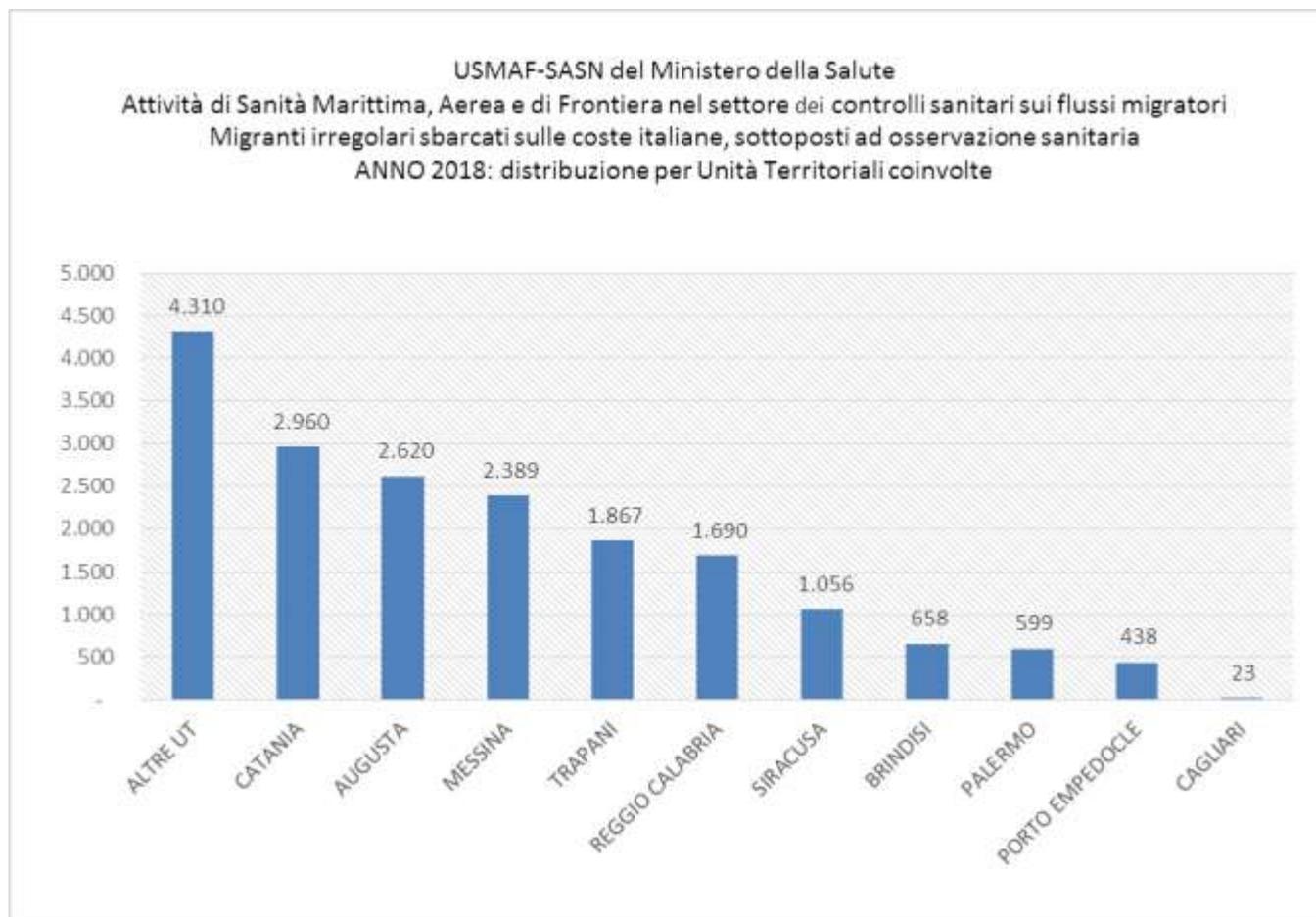
Fonte dei dati: Relazioni USMAF-SASN –Dati relativi alle attività di controllo sanitarie, effettuate ai fini dell'applicazione del Regolamento Sanitario Internazionale

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Si tratta comunque di attività che comportano un notevole impegno di risorse, con conseguente e rilevante impatto operativo in particolare, ma non esclusivamente, sugli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera presenti nelle aree destinarie di tali flussi.

La distribuzione dei migranti irregolari, per Unità Territoriali coinvolte, sbarcati sulle coste italiane, nell'anno 2018 e sottoposti ad osservazione sanitaria, è mostrata nel **Grafico 5.22**.

Grafico 5.22: *Migranti irregolari sbarcati sulle coste italiane, sottoposti ad osservazione sanitaria. Anno 2018: distribuzione per Unità Territoriali coinvolte*



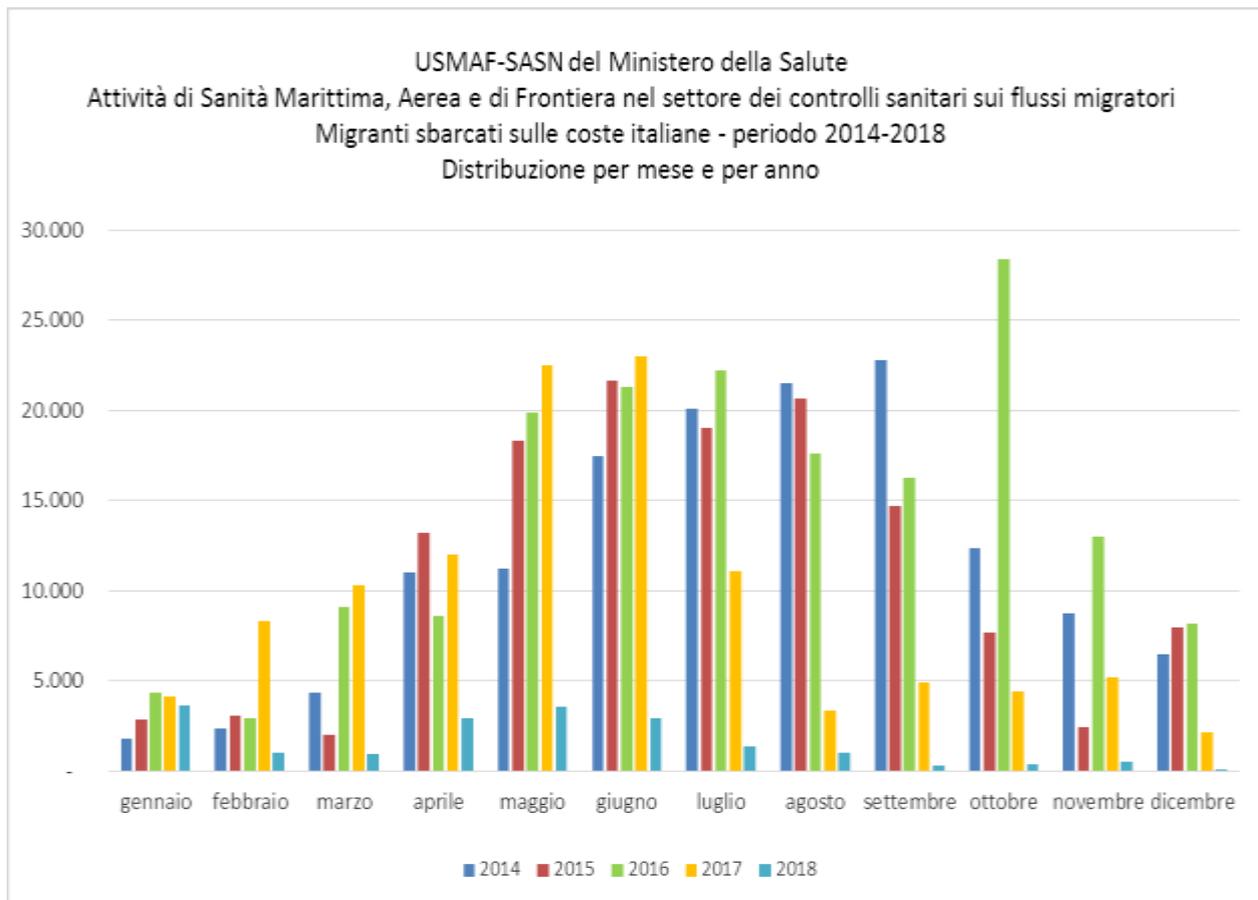
Fonte dei dati: Relazioni USMAF-SASN –Dati relativi alle attività di controllo sanitarie, effettuate ai fini dell’applicazione del Regolamento Sanitario Internazionale

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Dall’anno 2011, la maggiore pressione dei flussi migratori irregolari, in virtù della prossimità geografica con le coste dell’Africa Settentrionale, si è registrata sulle coste della Sicilia; successivamente, gli arrivi di migranti irregolari si sono registrati anche nei porti di altre regioni italiane, in particolare della Calabria, della Puglia e della Campania. Le crisi politiche ed i conflitti armati hanno influito in maniera cospicua non solo sull’aumento numerico degli “arrivi”, ma anche sulle provenienze e sulle rotte dei flussi migratori.

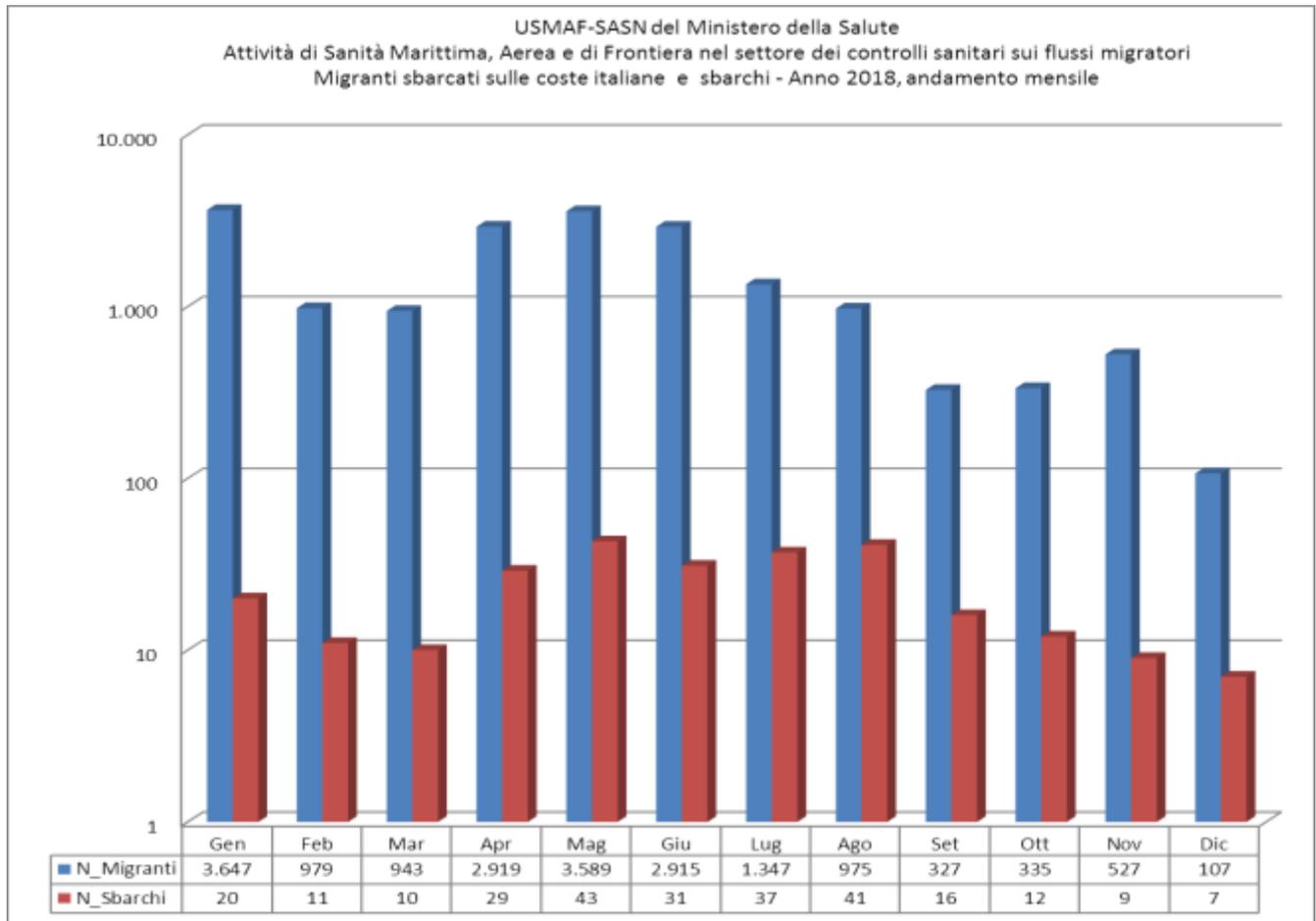
Il maggior numero di “arrivi” si osserva sempre, come è prevedibile, nei mesi estivi, in cui le favorevoli condizioni climatiche e marine favoriscono le partenze dei barconi, usati per questo traffico, dalle coste nord-africane. I **Grafici 5.23 e 5.24** mostrano le distribuzioni di tali arrivi, rispettivamente, nel periodo 2014-2018 e nel solo anno 2018.

Grafico 5.23: *Migranti irregolari sbarcati sulle coste italiane - periodo 2014-2018. Distribuzione per mese e per anno di arrivo*



Fonte dei dati: Relazioni USMAF-SASN –Dati relativi alle attività di controllo sanitarie, effettuate ai fini dell’applicazione del Regolamento Sanitario Internazionale

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Grafico 5.24: *Numero migranti e numero di sbarchi sulle coste italiane, per mese - Anno 2018*

Fonte dei dati: Relazioni USMAF-SASN –Dati relativi alle attività di controllo sanitarie, effettuate ai fini dell'applicazione del Regolamento Sanitario Internazionale

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

I controlli sanitari effettuati dal personale degli Uffici di Sanità Marittima sono volti a verificare la presenza di segni e di sintomi sospetti di malattie infettive, che potrebbero rendere necessarie misure sanitarie, dalla semplice sorveglianza sanitaria, al ricovero in reparti di malattie infettive, fino al ricovero in centri di riferimento nazionali, con trasferimento in alto bio-contenimento. Per quanto concerne la gestione sanitaria dei flussi migratori, gli Uffici di Sanità Marittima effettuano i controlli sanitari di competenza al momento dell'arrivo in porto della nave che ha effettuato il recupero in mare dei migranti nel corso delle operazioni di ricerca e soccorso (Search and Rescue - SAR).

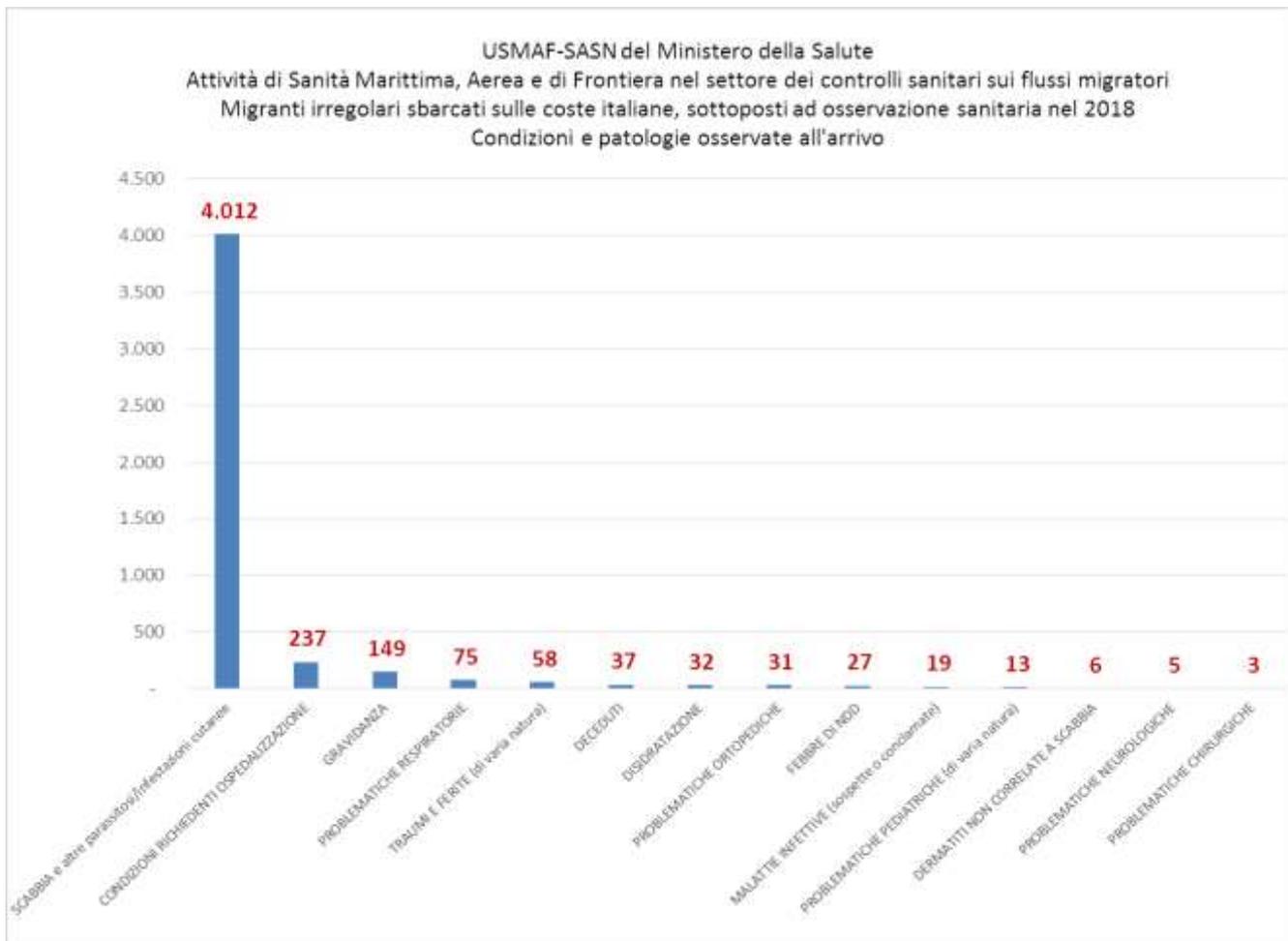
In relazione alla tipologia della nave, le operazioni di controllo sanitario possono cominciare già a bordo di questa, oppure essere effettuate in banchina, e consistono nella esecuzione di un triage generale, con rilevazione della temperatura corporea e verifica delle condizioni cliniche di ciascun migrante.

Nell'anno 2018, i casi sospetti di malattie infettive, di interesse del Regolamento Sanitario Internazionale, sono stati prontamente ed appropriatamente gestiti, così come altre situazioni sanitarie richiedenti immediata attenzione, sia sotto il profilo della sanità pubblica, che sotto quello della salute della singola persona.

Oltre alla disidratazione, alle sindromi febbrili non accompagnate da altri sintomi e alle congiuntiviti, le condizioni osservate nei migranti riguardano frequentemente traumatismi, ustioni chimiche, ferite da armi da fuoco e intossicazioni per esposizione a vapori tossici nelle stive; i controlli sanitari all'arrivo hanno evidenziato anche: cardiopatie, diabete, affezioni neurologiche, esiti traumatici e psichiatrici, connessi a torture e violenze intenzionali, subite o nel Paese di origine o nel percorso migratorio, oltre a condizioni fisiologiche (stato di gravidanza), di innegabile interesse per la salute del singolo, ma non per quella della collettività.

Al primo posto, tra le condizioni osservate all'arrivo, rimangono le parassitosi cutanee, quali scabbia e pediculosi, legate alle condizioni disagiate di vita ed alla promiscuità sia nei luoghi di partenza che durante il viaggio; tali condizioni non comportano un reale rischio di contagio, in quanto facilmente e prontamente controllabili con semplici misure di profilassi e di terapia (**Grafico 5.25**).

Grafico 5.25: *Migranti irregolari sbarcati sulle coste italiane, sottoposti ad osservazione sanitaria nel 2018: condizioni e patologie osservate all'arrivo*



Fonte dei dati: Relazioni USMAF-SASN –Dati relativi alle attività di controllo sanitarie, effettuate ai fini dell'applicazione del Regolamento Sanitario Internazionale

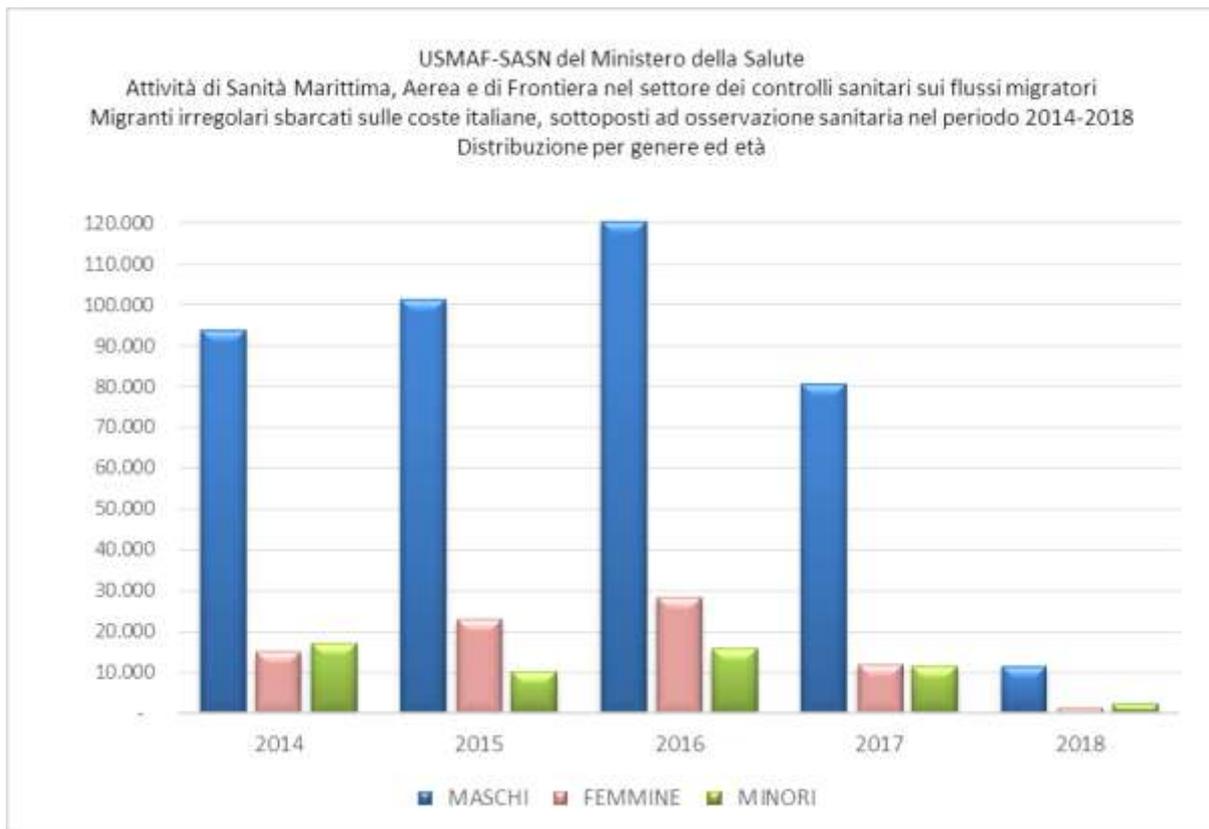
Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

I cambiamenti delle provenienze dei flussi migratori hanno avuto un influsso sul profilo demografico dei migranti in arrivo, con variazione delle distribuzioni percentuali per genere ed età⁶.

⁶ Si ritiene opportuno sottolineare che le attività di controllo dei flussi migratori consentono solo in parte di raccogliere dati circa le caratteristiche “demografiche” dei migranti irregolari (per lo più giovani adulti e maschi). Considerando le modalità e le condizioni con cui viene effettuata tale attività (soprattutto nelle fasi di primissima accoglienza, a bordo di navi o a terra), non sempre sono rilevabili il genere e l'età; unicamente per tale motivo, nelle tabelle e nei grafici riportati in questa Relazione, tali variabili (il genere e l'età) vengono rappresentate “insieme”, per dare l'idea del fenomeno, pur non presentando modalità omogenee e confrontabili.

In media, nel periodo 2014-2018, la distribuzione per genere ed età è stata la seguente: maschi 75%; femmine 14 %; minori 11%; è nel 2017 che si è osservata la percentuale maggiore di maschi (77%), mentre è nell'anno 2018 che si è osservata la più alta percentuale di minori (15%) (**Grafici 5.26 e 5.27**).

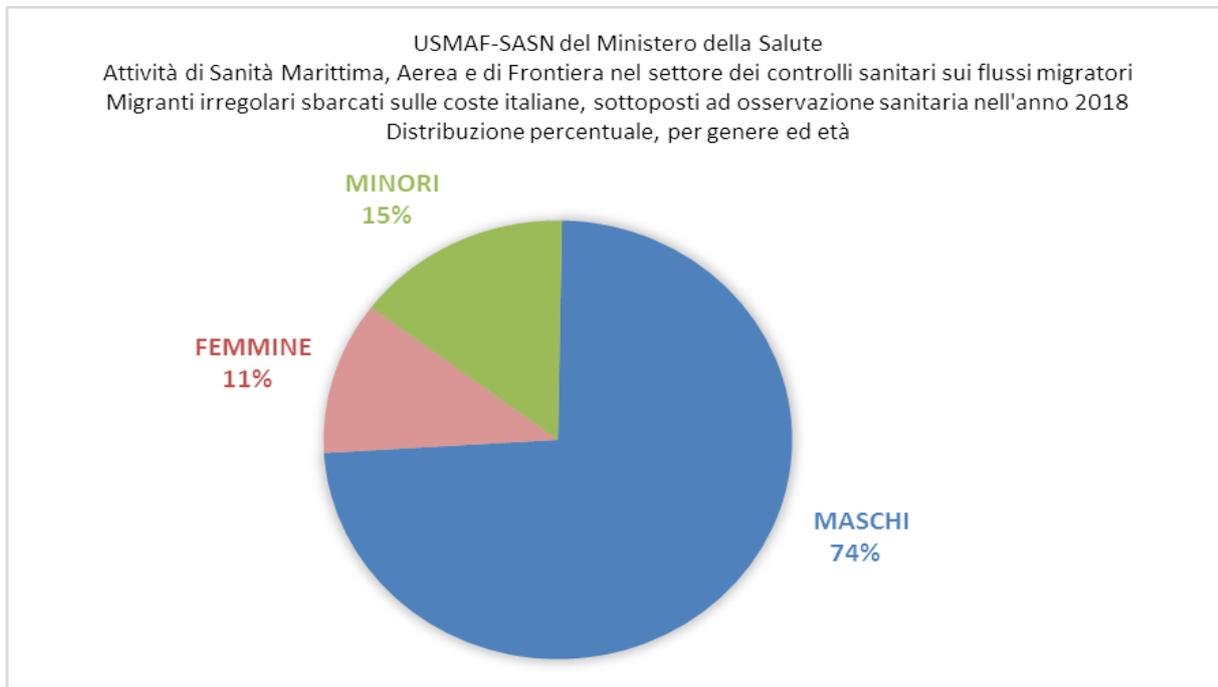
Grafico 5.26: *Migranti irregolari sbarcati sulle coste italiane, sottoposti ad osservazione sanitaria nel periodo 2014-2018. Distribuzione per genere ed età (si veda la nota 6 a piè di pagina precedente)*



Fonte dei dati: Relazioni USMAF-SASN –Dati relativi alle attività di controllo sanitarie, effettuate ai fini dell'applicazione del Regolamento Sanitario Internazionale

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Grafico 5.27: *Migranti irregolari sbarcati sulle coste italiane, sottoposti ad osservazione sanitaria nell'anno 2018. Distribuzione percentuale, per genere ed età (si veda la nota 6 a piè di pagina 65)*



Fonte dei dati: Relazioni USMAF-SASN –Dati relativi alle attività di controllo sanitarie, effettuate ai fini dell'applicazione del Regolamento Sanitario Internazionale

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

G. La formazione sanitaria dei marittimi

La Convenzione internazionale sul lavoro marittimo (ILO-MLC, 2006), ratificata dall'Italia con la **Legge 23 settembre 2013**, n. 113, ha previsto al TITOLO 4 “Tutela della salute, assistenza sanitaria, tutela del benessere e della sicurezza sociale”, alcuni standard e linee guida al duplice scopo di tutelare la salute dei marittimi e di assicurare per loro l'accesso immediato all'assistenza sanitaria a bordo delle navi e a terra.

La suddetta Convenzione ILO-MLC, 2006, in particolare, ha raccomandato che le legislazioni dei Paesi aderenti legiferassero prevedendo a bordo delle navi, sulle quali non è prevista la presenza di un medico di bordo, la presenza di marittimi che abbiano conseguito una formazione sanitaria di primo e di secondo livello, secondo i requisiti



previsti dalla *Convenzione internazionale sulla Formazione, Certificazione e Tenuta della Guardia* IMO STCW 1978, aggiornata dagli emendamenti di Manila del 2010.

Il presente paragrafo descrive le attività, di competenza del Ministero della Salute, relative alla certificazione dell'addestramento sanitario dei lavoratori marittimi nelle materie di cui al Capitolo VI della Convenzione STCW – Regola VI/4 – Requisiti minimi obbligatori relativi al primo soccorso sanitario (Medical First Aid) e all'assistenza medica (Medical Care).

Con il **Decreto legislativo 12 maggio 2015, n.71** “Attuazione della direttiva 2012/35/UE, che modifica la direttiva 2008/106/CE, concernente i requisiti minimi di formazione della gente di mare”, il Ministero della Salute è stato individuato quale Autorità competente per il rilascio dei certificati di addestramento per il primo soccorso sanitario e l'assistenza medica a bordo delle navi mercantili.

Con il **DM 16 giugno 2016** (pubblicato in G.U. n. 175 del 22 agosto 2016), emanato in attuazione del suddetto Decreto legislativo 12 maggio 2015, n.71, è stata definita la nuova disciplina della formazione in materia di primo soccorso sanitario (First Aid) e di assistenza medica (Medical Care), nonché le modalità ed i contenuti dei corsi per il rilascio dei certificati di addestramento per i lavoratori marittimi, secondo quanto previsto dalle succitate Convenzioni internazionali.

Come da disposizioni impartite dall'articolo 8 del DM 16 giugno 2016, presso ciascun USMAF-SASN è stato istituito, a garanzia della qualità della formazione della gente di mare, un registro dei certificati di addestramento sanitario di primo e di secondo livello, con numerazione progressiva delle certificazioni rilasciate, a fini statistici, per il rinnovo periodico delle certificazioni di addestramento First Aid e Medical Care ogni 5 anni, oltre che quale strumento di prevenzione delle frodi e delle pratiche fraudolente. L'articolo 9 del DM 16 giugno 2016 ha stabilito la possibilità per i marittimi, nel primo periodo di applicazione, di convertire automaticamente, presso gli USMAF-SASN, i loro certificati First Aid e Medical Care, conseguiti prima



dell'entrata in vigore della nuova normativa, a fronte della dimostrazione di avere effettuato appropriati periodi e servizi di navigazione.

Alla convalida dei certificati First Aid e Medical Care, come da Circolare n. 024914 del 29 agosto 2016, hanno partecipato sia le Unità Territoriali degli USMAF, che gli Ambulatori SASN, registrando tutte le convalide effettuate e prendendo nota dei dati anagrafici del richiedente, del compartimento marittimo di iscrizione e del libretto di navigazione (unico documento idoneo ad attestare servizi e periodi di navigazione effettuati), del tipo e della data di conseguimento del certificato e dell'ulteriore scadenza a cinque anni di distanza dalla convalida. Il coinvolgimento degli 8 USMAF-SASN nelle attività di convalida dei certificati di addestramento dei marittimi è largamente dipendente e correlato al territorio di competenza, con attività tanto maggiore quanto più numerosi sono gli iscritti nei registri delle matricole della Gente di Mare.

Dall'entrata in vigore del DM 16 giugno 2016 (più precisamente dal mese di settembre), l'attività di convalida dei certificati First Aid e Medical Care è proseguita fino al 31 marzo 2017.

Il Report completo, relativo a tutte le attività di convalida dei certificati di addestramento «First Aid» e «Medical Care» (**da settembre 2016 a marzo 2017**) è pubblicato sul sito del Ministero della Salute ed è disponibile alla pagina: http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2627_allegato.pdf.

Con l'entrata in vigore del DM 16 giugno 2016 e le conseguenti autorizzazioni alle strutture sanitarie pubbliche⁷, che avevano fatto richiesta di effettuare i corsi di formazione sanitaria per i marittimi in First Aid e Medical Care, l'attività degli USMAF-SASN in questo campo è ora orientata alla partecipazione alle Commissioni

⁷ I nuovi corsi di formazione e di aggiornamento "First Aid" e "Medical Care", dopo il DM 16 giugno 2016, possono essere effettuati dalle strutture sanitarie pubbliche che risultano essere state autorizzate dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute.

degli esami di fine corso, al termine del quale viene rilasciato il relativo certificato di addestramento.

Al 31 dicembre 2018 le strutture sanitarie pubbliche, autorizzate allo svolgimento dei corsi di formazione sanitaria per i marittimi, erano quelle presentate nel **Prospetto 5.4** seguente.

Prospetto 5.4: *strutture sanitarie pubbliche, autorizzate, dal Ministero della Salute ad effettuare i nuovi corsi di formazione e di aggiornamento "First Aid" e "Medical Care" (aggiornamento al 31 dicembre 2018)*

REGIONE	USMAF-SASN	STRUTTURE SANITARIE
REGIONE VENETO	Veneto-Friuli VG-TAA	Azienda Sanitaria Locale ULSS 3 Serenissima
REGIONE LIGURIA	Liguria	Azienda Sanitaria Locale N. 4 "Chiavarese"
REGIONE LIGURIA	Liguria	Ente ospedaliero "Ospedali Galliera" Genova
REGIONE LIGURIA	Liguria	Università di Genova – Sim/Av
REGIONE TOSCANA	Toscana-Emilia Romagna	Azienda USL TOSCANA NORD OVEST
REGIONE ABRUZZO	Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo-Molise	Azienda Sanitaria Locale di Pescara
REGIONE CAMPANIA	Campania-Sardegna	Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (U.O.C. Formazione ed Aggiornamento)
REGIONE CAMPANIA	Campania-Sardegna	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale ANTONIO CARDARELLI
REGIONE CAMPANIA	Campania-Sardegna	ASL Napoli 3 SUD di Torre del Greco
REGIONE SICILIA	Sicilia	Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa (ASP RAGUSA7)
REGIONE SARDEGNA	Campania-Sardegna	Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari

http://www.salute.gov.it/portale/p5_1_1.jsp?lingua=italiano&id=200

La partecipazione degli USMAF-SASN alle Commissioni di esame è strettamente legata alla collocazione geografica delle strutture sanitarie pubbliche autorizzate alla formazione sanitaria dei marittimi. Gli USMAF-SASN coinvolti nella partecipazione alle Commissioni di esame sono riportati nella **Tabella 5.13** e visualizzati nel **Grafico 5.28** (per il dettaglio si rimanda all'**Appendice** di questa Relazione – **FOCUS 3**).

Tabella 5.13: *Distribuzione dei certificati di addestramento First Aid e Medical Care rilasciati, dalle strutture accreditate e sessioni dei corsi attivate (valori assoluti). Anno di riferimento: 2018*

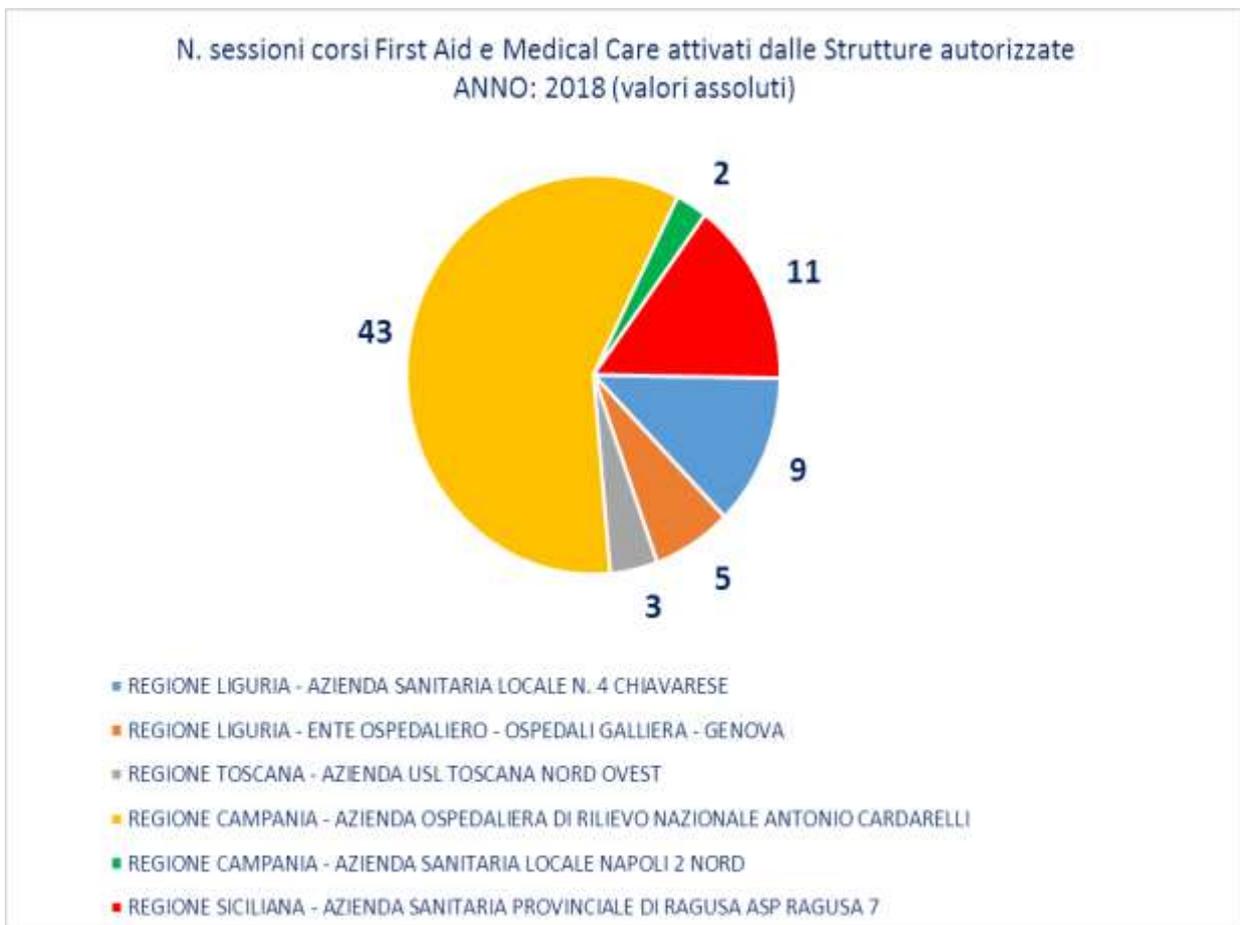
ADDESTRAMENTO FIRST AID E MEDICAL CARE: certificati rilasciati e sessioni di corso attivate (anno 2018), per USMAF-SASN		
USMAF-SASN	N. certificati rilasciati	N. sessioni corsi attivati
USMAF-SASN Liguria	239	14
USMAF-SASN Toscana ed Emilia Romagna	36	3
USMAF-SASN Campania e Sardegna	785	45
USMAF-SASN Sicilia	85	11
TOTALE	1.145	73

Struttura accreditata	N. certificati rilasciati	N. sessioni corsi attivati
REGIONE LIGURIA - AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 4 CHIAVARESE	162	9
REGIONE LIGURIA - ENTE OSPEDALIERO - OSPEDALI GALLIERA - GENOVA	77	5
REGIONE TOSCANA - AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST	36	3
REGIONE CAMPANIA - AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE ANTONIO CARDARELLI	766	43
REGIONE CAMPANIA - AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD	19	2
REGIONE SICILIANA - AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI RAGUSA ASP RAGUSA 7	85	11
TOTALE	1.145	73

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Grafico 5.28: Sessioni dei corsi First Aid e Medical Care, attivate dalle Strutture autorizzate (valori assoluti). Anno di riferimento: 2018



Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

I certificati di addestramento in materia di primo soccorso sanitario (First Aid) e di assistenza medica (Medical Care) a bordo di navi mercantili, rilasciati dalle strutture sanitarie pubbliche autorizzate, sono inseriti, come previsto dall'articolo 8 del DM 16 giugno 2016, in un apposito Registro, istituito presso ciascun USMAF-SASN, prodotto grazie ad una apposita funzionalità dell'applicativo NSIS-USMAF, con numerazione univoca e progressiva delle certificazioni rilasciate, sia a fini statistici che per il rinnovo quinquennale delle certificazioni di addestramento e per la prevenzione di possibili pratiche fraudolente.



Alla pagina: http://www.salute.gov.it/portale/p5_1_1.jsp?lingua=italiano&id=200 sono disponibili ulteriori notizie, in particolare, per gli argomenti: Gente di mare, certificati di formazione "First Aid" e "Medical Care".

Per l'addestramento dei lavoratori marittimi è possibile consultare le “domande più frequenti”, la Normativa di riferimento ed altro, alla pagina:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4659&area=usmaf&menu=vuoto

Le attività istituzionali dei SASN

In base al DPR 14 luglio 1980, n. 620, il Ministero della Salute assicura, attraverso i Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN), assistenza sanitaria in Italia e all'estero, a:

- **Marittimi**, in navigazione, o imbarcati anche se a terra per i periodi di sosta o di riposo compensativo, o in attesa di imbarco, purché per contratto a disposizione dell'armatore;
- **Aeronaviganti**, in costanza di rapporto di lavoro.

Nel **Prospetto 5.5** seguente, vengono riportati i principali riferimenti normativi, che disciplinano i Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante (SASN) del Ministero della Salute.

Prospetto 5.5: *USMAF-SASN del Ministero della Salute. Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante (SASN). Riferimenti normativi essenziali⁸*

Gli USMAF-SASN del Ministero della Salute
Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN)
Riferimenti normativi essenziali

- D.P.R. 31 luglio 1980, n. 620 «Disciplina dell'assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile (art. 37, ultimo comma, della legge n. 833 del 1978)»
- Legge 28 ottobre 1962, n.1602 «Modifiche ed integrazioni del R.D.L. 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente l'accertamento della idoneità fisica della gente di mare»
- Decreto interministeriale 22 febbraio 1984 «Fissazione dei livelli delle prestazioni sanitarie e delle prestazioni economiche accessorie a quelle di malattia assicurate in Italia, in navigazione ed all'estero al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile dal Ministero della Sanità»
- Circolare del Ministero della Salute del 1° ottobre 1985 «Modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile»
- D. Lgs. 12 maggio 2015, n. 71 «Attuazione della direttiva 2012/35/UE, che modifica la direttiva 2008/106/CE, concernente i requisiti minimi di formazione della gente di mare»
- LEGGE 23 settembre 2013, n. 113 «Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) n. 186 sul lavoro marittimo, con Allegati, adottata a Ginevra il 23 febbraio 2006 nel corso della 94ma sessione della Conferenza generale dell'OIL, nonché norme di adeguamento interno»
- Convenzione internazionale sugli Standard di addestramento, Certificazione e Tenuta della guardia per i marittimi, 1978 (Convenzione STCW) e Codice sull'addestramento, certificazione e tenuta della guardia dei marittimi (Codice STCW) includenti gli Emendamenti di Manila 2010
- Regolamento ENAC «Organizzazione Sanitaria e certificazioni mediche di idoneità per il conseguimento delle licenze e degli attestati aeronautici», Edizione n. 3 del 4 maggio 2015
- Decreto 16 giugno 2016 – Attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 71, in materia di modalità e contenuti dei corsi per il rilascio dei certificati di addestramento per i lavoratori marittimi

⁸ Per approfondimenti alla Normativa di riferimento, si veda il capitolo dedicato a pag. 101 e seguenti.



Le prestazioni sanitarie erogate spaziano dalla medicina generale e specialistica, all'assistenza farmaceutica. Negli ambulatori si effettuano oltre alle visite, esami diagnostici di tipo strumentale e, in alcuni casi, interventi di piccola chirurgia. L'assistenza sanitaria al personale navigante comprende anche interventi di riabilitazione, cure dentarie, cure idrotermali, rieducazione fonetica, occhiali; in questi casi le prestazioni vengono per lo più erogate attraverso strutture convenzionate (**Prospetto 5.6**).

Prospetto 5.6: *USMAF-SASN del Ministero della Salute. Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante (SASN). Prestazioni erogate*

Assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile

o Prestazioni medico-generiche

o Prestazioni specialistiche:

*Angiologia
Cardiologia
Chirurgia
Dermatologia
Fisiatria
Ginecologia
Medicina del lavoro
Nefrologia
Neurologia
Oculistica
Odontoiatria
Ortopedia
Otorinolaringoiatria
Pneumologia
Psicologia
Urologia*

o Prestazioni medico-legali

o Prestazioni diagnostiche:

*ecografiche
mammografiche
radiologiche
citoscopiche
analisi e prelievi*

o Assistenza protesica

o Fisioterapia

o Cure termali

Inoltre, sono garantite al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile appartenente ad una delle categorie descritte nell'art. 2 del DPR 620/80, anche prestazioni medico-legali, tra cui le visite mediche preventive d'imbarco e le visite periodiche (biennali) per l'accertamento dell'idoneità alla navigazione e le visite per il conseguimento o il rinnovo di licenze aeronautiche.

Le prestazioni di assistenza sanitaria sono erogate negli Ambulatori SASN direttamente gestiti dal Ministero della Salute, già organizzati come sezioni territoriali dei due Uffici Centro - Nord Italia e Sud Italia – Isole (soppressi in seguito alla riorganizzazione operata con il DM 8 aprile 2015) e ora ricondotti nell'ambito degli 8 USMAF-SASN (**Prospetto 5.7**), in cui operano medici, infermieri ed altri professionisti sanitari, con rapporti di convenzione con il Ministero della Salute regolamentati da Accordi collettivi nazionali periodicamente rinnovati. Nelle località sprovviste di ambulatori SASN, gli aventi diritto all'assistenza del Ministero della Salute possono rivolgersi a Medici Fiduciari, appositamente incaricati, e operanti anche essi sulla base di Accordi collettivi nazionali.

Prospetto 5.7: *USMAF-SASN del Ministero della Salute. Ambulatori dei Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante (SASN).*

Ambulatori SASN: distribuzione territoriale, ai sensi del DM 8 aprile 2015	
USMAF-SASN	Ambulatorio SASN
USMAF-SASN Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta; direzione: Malpensa (VA)	<i>Ambulatori non ancora attivati</i>
USMAF-SASN Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige; direzione: Venezia	Venezia
	Chioggia (VE)
	Trieste
USMAF-SASN Liguria; direzione: Genova	Genova
	La Spezia
	Savona
USMAF-SASN Toscana ed Emilia Romagna; direzione: Livorno	Livorno
	Porto S. Stefano (GR)
	Viareggio (LU)
USMAF-SASN Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise; direzione: Fiumicino (RM)	Civitavecchia (RM)
	Fiumicino Aeroporto (RM)
	Fiumicino (RM)
	Ostia (RM)
	Roma
USMAF-SASN Campania e Sardegna; direzione: Napoli	Ercolano (NA)
	Napoli
	Olbia (OT)
	Torre del Greco (NA)
USMAF-SASN Puglia, Calabria e Basilicata; direzione: Bari	Bari
	Molfetta (BA)
	Vibo Valentia
USMAF-SASN Sicilia; direzione: Palermo	Catania
	Mazara del Vallo (TP)
	Messina
	Palermo
	Trapani

a) Prestazioni assistenziali e medico-legali dei SASN (fonte dati: NSIASN)

Per poter accedere ai servizi dei SASN, è necessario presentare domanda di iscrizione, accompagnata dalla documentazione (libretto di navigazione, contratto di lavoro o altro documento idoneo), che attesti l'appartenenza alle categorie indicate dal DPR 620/1980. Gli Ambulatori rilasciano la tessera di assistenza sanitaria sulla quale è precisato il periodo di validità.

Le prestazioni assistenziali, che illustreremo ora, sono registrate sul sistema informativo NSIASN (Nuovo Sistema Informativo per l'Assistenza Sanitaria ai Naviganti, della Direzione Generale della digitalizzazione, del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica – DGSISS, del Ministero della Salute) che (come l'applicativo NSIS-USMAF) è una componente del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS); esse sono riconducibili a:

- Visite GENERICHE
- Visite di IDONEITA'
- Visite periodiche di idoneità (BIENNALI)
- Visite preventive di imbarco (PREIMBARCO)
- Visite PREIMBARCO per i marittimi iscritti nella III CATEGORIA della Gente di Mare⁹
- Visite PSICOATTITUDINALI
- Visite di MATERNITA'
- CML (Commissioni Medico-Legali)

Sulla base dei dati estratti dal NSIASN, nell'anno 2018 le visite effettuate in favore degli assistiti SASN, rientranti nelle tipologie appena elencate, sono state complessivamente 319.215.

Per il 51% dei casi, le visite e le prestazioni sanitarie sono state erogate presso gli ambulatori SASN, da medici convenzionati (ambulatoriali), mentre nel 44% le visite

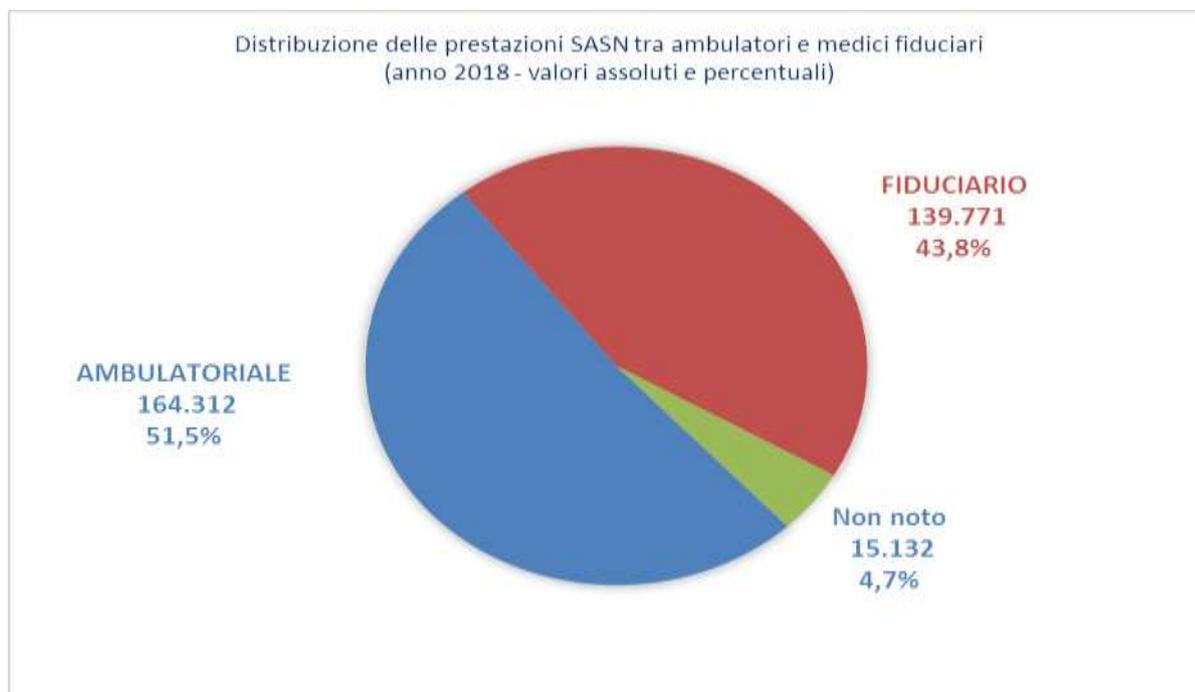
⁹ I marittimi iscritti nella III Categoria della Gente di Mare e gli addetti alla pesca locale sono assistiti, dal punto di vista sanitario, dal Servizio Sanitario Nazionale e non dal Ministero della Salute -SASN

sono state effettuate da medici fiduciari; in una percentuale residuale (quasi il 5%) non è stato possibile, per motivi tecnici, attribuire la prestazione ad una o all'altra delle suddette figure (**Tabella 5.14 e Grafico 5.29**).

Tabella 5.14: *Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: distribuzione delle prestazioni, tra medici ambulatoriali e medici fiduciari. Anno 2018 – valori assoluti e percentuali*

MEDICI che hanno effettuato le visite nell'anno 2018		
TIPO di MEDICO	Numero visite	%
AMBULATORIALE	164.312	51,47
FIDUCIARIO	139.771	43,79
Non noto	15.132	4,74
Totale	319.215	100,00

Grafico 5.29: *Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: distribuzione delle prestazioni, tra medici ambulatoriali e medici fiduciari. Anno 2018 – valori assoluti e percentuali*



Fonte dei dati: Applicativo NSIASN (Direzione Generale della digitalizzazione, del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica – DGSISS, Ministero della Salute)

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - DGPRE, Ministero della Salute

Nell'anno 2018, come si è già detto, le visite effettuate in favore degli assistiti SASN, **presso gli ambulatori o dai medici fiduciari**, sono state complessivamente 319.215 e la distribuzione per tipologia di visita è mostrata nella **Tabella 5.15** seguente.

Le visite mediche, erogate, nel complesso nell'anno 2018, sono state soprattutto **visite di idoneità** (53%), vale a dire visite di “chiusura” malattia, attestanti quindi la possibilità (da parte del lavoratore) di riprendere l'attività lavorativa dopo un periodo di malattia, **visite preimbarco** (21%) e **visite generiche** (16%).

Tabella 5.15: *Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: distribuzione per tipologia di visita effettuata. Anno 2018 – valori assoluti e percentuali.*

VISITE EFFETTUATE complessivamente nell'anno 2018		
TIPO di VISITA	Numero visite	%
IDONEITA'	170.704	53,48
PREIMBARCO	66.889	20,95
GENERICHE	50.948	15,96
BIENNALE	25.480	7,98
PREIMBARCO III CATEGORIA	3.512	1,10
CLM	1.193	0,37
PSICOATTITUDINALE	330	0,10
MATERNITA'	159	0,05
Totale	319.215	100,00

Fonte dei dati: Applicativo NSIASN (Direzione Generale della digitalizzazione, del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica – DGSISS, Ministero della Salute)

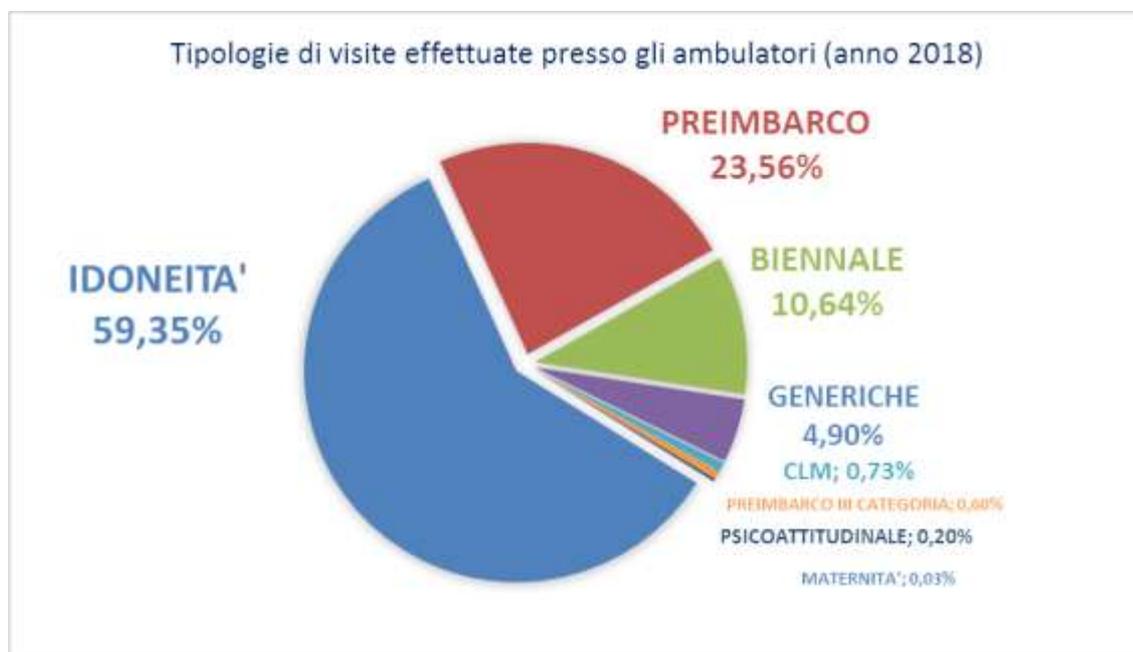
Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - DGPRE, Ministero della Salute

Presso gli ambulatori le **visite mediche erogate** da medici ambulatoriali sono state soprattutto **visite di idoneità**, (circa il 59% dei casi), **visite preimbarco** (24%) e visite **biennali** (11%), come mostrano la **Tabella 5.16** ed il **Grafico 5.30** seguenti.

Tabella 5.16: Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: tipologie di visite effettuate presso gli ambulatori. Anno 2018 – valori assoluti e percentuali

VISITE EFFETTUATE PRESSO GLI AMBULATORI (ANNO 2018)		
TIPO di VISITA	Numero visite	%
IDONEITA'	97.513	59,35
PREIMBARCO	38.712	23,56
BIENNALE	17.487	10,64
GENERICHE	8.046	4,90
CLM	1.193	0,73
PREIMBARCO III CATEGORIA	979	0,60
PSICOATTITUDINALE	330	0,20
MATERNITA'	52	0,03
Totale	164.312	100,0

Grafico 5.30: Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: tipologie di visite effettuate presso gli ambulatori. Anno 2018 – valori percentuali



Fonte dei dati: Applicativo NSIASN (Direzione Generale della digitalizzazione, del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica – DGSISS, Ministero della Salute)

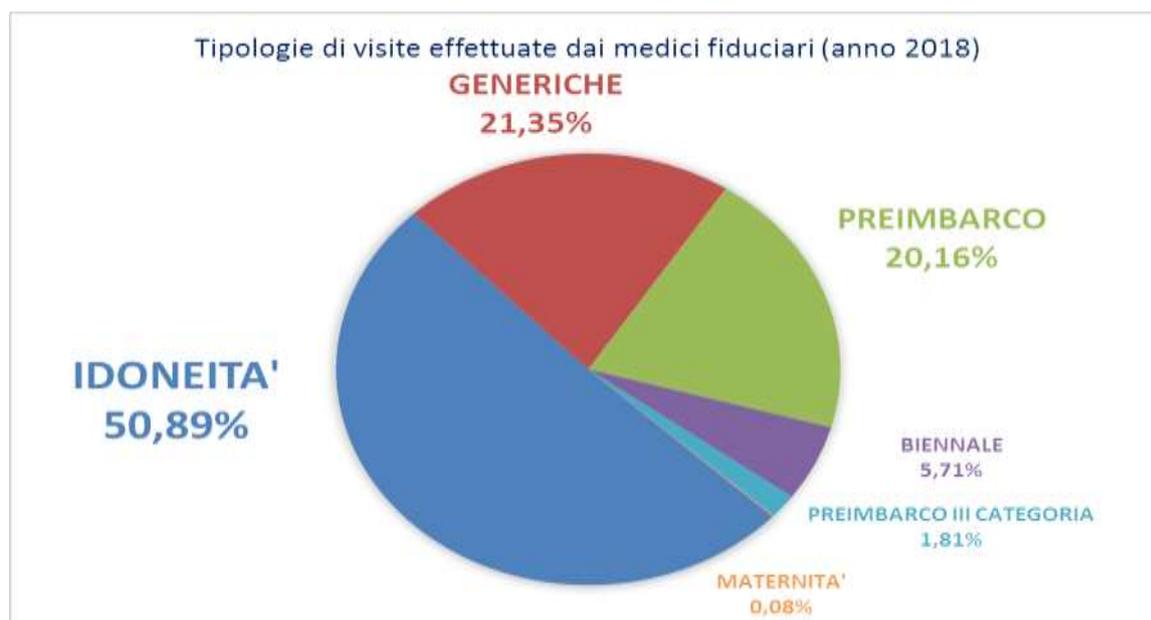
Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - DGPRE, Ministero della Salute

Le **visite mediche effettuate dai medici fiduciari** sono state per lo più **visite di idoneità** (51%), **visite generiche** e **visite preventive di imbarco** (rispettivamente il 21% ed il 20%) e, per i medici fiduciari appositamente autorizzati, anche visite periodiche di idoneità (**visite biennali**: quasi il 6%) (**Tabella 5.17 e Grafico 5.31**).

Tabella 5.17: Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: tipologie di visite effettuate dai medici fiduciari. Anno 2018 – valori assoluti e percentuali

VISITE EFFETTUATE DAI MEDICI FIDUCIARI (ANNO 2018)		
TIPO di VISITA	Numero visite	%
IDONEITA'	71.132	50,89
GENERICHE	29.841	21,35
PREIMBARCO	28.177	20,16
BIENNALE	7.981	5,71
PREIMBARCO III CATEGORIA	2.533	1,81
MATERNITA'	107	0,08
Totale	139.771	100,0

Grafico 5.31: Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: tipologie di visite effettuate dai medici fiduciari. Anno 2018 – valori percentuali



Fonte dei dati: Applicativo NSIASN (Direzione Generale della digitalizzazione, del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica – DGSISS, Ministero della Salute)

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - DGPRES, Ministero della Salute

Le visite biennali difatti vengono eseguite, di regola, negli ambulatori SASN, dove è anche possibile effettuare direttamente, per la valutazione dell'idoneità psico-fisica del marittimo, gli esami di laboratori o le visite specialistiche necessarie ai fini del rilascio della certificazione in conformità con le prescrizioni della Convenzione sul lavoro marittimo ILO-MLC 2006 e con gli standard previsti per le visite mediche e gli accertamenti della Convenzione internazionale IMO-STCW 1978.

Tuttavia, in considerazione del fatto che in alcune aree non sono disponibili ambulatori SASN, o della particolare numerosità dell'utenza in alcuni territori, una parte dei medici fiduciari ha una speciale autorizzazione per effettuare anche le visite biennali e non solo le visite generiche, di idoneità o preventive di imbarco (è possibile consultare l'elenco dei Medici certificatori autorizzati all'effettuazione delle visite biennali e del rilascio della relativa certificazione sul sito del Ministero della Salute, alla pagina:

<http://www.salute.gov.it/portale/usmafsasn/dettaglioContenutiUsmafSasn.jsp?lingua=italiano&id=4658&area=usmaf-sasn&menu=sasn>)

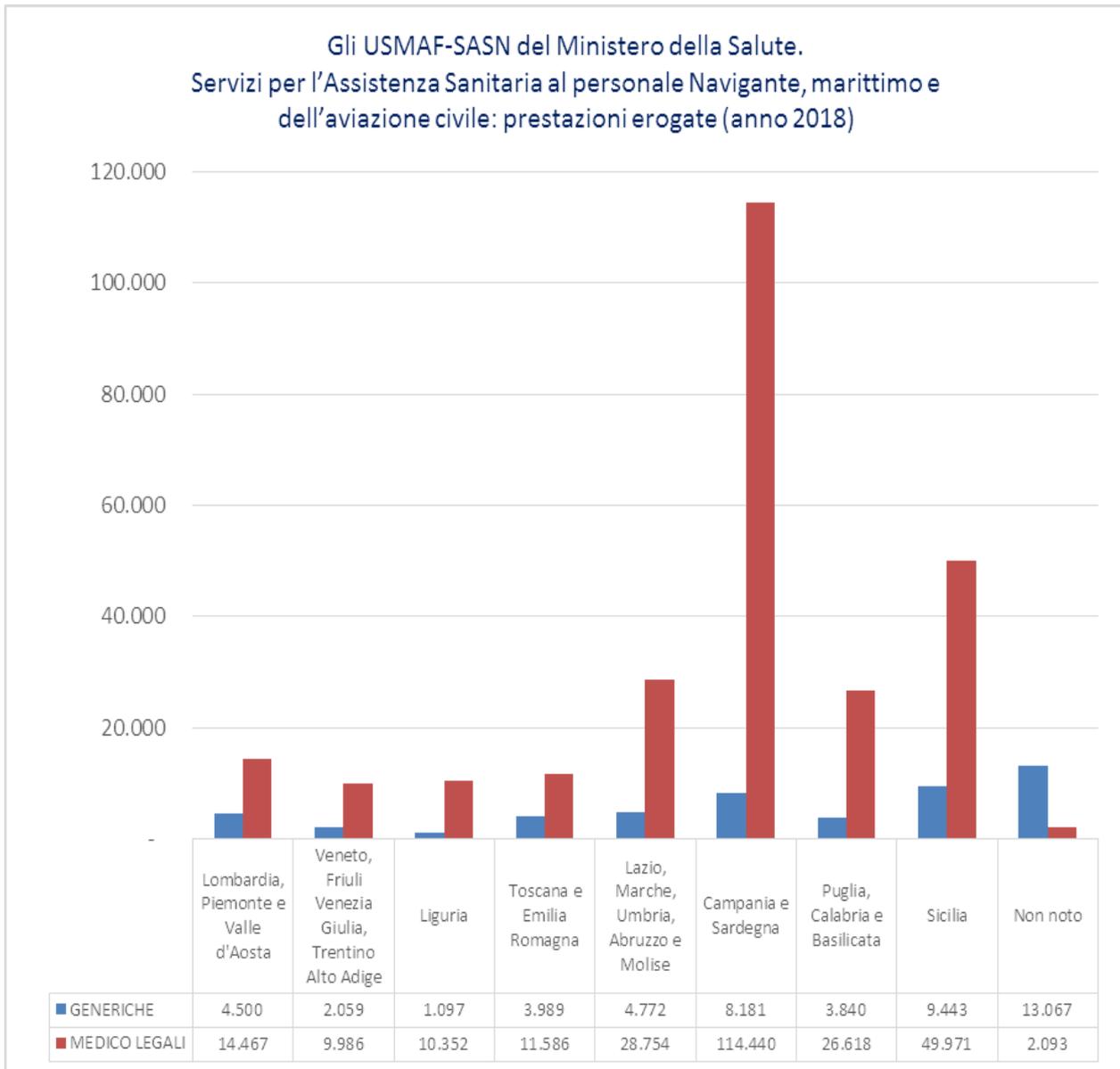


The screenshot shows a web page with a blue header containing a hamburger menu icon and the text 'USMAF - SASN'. Below the header, there is a breadcrumb trail: 'Home / Argomenti - Assistenza sanitaria al personale navigante SASN / M'. The main heading is 'Medici certificatori visite biennali'. The text below the heading states: 'Il Ministero della salute assicura, con i propri medici in regime di convenzione, il rilascio delle certificazioni mediche di idoneità al servizio per i lavoratori marittimi (visite biennali). Le visite devono essere emesse dalla Stato italiano in conformità con le prescrizioni del regolamento 1.2 della Convenzione sul lavoro marittimo ILO - MLC 2006 e con gli standard previsti per le visite mediche e gli accertamenti della Convenzione internazionale IMO - STCW 1978 sulle norme relative alla formazione, certificazione e tenuta della guardia per i marittimi, nella sua versione aggiornata.' At the bottom of the text block, there is a link: 'Consulta l'elenco medici certificatori visite biennali'.



Come si può constatare dal **Grafico 5.32**, l'Ufficio a cui è attribuibile il maggior numero di prestazioni assistenziali SASN è l'USMAF-SASN Campania e Sardegna, seguito dall'USMAF-SASN Sicilia, da quello del Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise, da quello della Puglia, Calabria e Basilicata, e poi: Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna ed infine Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige; ciò dipende dal bacino di utenza dei possibili assistiti SASN. Nei compartimenti marittimi della Campania e della Sicilia, regioni con vocazioni "marinare", sono iscritti più dell'80% dei marittimi italiani. Un discreto numero di assistiti, sul lato marittimo, è presente anche in Liguria e Toscana, mentre nel Lazio, Lombardia e Veneto gli assistiti SASN appartengono per lo più al personale dell'aviazione civile.

Grafico 5.32: Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: prestazioni erogate per USMAF-SASN. Anno 2018



Fonte dei dati: Applicativo NSIASN (Direzione Generale della digitalizzazione, del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica – DGSISS, Ministero della Salute)

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - DGPRE, Ministero della Salute

Nella **Tabella 5.18** seguente sono riportate le distribuzioni assolute e percentuali delle prestazioni assistenziali e medico-legali erogate dagli 8 USMAF-SASN nel 2018.

Tabella 5.18: Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: tipologie di visite. Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

USMAF-SASN - PRESTAZIONI EROGATE (ANNO 2018)			
Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta			
VISITE	TIPO VISITA	TOTALE	%
GENERICHE	GENERICHE	4.500	23,7
MEDICO LEGALI	IDONEITA'	14.001	73,8
	MATERNITA'	70	0,4
	PREIMBARCO	396	2,1
TOTALE		18.967	100,0
Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige			
VISITE	TIPO VISITA	TOTALE	%
GENERICHE	GENERICHE	2.059	17,1
MEDICO LEGALI	IDONEITA'	5.265	43,7
	BIENNALE	1.587	13,2
	CLM	133	1,1
	MATERNITA'	16	0,1
	PREIMBARCO	2.764	22,9
	PREIMBARCO III CATEGORIA	220	1,8
	PSICOATTITUDINALE	1	0,0
TOTALE		12.045	100,0
Liguria			
VISITE	TIPO VISITA	TOTALE	%
GENERICHE	GENERICHE	1.097	9,6
MEDICO LEGALI	IDONEITA'	3.219	28,1
	BIENNALE	2.516	22,0
	CLM	283	2,5
	MATERNITA'	2	0,0
	PREIMBARCO	4.214	36,8
	PREIMBARCO III CATEGORIA	118	1,0
TOTALE		11.449	100,0
Toscana ed Emilia Romagna			
VISITE	TIPO VISITA	TOTALE	%
GENERICHE	GENERICHE	3.989	25,6
MEDICO LEGALI	IDONEITA'	4.647	29,8
	BIENNALE	1.805	11,6
	CLM	54	0,3
	MATERNITA'	8	0,1
	PREIMBARCO	4.774	30,7
	PREIMBARCO III CATEGORIA	298	1,9
	TOTALE		15.575

(Segue alla pagina successiva)

(Segue dalla pagina precedente)

USMAF-SASN - PRESTAZIONI EROGATE (ANNO 2018)			
Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise			
VISITE	TIPO VISITA	TOTALE	%
GENERICHE	GENERICHE	4.772	14,2
MEDICO LEGALI	IDONEITA'	18.426	55,0
	BIENNALE	2.585	7,7
	CLM	229	0,7
	MATERNITA'	42	0,1
	PREIMBARCO	6.761	20,2
	PREIMBARCO III CATEGORIA	386	1,2
	PSICOATTITUDINALE	325	1,0
TOTALE		33.526	100,0
Campania e Sardegna			
VISITE	TIPO VISITA	TOTALE	%
GENERICHE	GENERICHE	8.181	6,7
MEDICO LEGALI	IDONEITA'	81.001	66,1
	BIENNALE	8.601	7,0
	CLM	170	0,1
	MATERNITA'	15	0,0
	PREIMBARCO	23.581	19,2
	PREIMBARCO III CATEGORIA	1.072	0,9
	TOTALE		122.621
Puglia, Calabria e Basilicata			
VISITE	TIPO VISITA	TOTALE	%
GENERICHE	GENERICHE	3.840	12,6
MEDICO LEGALI	IDONEITA'	15.760	51,7
	BIENNALE	2.355	7,7
	CLM	118	0,4
	MATERNITA'	4	0,0
	PREIMBARCO	7.598	24,9
	PREIMBARCO III CATEGORIA	783	2,6
	TOTALE		30.458
Sicilia			
VISITE	TIPO VISITA	TOTALE	%
GENERICHE	GENERICHE	9.443	15,9
MEDICO LEGALI	IDONEITA'	26.309	44,3
	BIENNALE	6.019	10,1
	CLM	203	0,3
	MATERNITA'	2	0,0
	PREIMBARCO	16.799	28,3
	PREIMBARCO III CATEGORIA	635	1,1
	PSICOATTITUDINALE	4	0,0
	TOTALE		59.414

Fonte dei dati: Applicativo NSIASN (Direzione Generale della digitalizzazione, del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica – DGSISS, Ministero della Salute)

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - DGPRE, Ministero della Salute

b) Visite e prestazioni specialistiche (fonte dati: relazioni USMAF-SASN)

Le visite e le prestazioni specialistiche sono erogate negli Ambulatori SASN, direttamente gestiti dal Ministero della Salute, da parte di medici specialisti ed altri professionisti sanitari titolari di specifiche convenzioni, anche queste regolamentate dagli Accordi collettivi nazionali; esse riguardano le seguenti principali discipline:

✓ **Prestazioni specialistiche:**

- *Angiologia*
- *Cardiologia*
- *Chirurgia*
- *Dermatologia*
- *Fisiatria*
- *Ginecologia*
- *Medicina del lavoro*
- *Nefrologia*
- *Neurologia*
- *Oculistica*
- *Odontoiatria*
- *Ortopedia*
- *Otorinolaringoiatria*
- *Pneumologia*
- *Psicologia*
- *Urologia*

✓ **Prestazioni diagnostiche/specialistiche:**

- *ecografiche*
- *mammografiche*
- *radiologiche*
- *citoscopiche*
- *analisi ematochimiche e prelievi*

Nei due paragrafi successivi, si esporranno, rispettivamente per le visite e le prestazioni specialistiche, i dati relativi agli USMAF-SASN e Ambulatori che hanno svolto tali attività e le distribuzioni (assolute e percentuali) relative alle attività (visite o prestazioni specialistiche) erogate, durante l'anno 2018 nel loro complesso; per ulteriori dati ed evidenze si rimanda all'**Appendice** a questa Relazione (**FOCUS**), dove verranno esposti i dati anche per **trimestre di attività**.

Nella **Tabella 5.19** seguente è mostrata la sintesi, che verrà dettagliata in seguito, relativa all'erogazione delle visite e delle prestazioni specialistiche presso gli Ambulatori SASN nel corso dell'anno 2018.

Tabella 5.19: *visite e prestazioni specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN*

USMAF-SASN	VISITE SPECIALISTICHE EROGATE NEGLI AMBULATORI SASN (ANNO 2018)	%
Veneto-FVG-TAA	1.095	2,02
Liguria	9.198	16,96
Toscana-Emilia Romagna	3.073	5,67
Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo-Molise	8.417	15,52
Campania-Sardegna	23.058	42,52
Puglia-Calabria-Basilicata	197	0,36
Sicilia	9.186	16,94
Totale	54.224	100,00

USMAF-SASN	PRESTAZIONI SPECIALISTICHE EROGATE NEGLI AMBULATORI SASN (ANNO 2018)	%
Veneto-FVG-TAA	1.832	1,03
Liguria	18.007	10,08
Toscana-Emilia Romagna	5.395	3,02
Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo-Molise	10.906	6,10
Campania-Sardegna	125.715	70,34
Puglia-Calabria-Basilicata	641	0,36
Sicilia	16.223	9,08
Totale	178.719	100,00

Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

LE VISITE SPECIALISTICHE EROGATE NELL'ANNO 2018 negli ambulatori SASN

Come si può osservare dalle **Tabelle 5.20 e 5.21** e dal **Grafico 5.33**, per l'anno 2018, gli Ambulatori SASN ai quali è attribuibile il maggior numero di visite specialistiche sono quelli afferenti all'USMAF-SASN Campania e Sardegna (che ha erogato poco più del 42% di tutte le visite specialistiche dell'anno 2018), seguiti da quelli dell'USMAF-SASN Sicilia (17% circa), Liguria (17%), Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise (15%), Toscana ed Emilia-Romagna (6%), Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige (2%) ed infine Puglia, Calabria e Basilicata (meno dell'1%) (si ricorda che nell'ambito territoriale dell'USMAF-SASN Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta non ci sono ambulatori, ma solo medici fiduciari).

Tabella 5.20: *visite specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, distribuite per USMAF-SASN (valori assoluti e percentuali).*

USMAF-SASN	VISITE SPECIALISTICHE EROGATE NEGLI AMBULATORI SASN (ANNO 2018)	%
Veneto-FVG-TAA	1.095	2,02
Liguria	9.198	16,96
Toscana-Emilia Romagna	3.073	5,67
Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo-Molise	8.417	15,52
Campania-Sardegna	23.058	42,52
Puglia-Calabria-Basilicata	197	0,36
Sicilia	9.186	16,94
Totale	54.224	100,00

Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Questa distribuzione dipende dal bacino di utenza dei possibili assistiti SASN, come già osservato a pagina 84.

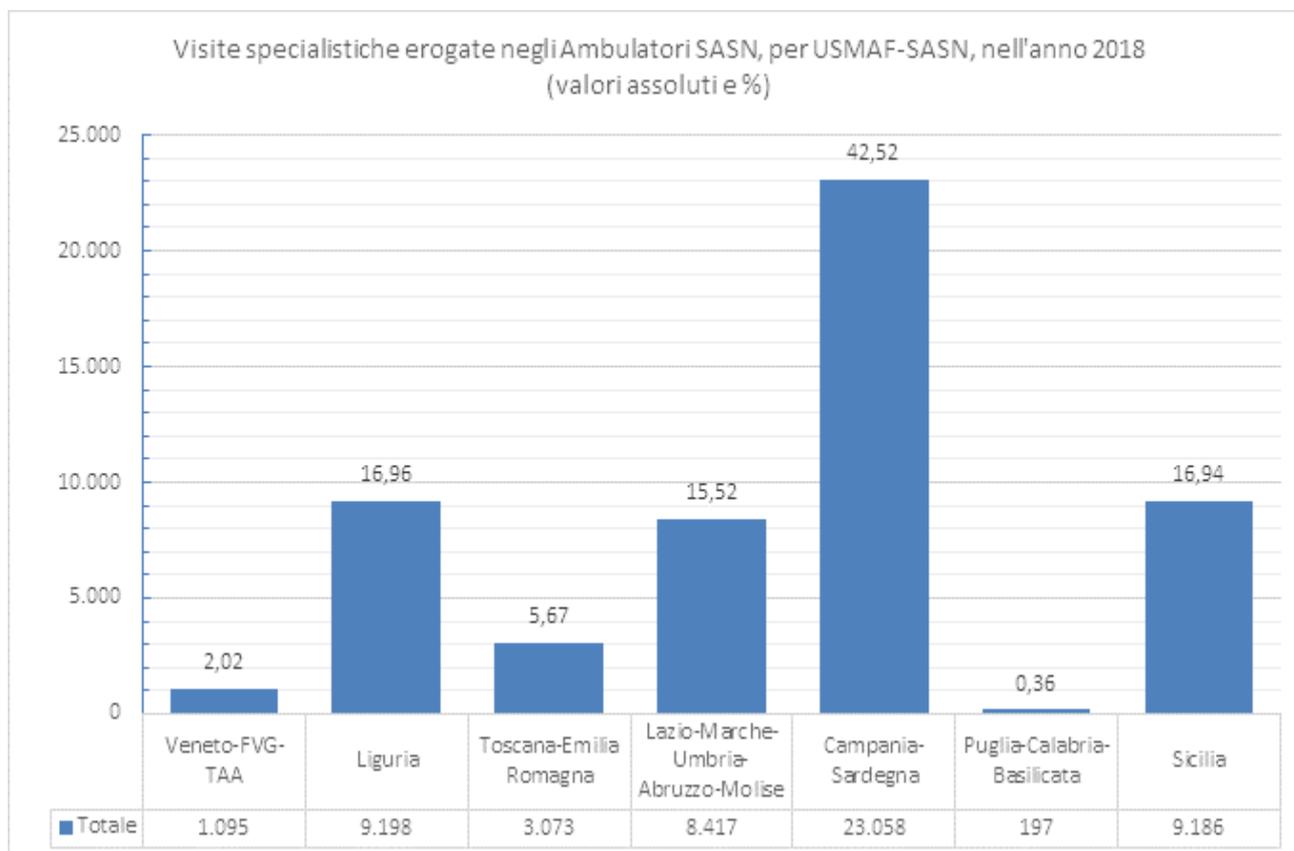
Tabella 5.21: visite specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, distribuite per Ambulatorio di erogazione (valori assoluti).

USMAF-SASN: Ambulatori SASN che hanno erogato le visite specialistiche	VISITE SPECIALISTICHE EROGATE NEGLI AMBULATORI SASN (ANNO 2018)
Veneto-FVG-TAA	1.095
TRIESTE	1.095
Liguria	9.198
GENOVA	7.987
LA SPEZIA	543
SAVONA	668
Toscana-Emilia Romagna	3.073
LIVORNO	2.173
PORTO S. STEFANO	96
VIAREGGIO	804
Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo-Molise	8.417
CIVITAVECCHIA	671
FIUMICINO	1.424
OSTIA	1.369
ROMA	4.953
Campania-Sardegna	23.058
ERCOLANO	1.620
NAPOLI	12.922
TORRE DEL GRECO	8.516
Puglia-Calabria-Basilicata	197
MOLFETTA	197
Sicilia	9.186
CATANIA	712
MAZARA DEL VALLO	90
MESSINA	4.944
PALERMO	3.440
Totale	54.224

Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Grafico 5.33: visite specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, distribuite per USMAF-SASN (valori assoluti e percentuali).

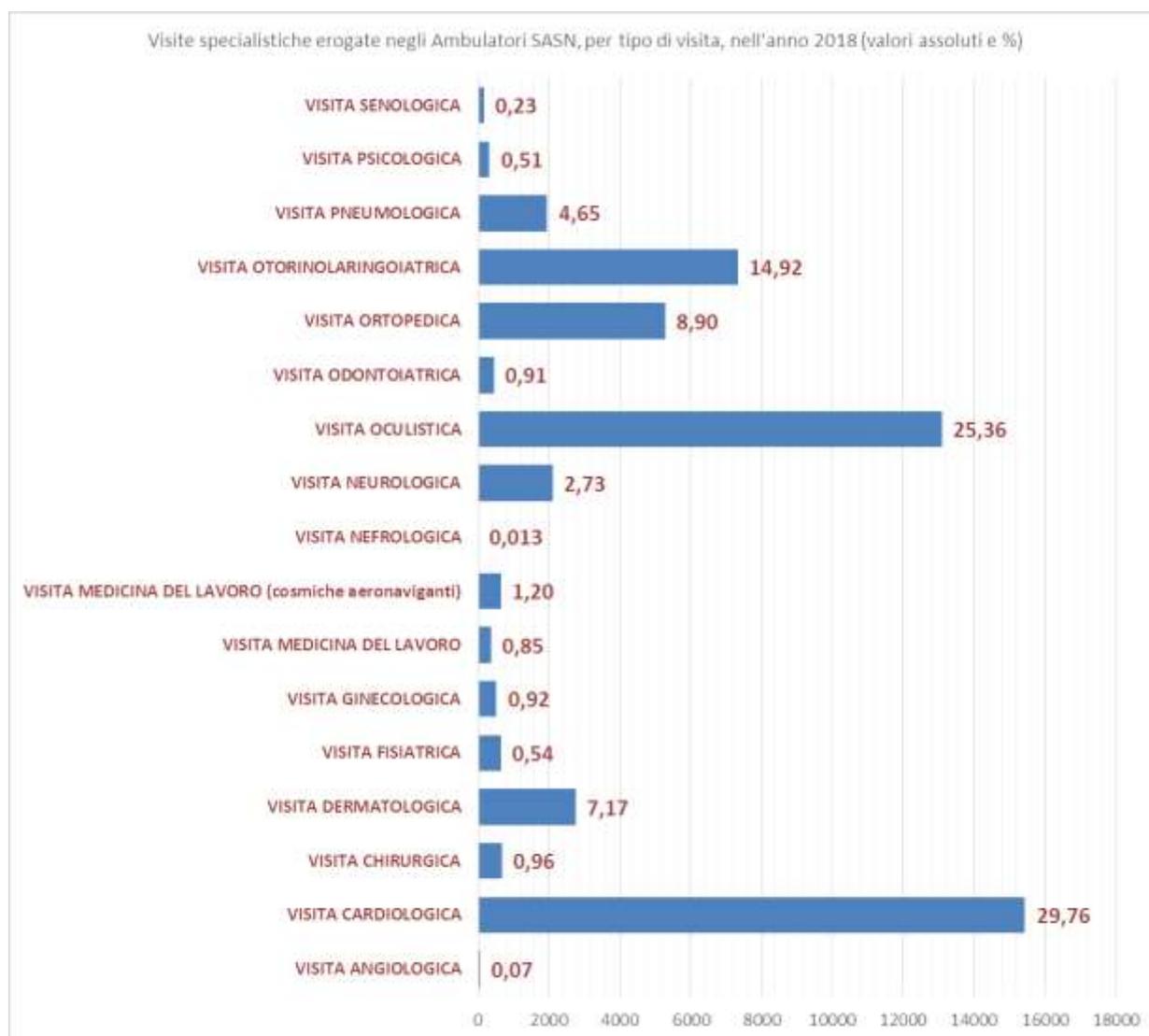


Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Raffrontando le diverse tipologie di visita specialistica (**Grafico 5.34**), emerge come le visite cardiologiche, insieme a quelle oculistiche e otorinolaringoiatriche siano le visite specialistiche più richieste negli ambulatori SASN (rispettivamente: 30%, 25% e 15%), seguite da percentuali residuali per le altre visite (analoga distribuzione si era registrata per l'anno 2017).

Grafico 5.34: visite specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, per tipo di visita



Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE EROGATE NELL'ANNO 2018 negli ambulatori SASN

Gli Ambulatori SASN erogano anche prestazioni assistenziali specialistiche, così come descritto dalle **Tabelle 5.22 e 5.23** e dal **Grafico 5.35**.

Nell'anno 2018, il maggior numero di prestazioni specialistiche è stato erogato (concordemente a quanto già osservato per le visite specialistiche) dall'USMAF-SASN Campania-Sardegna (poco più del 70% di tutte le prestazioni dell'anno 2018), seguito dall'USMAF-SASN Liguria (10%), Sicilia (9% circa), Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise (circa il 6%), Toscana ed Emilia-Romagna (3%), Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige (1%) ed, infine, Puglia, Calabria e Basilicata (meno dell'1%), (ricordiamo ancora una volta che l'USMAF-SASN Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta non ha ambulatori).

Tabella 5.22: prestazioni specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, distribuite per USMAF-SASN (valori assoluti e percentuali).

USMAF-SASN	PRESTAZIONI SPECIALISTICHE EROGATE NEGLI AMBULATORI SASN (ANNO 2018)	%
Veneto-FVG-TAA	1.832	1,03
Liguria	18.007	10,08
Toscana-Emilia Romagna	5.395	3,02
Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo-Molise	10.906	6,10
Campania-Sardegna	125.715	70,34
Puglia-Calabria-Basilicata	641	0,36
Sicilia	16.223	9,08
Totale	178.719	100,00

Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

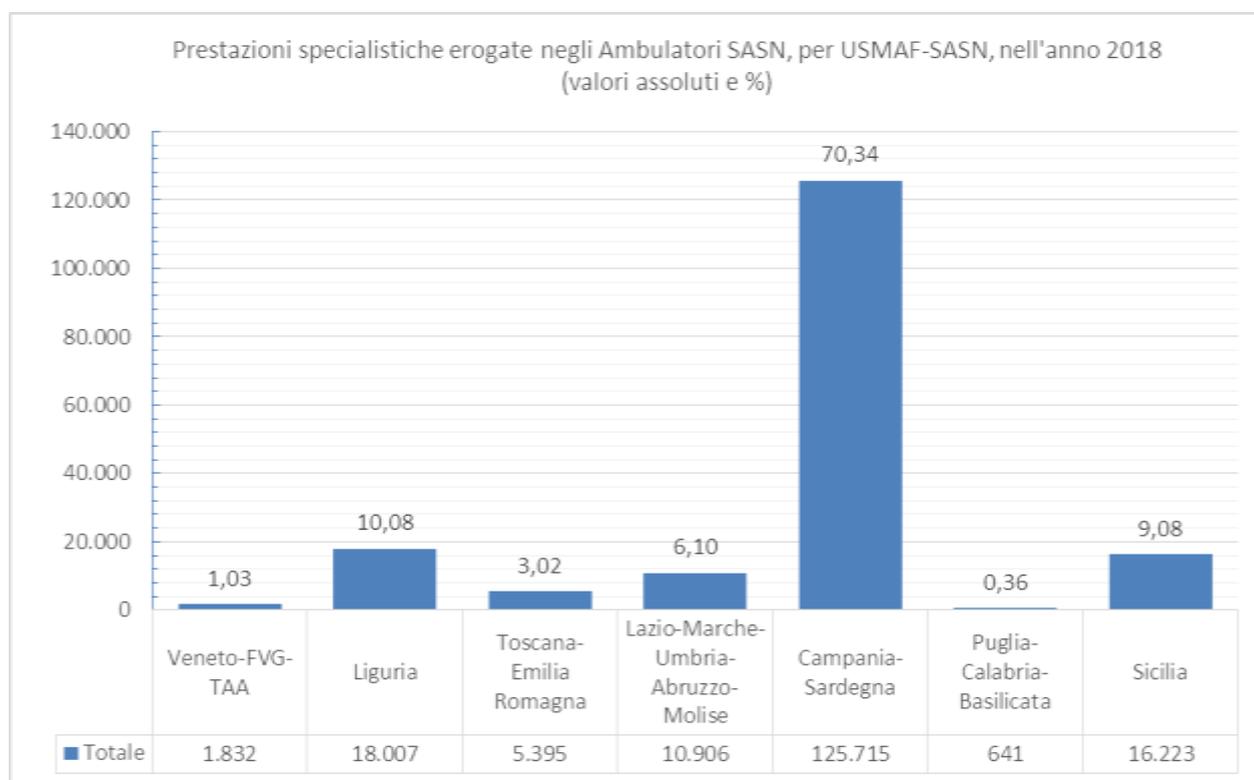
Tabella 5.23: prestazioni specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, distribuite per Ambulatorio di erogazione (valori assoluti).

USMAF-SASN: Ambulatori SASN che hanno erogato le prestazioni specialistiche	PRESTAZIONI SPECIALISTICHE EROGATE NEGLI AMBULATORI SASN (ANNO 2018)
Veneto-FVG-TAA	1.832
TRIESTE	1.832
Liguria	18.007
GENOVA	16.742
LA SPEZIA	848
SAVONA	417
Toscana-Emilia Romagna	5.395
LIVORNO	3.977
VIAREGGIO	1.418
Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo-Molise	10.906
CIVITAVECCHIA	1.777
FIUMICINO	955
OSTIA	924
ROMA	7.250
Campania-Sardegna	125.715
ERCOLANO	185
NAPOLI	113.231
TORRE DEL GRECO	12.299
Puglia-Calabria-Basilicata	641
MOLFETTA	641
Sicilia	16.223
CATANIA	1.553
MESSINA	12.012
PALERMO	2.658
Totale	178.719

Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Grafico 5.35: prestazioni specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, distribuite per USMAF-SASN (valori assoluti e percentuali).

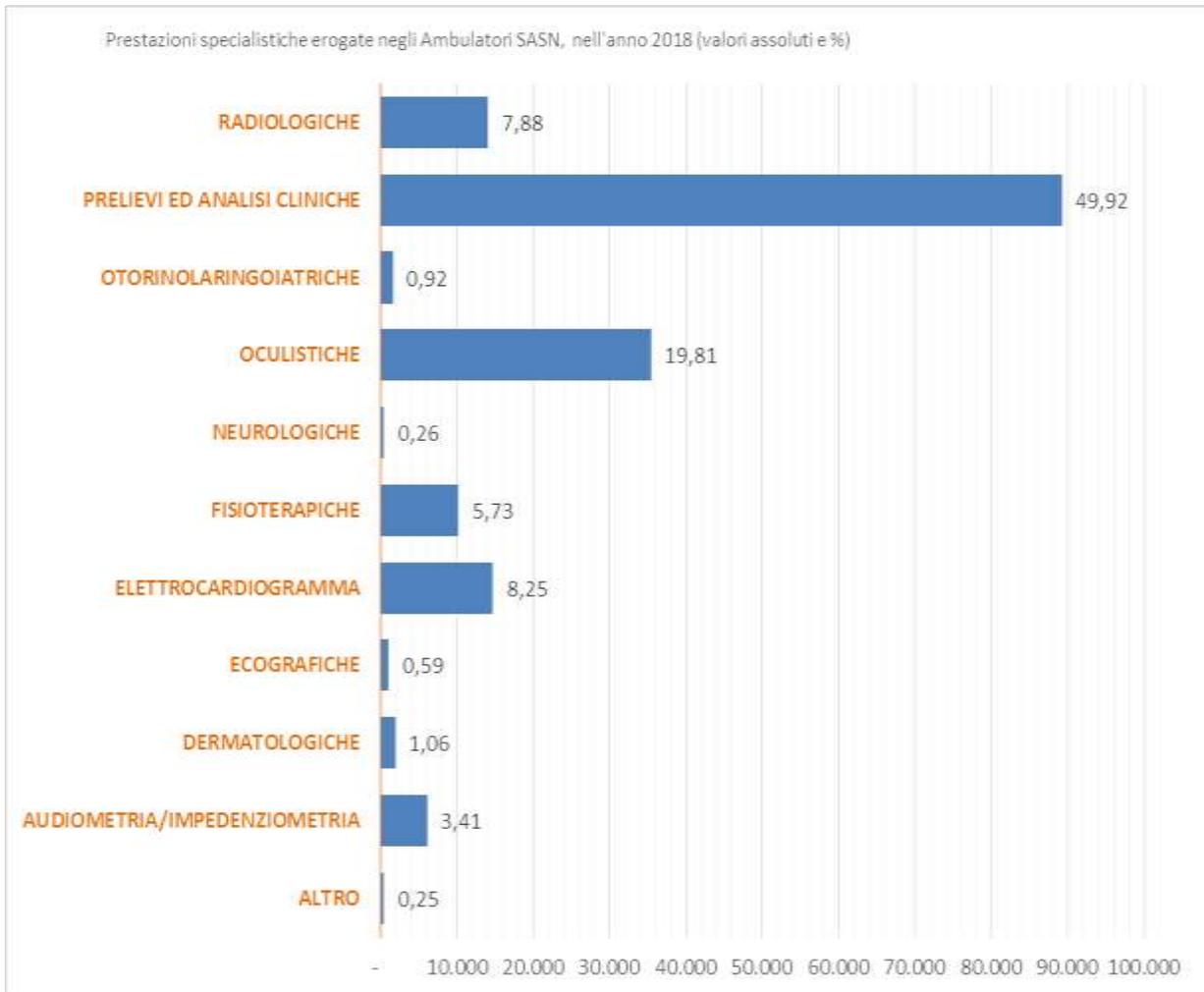


Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Analizzando il tipo di prestazione specialistica erogata presso gli ambulatori SASN (**Grafico 5.36**), emerge la prevalenza dei prelievi ed analisi cliniche (50% del totale delle prestazioni), seguite dalle prestazioni oculistiche (quasi il 20%) e dagli elettrocardiogrammi (8%).

Grafico 5.36: prestazioni specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, per tipo di specialità.



Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Ulteriori caratteristiche dei SASN e delle loro attività istituzionali sono disponibili consultando l'Area USMAF-SASN del Portale del Ministero della Salute, all'indirizzo: <http://www.salute.gov.it/portale/usmafsasn/menuContenutoUsmafSasn.jsp?lingua=italiano&area=usmaf-sasn&menu=sasn>



The screenshot shows the website interface for 'USMAF - SASN' under the 'Ministero della Salute' header. The main navigation bar is blue with the text 'USMAF - SASN' and a search bar. Below the header, the breadcrumb trail reads 'Home / Argomenti - Assistenza sanitaria al personale navigante SASN'. The main content area is titled 'Assistenza sanitaria al personale navigante SASN' and features three columns of information:

- Ambulatori (cosa sono e cosa fanno)**: Gli ambulatori offrono assistenza sanitaria ai marittimi e agli aeronaviganti con contratto. La mappa e gli indirizzi utili.
- Medici fiduciari**: Il Ministero cura gli elenchi dei Medici fiduciari al fine di garantire l'assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e aereo sia durante i periodi di avvicendamento in porti ed aeroporti esteri sia nelle località italiane sprovviste di ambulatori SASN.
- Medici certificatori visite biennali**: Elenco dei medici che in regime di convenzione rilasciano le certificazioni mediche di idoneità al servizio per i lavoratori marittimi (visite biennali).

6. CONCLUSIONI

A conclusione di questa Relazione sulle attività svolte dagli USMAF-SASN nell'anno 2018, vengono riportati, nelle pagine successive, i principali **Riferimenti Normativi** alla base delle attività degli USMAF-SASN, l'elenco dei **Prospetti**, delle **Tabelle** e dei **Grafici** (già inseriti nel testo) e, successivamente, nell'**Appendice, 3** distinti **FOCUS**, che descrivono ulteriormente alcuni ambiti di attività trattati in precedenza: l'attività degli USMAF, nel settore del controllo delle merci in importazione nel nostro Paese e nel settore della somministrazione dei vaccini (**FOCUS 1A e FOCUS 1B**), l'attività specialistica dei SASN (**FOCUS 2**) e le attività, trasversali agli USMAF-SASN (**FOCUS 3**), relative alla certificazione di addestramento sanitario dei lavoratori marittimi nelle materie di cui alla regola VI/4 dell'annesso alla Convenzione STCW e della corrispondente sezione del Codice STCW.

Maggiori dettagli, informazioni e documenti sulle attività istituzionali proprie degli USMAF-SASN e sulle loro caratteristiche sono disponibili consultando l'Area Tematica USMAF-SASN del Portale del Ministero della Salute, all'indirizzo:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?lingua=italiano&tema=Prevenzione&area=usmaf

dove si possono trovare: gli **argomenti in evidenza** (insieme all'archivio delle notizie), l'elenco degli USMAF-SASN con la **mappa interattiva** ed **ulteriori notizie** per argomento specifico (ad esempio: il Regolamento Sanitario Internazionale); sempre in quest'area tematica, sono a disposizione, inoltre, le Pubblicazioni delle Attività trimestrali degli USMAF-SASN e la Normativa di Riferimento.



Ministero della Salute

USMAF - SASN

Seguici su: f t y

Cerca



Notizie

Revisione generale delle autorizzazioni all'imbarco come medico di bordo e degli attestati di iscrizione nell'elenco dei medici di bordo supplenti

Termine per la presentazione delle domande: 180 giorni da giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto in gazzetta

[\[\]](#)

[ARCHIVIO NOTIZIE](#)

Mappa interattiva

Cerca l'ufficio USMAF-SASN che ti interessa cliccando sulla mappa interattiva o consulta l'elenco completo degli uffici



Moduli e servizi online



Moduli e servizi online

- [Formazione personale navigante marittimo](#)
- [Idoneità mezzi di trasporto](#)
- [Libera pratica sanitaria per navi in arrivo](#)
- [Merci in importazione](#)
- [Patenti automobilistiche e nautiche](#)
- [Vaccinazioni viaggiatori internazionali](#)
- [Visite mediche](#)



USMAF - SASN

Cerca

- Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera USMAF
- Assistenza sanitaria al personale navigante SASN
- Dati e relazioni USMAF-SASN
- Regolamento sanitario Internazionale
- Addestramento sanitario al personale navigante
- Piani di formazione USMAF

Link a voci correlate

- Malattie dei viaggiatori**
- Guida vaccinazioni febbre gialla e profilassi antimalarica**
- Sicurezza alimentare - Controlli alle frontiere**
- Eventi epidemici all'estero**
- Uvac-Pif**

- Opuscoli e poster**

25 settembre 2018
USMAF-SASN: chi sono e cosa fanno
Archivio opuscoli e poster
- Pubblicazioni**

21 gennaio 2019
Dati Attività USMAF-SASN - periodo IV trimestre 2018
Archivio pubblicazioni
- Normativa**

23 marzo 2017
CIRCOLARE del Ministero della Salute
Archivio normativa

Le Relazioni di attività relative agli anni precedenti sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.salute.gov.it/portale/usmafsasn/dettaglioContenutiUsmafSasn.jsp?lingua=italiano&id=3065&area=usmaf-sasn&menu=vuoto>



USMAF - SASN

Seguici su:   

Cerca



Home / Dati e relazioni USMAF-SASN

Dati e relazioni USMAF-SASN

Gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) e i Servizi territoriali per l'assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e dell'Aviazione civile (SASN), sono presenti in corrispondenza dei maggiori porti ed aeroporti nazionali e svolgono un ruolo determinante nel settore nella sanità pubblica, nella sanità transfrontaliera e nell'assistenza sanitaria del personale marittimo e aeronavigante.

Gli USMAF hanno lo scopo di costituire un filtro protettivo contro il rischio di importazione di malattie infettive e diffuse legato ai movimenti internazionali di persone e mezzi di trasporto, e di mettere in atto controlli di tipo sanitario su alimenti di origine vegetale, materiali destinati a venire a contatto con alimenti, farmaci, cosmetici e in generale su merci destinate al consumo umano che possano rappresentare, anche solo potenzialmente, un rischio per la salute e la sicurezza delle persone.

Forniscono inoltre ai cittadini che intendano affrontare un viaggio internazionale un valido supporto di profilassi delle malattie infettive, consigliando le misure di prevenzione più adeguate in relazione a destinazione e tipologia del viaggio, e somministrando direttamente le vaccinazioni obbligatorie o raccomandate per i viaggi internazionali.

In aggiunta ai compiti prettamente di profilassi internazionale, gli USMAF e le loro Unità Territoriali svolgono attività volte alla verifica delle condizioni di igiene, abitabilità e sicurezza (inclusa la dotazione di medicinali e di materiale di medicazione) a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana, ed alla verifica delle condizioni di igiene sulle navi, anche di nazionalità estera, che attraccano nei porti italiani: questa attività viene espletata sulla base di normative nazionali e del Regolamento Sanitario Internazionale.

Condividi



Tag associati a questa pagina

- Controlli ufficiali
- Prevenzione
- USMAF/SASN
- Vigilanza

Moduli e servizi online USMAF-SASN



7. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativi per l'organizzazione ed i compiti istituzionali della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e degli USMAF-SASN, in materia di sanità transfrontaliera.

D.P.R. 31 luglio 1980, n. 614, Ristrutturazione e potenziamento degli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera e degli uffici veterinari di confine, di porto, di aeroporto e di dogana interna, ed in particolare gli art. 1, 2 e 3

DM 8 maggio 1985, Direttive alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di profilassi internazionale e di sanità pubblica

Decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, art. 7-*septies*

Accordo tra il Ministro della sanità, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in tema di funzioni di profilassi internazionale, in attuazione dell'art. 7-*septies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 (Provvedimento n. 1087 del 6 dicembre 2000)

DPCM 11 febbraio 2014, n. 59 “Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”

DM 8 aprile 2015, “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”

Riferimenti normativi per i controlli sulle merci in importazione

Alimenti

Legge n. 283 del 30 aprile 1962, disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande

Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26 marzo 1980, Regolamento di esecuzione delle norme contenute nella L. 30.4.62, n. 283, e successive modificazioni, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande

Decreto Legislativo n 109 del 27/01/1992, attuazione delle direttive (CEE) n. 395/89 e (CEE) n. 396/89, concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari (per la parte ancora in vigore)

Regolamento CE 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione e smi



D.P.R.14 luglio 1995 Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome sui criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e bevande

Regolamento (CE) 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare

Regolamento Comunitario 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari

Regolamento Comunitario 882/2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali

Regolamento (CE) n. 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE

Regolamento CE 284/2011 che stabilisce condizioni particolari e procedure dettagliate per l'importazione di utensili per cucina in plastica a base di poliammide e di melammina originari della Repubblica popolare cinese e della regione amministrativa speciale di Hong Kong, Cina, o da esse provenienti

Regolamento (UE) n. 10/2011 della Commissione, del 14 gennaio 2011, riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari

Regolamento CE 401/2006 relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari e successive modificazioni: Reg. CE 178/2010 e Reg. CE 519/2014

Regolamento CE n.669/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al livello accresciuto di controlli ufficiali sulle importazioni di alcuni mangimi e alimenti di origine non animale e che modifica la decisione 2006/504/CE della Commissione e successivi aggiornamenti

Decreto legislativo 19 novembre 2008 n. 194 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004

Decreto legislativo 110/1992, attuazione della direttiva 89/108/CEE in materia di alimenti surgelati destinati all'alimentazione umana

Cosmetici

D.M. 22 dicembre 1986 "Modalità di prelevamento e trattamento dei campioni di prodotti cosmetici e approvazione di alcuni metodi di analisi necessari per controllare la composizione di tali preparati

Decreto Legislativo 25 gennaio 1992, n.73 Attuazione della direttiva 87/357/CEE relativa ai prodotti che, avendo un aspetto diverso da quello che sono in realtà, compromettono la salute o la sicurezza dei consumatori. (G.U. Serie Generale n. 36 del 13 febbraio 1992)



Direttiva 2001/95/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 dicembre 2001 relativa alla sicurezza generale dei prodotti

Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93

Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 sui prodotti cosmetici (rifusione) approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio, allo scopo di armonizzare le disposizioni già esistenti in materia (Direttiva Europea 76/768/CEE e succ. mod.)

Regolamento (UE) N. 344/2013 DELLA COMMISSIONE del 4 aprile 2013 che modifica gli allegati II, III, V e VI del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sui prodotti cosmetici

DM 19 dicembre 2012: “Aggiornamento delle tariffe e dei diritti spettanti a Ministero della Salute per servizi resi a richiesta ed utilità di soggetti interessati”

Dispositivi medici

Decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 507 (Recepimento della Direttiva 90/385/CEE)

Decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 (Recepimento della Direttiva 93/42/CEE)

Decreto legislativo 8 Settembre 2000, n. 332 (Recepimento della Direttiva 98/79/CE)

Regolamento CE 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008

Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 37, pubblicato sulla GU del 13 marzo 2010 di recepimento della Direttiva 2007/47/CE, con il quale sono apportate importanti modifiche ed integrazioni al Decreto legislativo 46/97 sui dispositivi medici, al 507/92 sugli impiantabili attivi e all'articolo 19 del D.lgs. 332/00 sui dispositivi medici diagnostici in vitro

DM 19 dicembre 2012: “Aggiornamento delle tariffe e dei diritti spettanti a Ministero della Salute per servizi resi a richiesta ed utilità di soggetti interessati”

Medicinali

DM 11 febbraio 1997 “Modalità di importazione di specialità medicinali registrate all'estero” e smi

DM 7 settembre 2017 “Disciplina dell'uso terapeutico di medicinale sottoposto a sperimentazione clinica

Organi, cellule, tessuti ed emoderivati

Legge 1° aprile 1999, n. 91 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" e smi

Legge 12 Agosto 1993 n. 301 “Norme in materia di prelievi ed innesti di cornea”

Decreto 2 dicembre 2004 “Modalità per il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione o all'importazione di organi e tessuti”



Decreto legislativo 6 novembre 2007, n.191 “Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”

DM 10 ottobre 2012 “Modalità per l'esportazione o l'importazione di tessuti, cellule e cellule riproduttive umani destinati ad applicazioni sull'uomo” e smi

DM 19 dicembre 2012: “Aggiornamento delle tariffe e dei diritti spettanti a Ministero della Salute per servizi resi a richiesta ed utilità di soggetti interessati”

Decreto 15 novembre 2016 “Attuazione della direttiva 2015/566/UE della Commissione dell'8 aprile 2015, che attua la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le procedure volte a verificare il rispetto delle norme di qualità e di sicurezza equivalenti dei tessuti e delle cellule importati

Altre merci

D.P.R. 23 gennaio 1975, n 845 “Integrazione al regolamento di polizia veterinaria approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, e riguardante la disciplina igienica delle penne, piume e piumini destinati all'imbottitura

D.M. 10 novembre 1976 Procedimenti di lavorazione delle piume, penne, mezze piume e piumini destinati all'imbottitura

Ordinanza Ministero della Sanità 14 ottobre 1981 che estende l'applicazione della normativa vigente alla materia prima costituente l'imbottitura dei manufatti di importazione

DM 19 dicembre 2012: “Aggiornamento delle tariffe e dei diritti spettanti a Ministero della Salute per servizi resi a richiesta ed utilità di soggetti interessati”

Riferimenti normativi per i controlli sui mezzi di trasporto

Regio Decreto 29 settembre 1895, n. 636 “Approvazione del regolamento sulla sanità marittima”

D.C.G. del 12 gennaio del 1930 “Provvedimenti per la difesa sanitaria contro l'importazione per la via del mare, di peste, colera, febbre gialla, tifo esantematico, e del vaiolo”, individuazione delle Autorità sanitarie marittime quali Organi periferici dell'Amministrazione sanitaria

R.D. 27 luglio 1934 n. 1265 “Testo unico delle leggi sanitarie”; definizione dei servizi sanitari per scali marittimi, per le frontiere e per gli aeroporti (TITOLO I, CAPO VI, SEZIONE III)

L. 6 giugno 1939 n. 1045 Condizioni per l'igiene e l'abitabilità degli equipaggi a bordo delle navi mercantili nazionali”

R.D. 2 maggio 1940, n. 1045; “Regolamento per la polizia sanitaria della aeronavigazione” istituzione degli Uffici di Sanità Aerea



Legge 9 febbraio 1982, n. 106 “Approvazione ed esecuzione del Regolamento sanitario Internazionale” adottato a Boston il 25 luglio 1989, modificato dal regolamento addizionale adottato a Ginevra il 23 maggio 1973

Decreto 21 marzo 1973 “Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale”

Legge 9 febbraio 1982 n. 106 “Approvazione ed esecuzione del regolamento sanitario internazionale, adottato a Boston il 25 luglio 1969, modificato dal regolamento addizionale, adottato a Ginevra il 23 maggio 1973”

DM 2 maggio 1985 “Direttive alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di profilassi internazionale e di sanità pubblica”

D.M. 13 Giugno 1986 “Istituzione del servizio di medico di bordo su navi della Marina Mercantile Italiana addette alla navigazione nel mare Mediterraneo”

D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”

Direttiva 92/29 CE del 31 marzo 1992 riguardante le prescrizioni minime di sicurezza e di salute per promuovere una migliore assistenza medica a bordo delle navi

Decreto Legislativo n. 17 agosto 1999, n. 298, art. 15 “Modifiche al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 298, in materia di salute e sicurezza per il lavoro a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali. Processo di infrazione n. 2011/2098 del 30 maggio 2013”

Provvedimento del 6 dicembre 2000, n. 1087 “Accordo tra il Ministro della sanità, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in tema di funzioni di profilassi internazionale, in attuazione dell'art. 7-septies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229”

Decreto Legislativo 2 febbraio 2001 n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", e successive modifiche ed integrazioni

Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2001 n. 232 "Regolamento concernente la concessione della libera pratica alle navi"

Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n.27 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”

Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n.182 “Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico” e smi



Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari

DM 6 aprile 2004 n. 174 “Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano”

Regolamento Sanitario Internazionale 2005, adottato il 15 giugno 2007
(<http://www.who.int/ihr/en/index.html>;
http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=3066&area=usmaf&menu=vuoto)

DM 19 dicembre 2012: “Aggiornamento delle tariffe e dei diritti spettanti a Ministero della Salute per servizi resi a richiesta ed utilità di soggetti interessati”

D.M. 1 ottobre 2015 “Modificazioni della Tabella allegata al decreto ministeriale 25 maggio 1988 n. 279 che indica i medicinali, gli oggetti di medicatura e gli utensili di cui devono essere provviste le navi nazionali destinate al traffico mercantile, alla pesca e al diporto nautico”, (Gazzetta ufficiale N. 269 del 18 novembre 2015)

Riferimenti normativi per attività medico-legali e formazione sanitaria marittimi

R.D.L. 14 Dicembre 1933 n. 1773 e successive modifiche ed integrazioni “Accertamento dell'idoneità fisica della gente di mare di prima categoria

Codice della navigazione R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e successive modifiche ed integrazioni

Codice della navigazione R.D. 30 marzo 1942, n. 327 art.68, e successive modifiche ed integrazioni

Convenzione internazionale sugli Standard di addestramento, Certificazione e Tenuta della guardia per i marittimi, 1978 (Convenzione STCW) con gli Emendamenti adottati nella Conferenza di Manila del 2010, Organizzazione Marittima Internazionale (OMI-IMO)

D.M. 13 gennaio 1979 “Istituzione della categoria dei sommozzatori in servizio locale”

D.M. 21 dicembre 1981 “Requisiti fisici e psichici dei piloti dei porti”

D.M. 20 ottobre 1986 “Disciplina della pesca subacquea professionale”

Circolare del Ministero dei Trasporti n. DEM/3 1160 del 1999 “Disciplina dell'attività del Chimico di porto”

Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 187 "Attuazione della direttiva 97/43/Euratom in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa, e successive modifiche ed integrazioni”



D.M. 23 aprile 2003 “Aggiornamento delle tariffe dovute al Ministero della salute per prestazioni rese a richiesta dei soggetti interessati e successivi aggiornamenti

Decreto legislativo 27 maggio 2005, n.108 “Attuazione della direttiva 1999/63/CE relativa all'accordo sull'organizzazione dell'orario di lavoro della gente di mare, concluso dall'Associazione armatori della Comunità europea (ECSA) e dalla Federazione dei sindacati dei trasportatori dell'Unione europea (FST)

Circolare Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali n.0035984 del 6 agosto 2009

Legge 18 giugno 2009, n. 69 “Modifiche alla legge n. 241/1990 - disposizioni relative alla semplificazione e alla trasparenza dell'azione amministrativa - indicazioni operative”

Nota DGPOB 009198-P-04/03/2011 “Attivazione di procedura di adeguamento dei termini dei procedimenti amministrativi, ai sensi legge 18 giugno 2009, n. 69”

D.P.R. 30 aprile 2010, n. 114 “Regolamento recante modifiche al regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito dalla legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente i requisiti visivi degli aspiranti alla iscrizione nelle matricole della gente di mare”

Regolamento (UE) n. 1178/2011 della Commissione del 3 novembre 2011, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativamente agli equipaggi dell'aviazione civile ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio

DM 19 dicembre 2012: “Aggiornamento delle tariffe e dei diritti spettanti a Ministero della Salute per servizi resi a richiesta ed utilità di soggetti interessati”

Legge 23 settembre 2013, n. 113 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) n. 186 sul lavoro marittimo, con Allegati, adottata a Ginevra il 23 febbraio 2006 nel corso della 94ma sessione della Conferenza generale dell'OIL, nonché norme di adeguamento interno

Decreto Legislativo 12 maggio 2015, n. 71 “Attuazione della direttiva 2012/35/UE, che modifica la direttiva 2008/106/CE, concernente i requisiti minimi di formazione della gente di mare.”

Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 32 “Attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, n. 2013/54/UE, relativa a talune responsabilità dello Stato di bandiera ai fini della conformità alla convenzione sul lavoro marittimo del 2006 e della sua applicazione”

D.M. 16 giugno 2016, emanato in attuazione dell'art. 11 del D. Lgs. 12/05/2015 n. 71 in materia di formazione sanitaria e modalità e contenuti dei corsi per il rilascio dei relativi certificati di addestramento al personale navigante marittimo

Regolamento ENAC: “Organizzazione sanitaria e certificazioni mediche d'idoneità per il conseguimento delle licenze e degli attestati aeronautici”



Riferimenti normativi per vaccinazioni internazionali

Legge 9 febbraio 1982, n. 106 “Approvazione ed esecuzione del regolamento sanitario internazionale adottato a Boston il 25 luglio 1969, modificato dal regolamento addizionale adottato a Ginevra il 23 maggio 1973”

Regolamento Sanitario Internazionale 2005, adottato il 15 giugno 2007

(<http://www.who.int/ihr/en/index.html>;

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=3066&area=usmaf&menu=vuoto)

DM 19 dicembre 2012: “Aggiornamento delle tariffe e dei diritti spettanti a Ministero della Salute per servizi resi a richiesta ed utilità di soggetti interessati”

Riferimenti normativi per tariffe e tributi

Decreto legislativo 19 novembre 2008 n. 194 “Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004

DM 19 dicembre 2012 “Aggiornamento degli importi delle tariffe e dei diritti spettanti al Ministero della salute per le prestazioni rese a richiesta ed utilità dei soggetti interessati”.

8. ELENCO PROSPETTI, TABELLE E GRAFICI

CENNI STORICI

Prospetto 4.1: *Unità territoriali ed ambulatori degli USMAF-SASN, al 31 dicembre 2018*

LE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI USMAF-SASN NELL'ANNO 2018

Le attività istituzionali degli USMAF

Prospetto 5.1: *USMAF-SASN del Ministero della Salute. Attività istituzionali degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF)*

Prospetto 5.2: *USMAF-SASN del Ministero della Salute. Attività istituzionali degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Settori di attività: Viaggiatori internazionali e Vettori*

Prospetto 5.3: *USMAF-SASN del Ministero della Salute. Attività istituzionali degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Settore di attività: Medico-legale*

Grafico 5.1: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Andamento nel periodo 2014-2018*

Grafico 5.2: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF)*

Tabella 5.1: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute, per ufficio principale e settore di attività (valori assoluti e percentuali - anno 2018)*

Grafico 5.3: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF), del Ministero della Salute, per macroattività (anno 2018)*

Settore di attività: controllo MERCI in importazione

Grafico 5.4: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo delle merci in importazione. Andamento nel periodo 2014-2018*

Tabella 5.2: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo delle merci in importazione: distribuzione per tipologia di merce (valori assoluti e percentuali). Anno 2018*

Grafico 5.5: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo delle merci in importazione; distribuzione per tipologia di merce. Anno 2018.*

Grafico 5.6: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo delle merci in importazione; distribuzione per Paese di origine della merce. Anno 2018*

Tabella 5.3: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo delle merci in importazione: distribuzione per livelli di controllo e provvedimenti emessi (valori assoluti). Anno 2018*

Tabella 5.4: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: tempo medio di rilascio del provvedimento, per livello di controllo (anno 2018)*

Tabella 5.5: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: tempo medio di rilascio del provvedimento per tipologia (anno 2018)*

Controllo merci in importazione, per tipologia di merce e Paese di origine

Tabella 5.6: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: controlli sulle merci importate per Paese di origine e percentuale importata (anno 2018)*

Grafico 5.7: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controlli sanitari all'importazione, su alimenti di origine non animale, per Paese di origine. Anno 2018*

Grafico 5.8: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controlli sanitari all'importazione, su materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA), per Paese di origine. Anno 2018*

Grafico 5.9: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controlli in importazione sui dispositivi medici, per Paese di origine. Anno 2018*

Grafico 5.10: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controlli sui medicinali in importazione (DM 11 febbraio 1997, DM 7 settembre 2017, medicinali per sperimentazioni cliniche autorizzate), per Paese di origine. Anno 2018*

Grafico 5.11: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controlli sui cosmetici in importazione da Paesi terzi, per Paese di origine. Anno 2018*

Settore di attività: notifiche per prove tecniche

Tabella 5.7: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: controlli sulle merci importate per prove tecniche (anno 2018).*

Grafico 5.12: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: controlli sulle merci importate per prove tecniche (anno 2018).*

Settore di attività: controllo EMODERIVATI, TESSUTI ED ORGANI PER TRAPIANTO

Tabella 5.8: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: controlli su emoderivati e tessuti ed organi per trapianto (anno 2018)*

Grafico 5.13: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: controlli sugli emoderivati, secondo il Paese di importazione (anno 2018)*

Grafico 5.14: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute: controlli su tessuti per trapianto esportati, secondo il paese di destinazione (anno 2018).*

Settore di attività: controllo dei MEZZI DI TRASPORTO

Grafico 5.15: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo dei mezzi di trasporto. Andamento nel periodo 2014-2018*

Tabella 5.9: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo dei mezzi di trasporto per tipologia di atto (anno 2018). Valori assoluti e percentuali*

Grafico 5.16: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: controllo dei mezzi di trasporto per tipologia di atto (anno 2018)*

Settore di attività: MEDICO LEGALE

Grafico 5.17: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività medico-legale (Andamento nel periodo 2014-2018).*

Tabella 5.10: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: medico legale. Per tipologia di visita (anno 2018). Valori assoluti e percentuali.*

Grafico 5.18: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: medico legale, per tipologia di visita (anno 2018).*

Settore di attività: VACCINAZIONI

Grafico 5.19: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: vaccinazioni (andamento nel periodo 2014-2018).*

Tabella 5.11: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: vaccinazioni. Anno 2018*

Grafico 5.20: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: vaccinazioni, per tipologia di vaccino. Anno 2018*

Tabella 5.12: *Attività svolte dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Settore di attività: vaccinazioni (confronti tra gli anni 2016-2018)*

Il controllo dei flussi migratori

Grafico 5.21: *Migranti irregolari sbarcati sulle coste italiane, sottoposti ad osservazione sanitaria (Anni 2014-2018)*

Grafico 5.22: *Migranti irregolari sbarcati sulle coste italiane, sottoposti ad osservazione sanitaria. Anno 2018: distribuzione per Unità Territoriali coinvolte*

Grafico 5.23: *Migranti irregolari sbarcati sulle coste italiane - periodo 2014-2018. Distribuzione per mese e per anno di arrivo*

Grafico 5.24: *Numero migranti e numero di sbarchi sulle coste italiane, per mese - Anno 2018*

Grafico 5.25: *Migranti irregolari sbarcati sulle coste italiane, sottoposti ad osservazione sanitaria nel 2018: condizioni e patologie osservate all'arrivo*

Grafico 5.26: *Migranti irregolari sbarcati sulle coste italiane, sottoposti ad osservazione sanitaria nel periodo 2014-2018. Distribuzione per genere ed età*

Grafico 5.27: *Migranti irregolari sbarcati sulle coste italiane, sottoposti ad osservazione sanitaria nell'anno 2018. Distribuzione percentuale, per genere ed età*

La formazione sanitaria dei marittimi

Prospetto 5.4: *strutture sanitarie pubbliche, autorizzate, dal Ministero della Salute ad effettuare i nuovi corsi di formazione e di aggiornamento “First Aid” e “Medical Care” (aggiornamento al 31 dicembre 2018)*

Tabella 5.13: *Distribuzione dei certificati di addestramento First Aid e Medical Care rilasciati, dalle strutture accreditate e sessioni dei corsi attivate (valori assoluti). Anno di riferimento: 2018*

Grafico 5.28: *Sessioni dei corsi First Aid e Medical Care, attivate dalle Strutture autorizzate (valori assoluti). Anno di riferimento: 2018*

Le attività istituzionali dei SASN

Prospetto 5.5: *USMAF-SASN del Ministero della Salute. Servizi territoriali per l’Assistenza Sanitaria al personale Navigante (SASN). Riferimenti normativi essenziali*

Prospetto 5.6: *USMAF-SASN del Ministero della Salute. Servizi territoriali per l’Assistenza Sanitaria al personale Navigante (SASN). Prestazioni erogate*

Prospetto 5.7: *USMAF-SASN del Ministero della Salute. Ambulatori dei Servizi territoriali per l’Assistenza Sanitaria al personale Navigante (SASN)*

Prestazioni assistenziali e medico –legali SASN (fonte dati: NSIASN)

Tabella 5.14: *Attività svolte dai Servizi per l’Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell’aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: distribuzione delle prestazioni, tra medici ambulatoriali e medici fiduciari. Anno 2018 – valori assoluti e percentuali*

Grafico 5.29: *Attività svolte dai Servizi per l’Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell’aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: distribuzione delle prestazioni, tra medici ambulatoriali e medici fiduciari. Anno 2018 – valori assoluti e percentuali*

Tabella 5.15: *Attività svolte dai Servizi per l’Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell’aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: distribuzione per tipologia di visita effettuata. Anno 2018 – valori assoluti e percentuali.*

Tabella 5.16: *Attività svolte dai Servizi per l’Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell’aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: tipologie di visite effettuate presso gli ambulatori. Anno 2018 – valori assoluti e percentuali*

Grafico 5.30: *Attività svolte dai Servizi per l’Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell’aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: tipologie di visite effettuate presso gli ambulatori. Anno 2018 – valori percentuali*

Tabella 5.17: *Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: tipologie di visite effettuate dai medici fiduciari. Anno 2018 – valori assoluti e percentuali*

Grafico 5.31: *Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: tipologie di visite effettuate dai medici fiduciari. Anno 2018 – valori percentuali*

Grafico 5.32: *Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: prestazioni erogate per USMAF-SASN. Anno 2018*

Tabella 5.18: *Attività svolte dai Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (SASN) del Ministero della Salute: tipologie di visite. Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)*

Visite e prestazioni specialistiche (fonte dati: relazioni USMAF-SASN)

Tabella 5.19: *visite e prestazioni specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN*

LE VISITE SPECIALISTICHE EROGATE NELL'ANNO 2018 dai SASN

Tabella 5.20: *visite specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, distribuite per USMAF-SASN (valori assoluti e percentuali).*

Tabella 5.21: *visite specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, distribuite per Ambulatorio di erogazione (valori assoluti).*

Grafico 5.33: *visite specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, distribuite per USMAF-SASN (valori assoluti e percentuali).*

Grafico 5.34: *visite specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, per tipo di visita*

LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE EROGATE NELL'ANNO 2018 dai SASN

Tabella 5.22: *prestazioni specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, distribuite per USMAF-SASN (valori assoluti e percentuali).*

Tabella 5.23: *prestazioni specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, distribuite per Ambulatorio di erogazione (valori assoluti).*

Grafico 5.35: *prestazioni specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, distribuite per USMAF-SASN (valori assoluti e percentuali).*

Grafico 5.36: *prestazioni specialistiche erogate nell'anno 2018 negli Ambulatori SASN, per tipo di specialità*

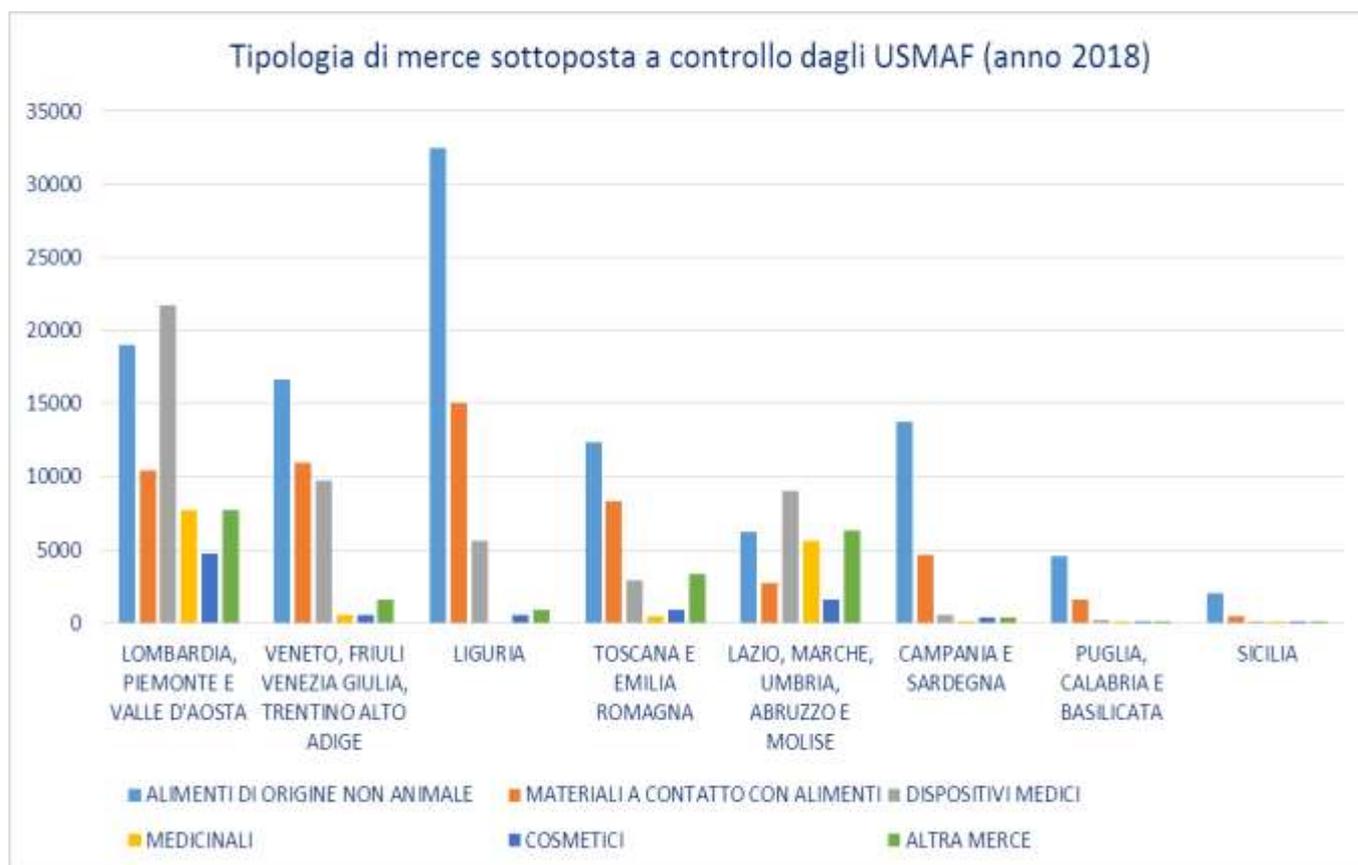


APPENDICE alla Relazione 2018

FOCUS 1A. L'ATTIVITA' DEGLI USMAF, settore: MERCİ, anno 2018

DENOMINAZIONE USMAF-SASN	LIVELLO DI CONTROLLO			N.Pratiche
	Documentale (*)	Ispettivo	Campionamento	
LOMBARDIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	70.870	180	281	71.331
VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, TRENTINO ALTO ADIGE	38.647	442	928	40.017
LIGURIA	53.525	347	664	54.536
TOSCANA E EMILIA ROMAGNA	27.318	338	561	28.217
LAZIO, MARCHE, UMBRIA, ABRUZZO E MOLISE	30.724	579	163	31.466
CAMPANIA E SARDEGNA	17.899	492	1.320	19.711
PUGLIA, CALABRIA E BASILICATA	5.858	166	394	6.418
SICILIA	2.331	92	176	2.599
TOTALE	247.172	2.636	4.487	254.295

**Il numero delle analisi eseguite è maggiore del n. di provvedimenti emessi, in quanto su una partita di merce si possono effettuare più analisi.*



Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute



CODICE Macro_TARIC	DESCRIZIONE MERCE	PARTITE DI MERCI CONTROLLATE	%
90	STRUMENTI ED APPARECCHI DI OTTICA, PER FOTOGRAFIA E PER CINEMATOGRAFIA, DI MISURA, DI CONTROLLO O DI PRECISIONE; STRUMENTI ED APPARECCHI MEDICO-CHIRURGICI; PARTI ED ACCESSORI DI QUESTI STRUMENTI O APPARECCHI	36.783	14,5
08	FRUTTA COMMESTIBILI; SCORZE DI AGRUMI O DI MELONI	34.350	13,5
30	PRODOTTI FARMACEUTICI	25.566	10,1
09	CAFFE', TE', MATE E SPEZIE	17.775	7,0
07	ORTAGGI O LEGUMI, PIANTE, RADICI E TUBERI MANGERECCI	13.212	5,2
39	MATERIE PLASTICHE E LAVORI DI TALI MATERIE	12.812	5,0
85	MACCHINE, APPARECCHI E MATERIALE ELETTRICO E LORO PARTI; APPARECCHI PER LA REGISTRAZIONE O LA RIPRODUZIONE DEL SUONO, APPARECCHI PER LA REGISTRAZIONE O LA RIPRODUZIONE DELLE IMMAGINI E DEL SUONO PER LA TELEVISIONE, E PARTI ED ACCESSORI DI QUESTI APPARECCHI	8.708	3,4
33	OLI ESSENZIALI E RESINOIDI; PRODOTTI PER PROFUMERIA O PER TOILETTA PREPARATI E PREPARAZIONI COSMETICHE	8.243	3,2
20	PREPARAZIONI DI ORTAGGI O DI LEGUMI, DI FRUTTA O DI ALTRE PARTI DI PIANTE	8.076	3,2
62	INDUMENTI ED ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO, DIVERSI DA QUELLI A MAGLIA	7.061	2,8
70	VETRO E LAVORI DI VETRO	5.830	2,3
69	PRODOTTI CERAMICI	5.487	2,2
82	UTENSILI E UTENSILERIA; OGGETTI DI COLTELLERIA E POSATERIA DA TAVOLA, DI METALLI COMUNI; PARTI DI QUESTI OGGETTI DI METALLI COMUNI	4.735	1,9
73	LAVORI DI GHISA, FERRO O ACCIAIO	4.727	1,9
21	PREPARAZIONI ALIMENTARI DIVERSE	4.553	1,8
19	PREPARAZIONI A BASE DI CEREALI, DI FARINE, DI AMIDI, DI FECOLE O DI LATTE; PRODOTTI DELLA PASTICCERIA	4.480	1,8
22	BEVANDE, LIQUIDI ALCOLICI ED ACETI	4.466	1,8
38	PRODOTTI VARI DELLE INDUSTRIE CHIMICHE	4.324	1,7
12	SEMI E FRUTTI OLEOSI; SEMI, SEMENTI E FRUTTI DIVERSI; PIANTE INDUSTRIALI O MEDICINALI; PAGLIE E FORAGGI	4.322	1,7
72	GHISA, FERRO E ACCIAIO	2.808	1,1
40	GOMMA E LAVORI DI GOMMA	2.617	1,0
17	ZUCCHERI E PRODOTTI A BASE DI ZUCCHERI	2.521	1,0
76	ALLUMINIO E LAVORI DI ALLUMINIO	2.374	0,9
29	PRODOTTI CHIMICI ORGANICI	2.337	0,9
18	CACAO E SUE PREPARAZIONI	2.199	0,9
84	REATTORI NUCLEARI, CALDAIE, MACCHINE, APPARECCHI E CONGEGNI MECCANICI; PARTI DI QUESTE MACCHINE O APPARECCHI	2.173	0,9
10	CEREALI	2.144	0,8
44	LEGNO, CARBONE DI LEGNA E LAVORI DI LEGNO	2.044	0,8
15	GRASSI E OLI ANIMALI O VEGETALI; PRODOTTI DELLA LORO SCISSIONE; GRASSI ALIMENTARI LAVORATI; CERE DI ORIGINE ANIMALE O VEGETALE	1.807	0,7
13	GOMME, RESINE ED ALTRI SUCCHI ED ESTRATTI VEGETALI	1.795	0,7
28	PRODOTTI CHIMICI INORGANICI; COMPOSTI INORGANICI OD ORGANICI DI METALLI PREZIOSI, DI ELEMENTI RADIOATTIVI, DI METALLI DELLE TERRE RARE O DI ISOTOPI	1.740	0,7
48	CARTA E CARTONE; LAVORI DI PASTA DI CELLULOSA, DI CARTA O DI CARTONE	1.519	0,6
34	SAPONI, AGENTI ORGANICI DI SUPERFICIE, PREPARAZIONI PER LISCIVIE, PREPARAZIONI LUBRIFICANTI, CERE ARTIFICIALI, CERE PREPARATE, PRODOTTI PER PULIRE E LUCIDARE, CANDELE E PRODOTTI SIMILI, PASTE PER MODELLI; "CERE PER L'ODONTOIATRIA" E COMPOSIZIONI PER L'ODONTOIATRIA A BASE DI GESSO	1.424	0,6
63	ALTRI MANUFATTI TESSILI CONFEZIONATI; ASSORTIMENTI; OGGETTI DA RIGATTIERE E STRACCI	1.415	0,6
94	MOBILI; MOBILI MEDICO-CHIRURGICI; OGGETTI LETTERECCI E SIMILI; APPARECCHI PER L'ILLUMINAZIONE NON NOMINATI NE' COMPRESI ALTROVE; INSEGNE PUBBLICITARIE, INSEGNE LUMINOSE, TARGHETTE INDICATRICI LUMINOSE ED OGGETTI SIMILI; COSTRUZIONI PREFABBRICATE	1.126	0,4
67	PIUME E CALUGINE PREPARATE E OGGETTI DI PIUME O DI CALUGINE; FIORI ARTIFICIALI; LAVORI DI CAPELLI	1.061	0,4
87	VEETURE AUTOMOBILI, TRATTORI, VELOCIPEDI, MOTOCICLI ED ALTRI VEICOLI TERRESTRI, LORO PARTI ED ACCESSORI	757	0,3
ALTRO	ALTRA MERCE (si veda tabella successiva *)	4.924	1,9
TOTALE		254.295	100,0

(segue)



CODICE Macro_TARIC	ALTRA MERCE (*)	PARTITE DI MERCI CONTROLLATE	%
11	PRODOTTI DELLA MACINAZIONE; MALTO; AMIDI E FECOLE; INULINA; GLUTINE DI FRUMENTO	694	14,1
96	LAVORI DIVERSI	694	14,1
95	GIOCATTOLE, GIOCHI, OGGETTI PER DIVERTIMENTI O SPORT; LORO PARTI ED ACCESSORI	586	11,9
83	LAVORI DIVERSI DI METALLI COMUNI	323	6,6
35	SOSTANZE ALBUMINOIDI; PRODOTTI A BASE DI AMIDI O DI FECOLE MODIFICATI; COLLE; ENZIMI	321	6,5
25	SALE; ZOLFO; TERRE E PIETRE; GESSI, CALCE E CEMENTI	291	5,9
61	INDUMENTI ED ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO, A MAGLIA	289	5,9
32	ESTRATTI PER CONCIA O PER TINTA; TANNINI E LORO DERIVATI; PIGMENTI ED ALTRE SOSTANZE COLORANTI; PITTURE E VERNICI; MASTICI; INCHIOSTRI	286	5,8
71	PERLE FINI O COLTIVATE, PIETRE PREZIOSE (GEMME), PIETRE SEMIPREZIOSE (FINI) O SIMILI, METALLI PREZIOSI, METALLI PLACCATI O RICOPERTI DI METALLI PREZIOSI E LAVORI DI QUESTE MATERIE; MINUTERIE DI FANTASIA; MONETE	260	5,3
68	LAVORI DI PIETRE, GESSO, CEMENTO, AMIANTO, MICA O MATERIE SIMILI	161	3,3
65	CAPPELLI, COPRICAPO ED ALTRE ACCONCIATURE; LORO PARTI	148	3,0
42	LAVORI DI CUOIO O DI PELLI; OGGETTI DI SELLERIA E FINIMENTI; OGGETTI DA VIAGGIO, BORSE, BORSETTE E SIMILI CONTENITORI; LAVORI DI BUDELLA	142	2,9
56	OVATTE, FELTRI E STOFFE NON TESSUTE; FILATI SPECIALI; SPAGO, CORDE E FUNI; MANUFATTI DI CORDERIA	120	2,4
05	ALTRI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE, NON NOMINATI NE' COMPRESI ALTROVE	85	1,7
46	LAVORI DI INTRECCIO, DA PANIERAIO O DA STUOIAIO	75	1,5
23	RESIDUI E CASCAMI DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI; ALIMENTI PREPARATI PER GLI ANIMALI	52	1,1
45	SUGHERO E LAVORI DI SUGHERO	49	1,0
99	CODICI SPECIALI DELLA NOMENCLATURA COMBINATA	46	0,9
66	OMBRELLI (DA PIOGGIA O DA SOLE), OMBRELLONI, BASTONI, BASTONI-SEDILE, FRUSTE, FRUSTINI E LORO PARTI	45	0,9
64	CALZATURE, GHETTE ED OGGETTI SIMILI; PARTI DI QUESTI OGGETTI	39	0,8
74	RAME E LAVORI DI RAME	38	0,8
31	CONCIMI	37	0,8
14	MATERIE DA INTRECCIO ED ALTRI PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE, NON NOMINATI NE' COMPRESI ALTROVE	21	0,4
43	PELLI DA PELLICCERIA E LORO LAVORI; PELLICCE ARTIFICIALI	20	0,4
79	ZINCO E LAVORI DI ZINCO	20	0,4
58	TESSUTI SPECIALI; SUPERFICI TESSILI "TUFTED"; PIZZI; ARAZZI; PASSAMANERIA; RICAMI	19	0,4
81	ALTRI METALLI COMUNI; CERMET; LAVORI DI QUESTE MATERIE	16	0,3
06	PIANTE VIVE E PRODOTTI DELLA FLORICOLTURA	10	0,2
16	PREPARAZIONI DI CARNE, DI PESCI O DI CROSTACEI, DI MOLLUSCHI O DI ALTRI INVERTEBRATI ACQUATICI	9	0,2
37	PRODOTTI PER LA FOTOGRAFIA O PER LA CINEMATOGRAFIA	8	0,2
04	LATTE E DERIVATI DEL LATTE; UOVA DI VOLATILI; MIELE NATURALE; PRODOTTI COMMESTIBILI DI ORIGINE ANIMALE, NON NOMINATI NE' COMPRESI ALTROVE	4	0,1
24	TABACCHI E SUCCEDANEI DEL TABACCO LAVORATI	4	0,1
49	PRODOTTI DELL'EDITORIA, DELLA STAMPA O DELLE ALTRE INDUSTRIE GRAFICHE; TESTI MANOSCRITTI O DATILOSCRITTI E PIANI	4	0,1
59	TESSUTI IMPREGNATI, SPALMATI, RICOPERTI O STRATIFICATI; MANUFATTI TECNICI DI MATERIE TESSILI	3	0,1
52	COTONE	2	0,0
54	FILAMENTI SINTETICI O ARTIFICIALI; LAMELLE E FORME SIMILI DI MATERIE TESSILI SINTETICHE O ARTIFICIALI	1	0,0
75	NICHEL E LAVORI DI NICHEL	1	0,0
80	STAGNO E LAVORI DI STAGNO	1	0,0
TOTALE		4.924	100,0

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

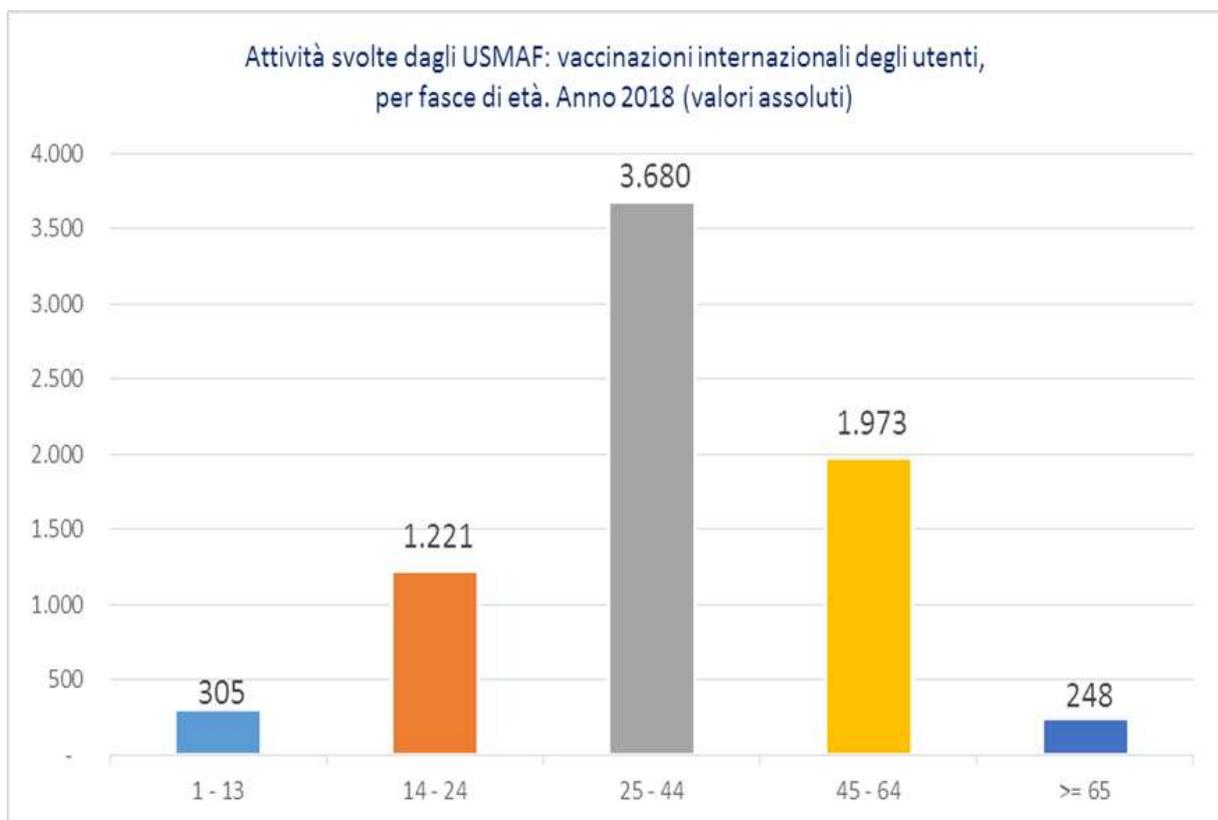
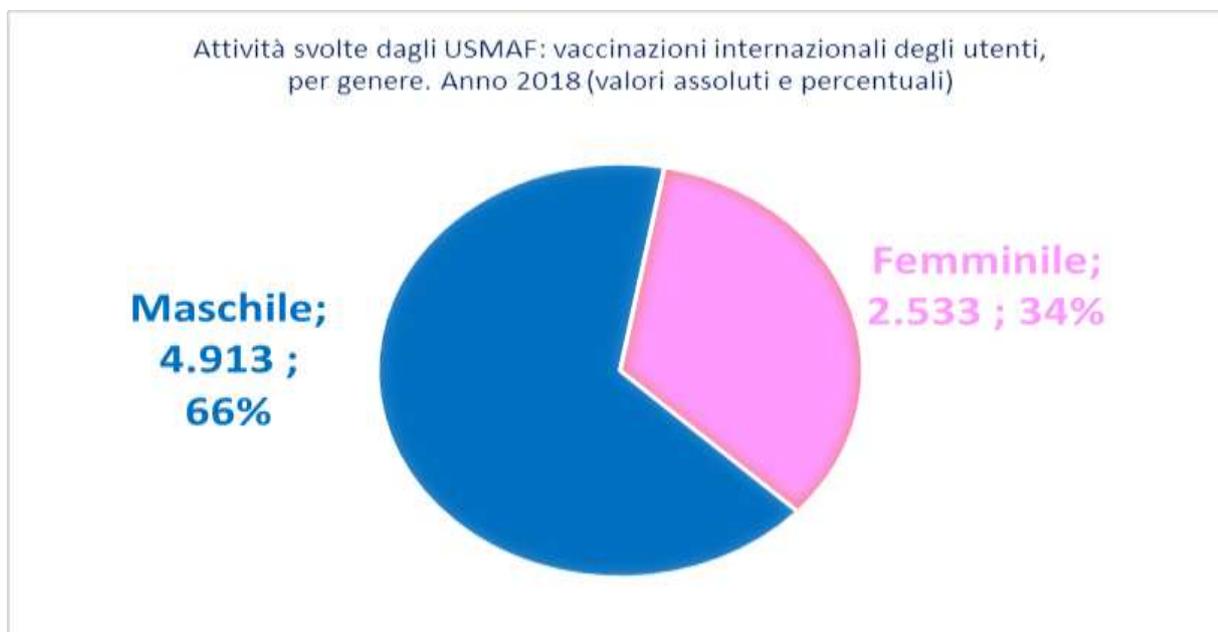
Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

La **TARIC (tariffa integrata comunitaria)** nazionale, è uno strumento d'informazione per gli operatori e gli uffici interessati agli scambi commerciali internazionali, contenente la raccolta delle disposizioni, degli obblighi e delle fiscalità, cui sono assoggettate le merci all'introduzione sul territorio doganale della Comunità (immissione in libera pratica o importazione nonché esportazione e scambi intracomunitari), della legislazione tariffaria e commerciale comunitaria e nazionale (dal sito delle Agenzie delle Dogane e dei Monopoli)

Per ulteriori approfondimenti sui codici TARIC e sulla nomenclatura comune, si rimanda alla **CONSULTAZIONE** del sito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, alla pagina:

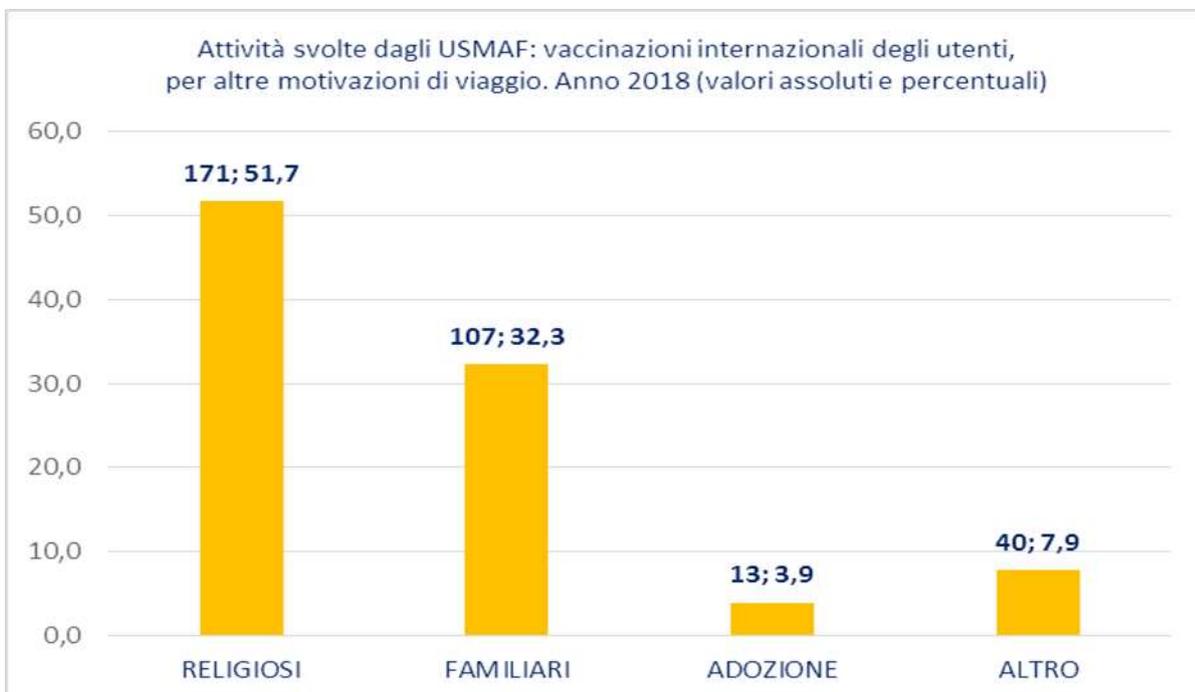
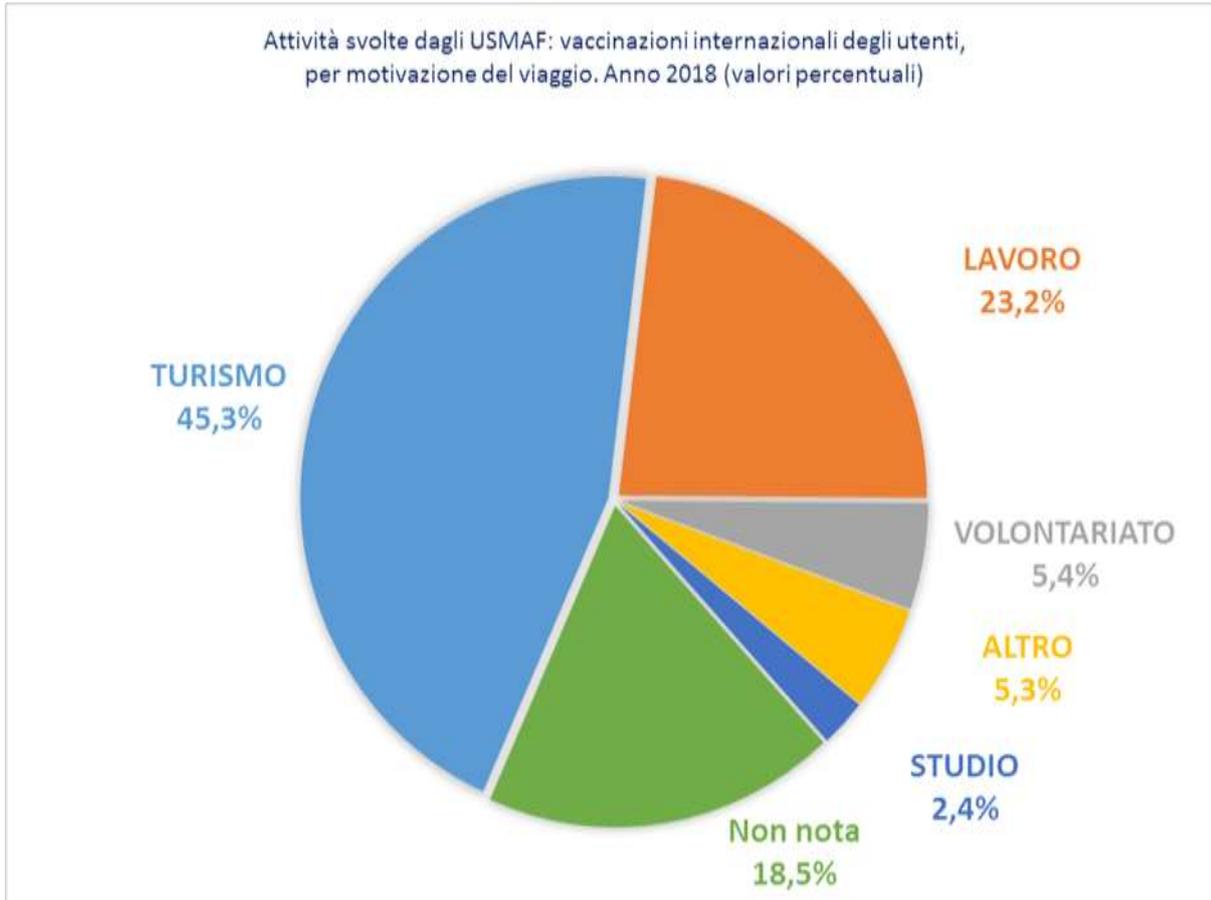
<https://www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/-/tariffa-doganale-tar-2>

FOCUS 1B. L'ATTIVITA' DEGLI USMAF, settore: VACCINAZIONI, anno 2018



Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute



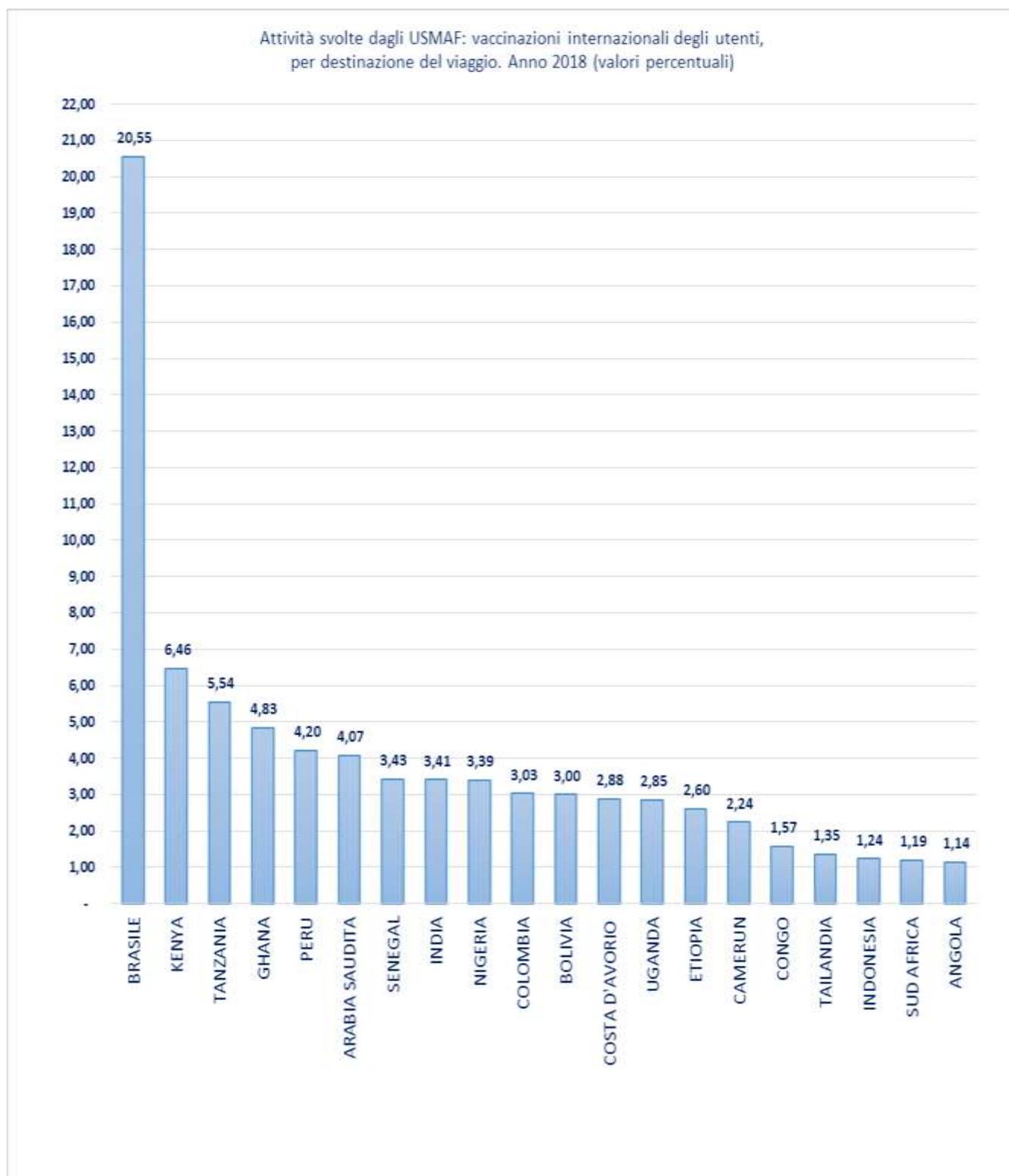
Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

PAESE DI DESTINAZIONE	Vaccinazioni effettuate	% sul totale	% sul totale (esclusi i "valori non noti")
BRASILE	1.247	16,75	20,55
KENYA	392	5,26	6,46
TANZANIA	336	4,51	5,54
GHANA	293	3,93	4,83
PERU	255	3,42	4,20
ARABIA SAUDITA	247	3,32	4,07
SENEGAL	208	2,79	3,43
INDIA	207	2,78	3,41
NIGERIA	206	2,77	3,39
COLOMBIA	184	2,47	3,03
BOLIVIA	182	2,44	3,00
COSTA D'AVORIO	175	2,35	2,88
UGANDA	173	2,32	2,85
ETIOPIA	158	2,12	2,60
CAMERUN	136	1,83	2,24
CONGO	95	1,28	1,57
TAILANDIA	82	1,10	1,35
INDONESIA	75	1,01	1,24
SUD AFRICA	72	0,97	1,19
ANGOLA	69	0,93	1,14
ALTRI PAESI	1.277	17,15	21,04
Non noto	1.377	18,49	100,00
Totale	7.446	100,00	

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

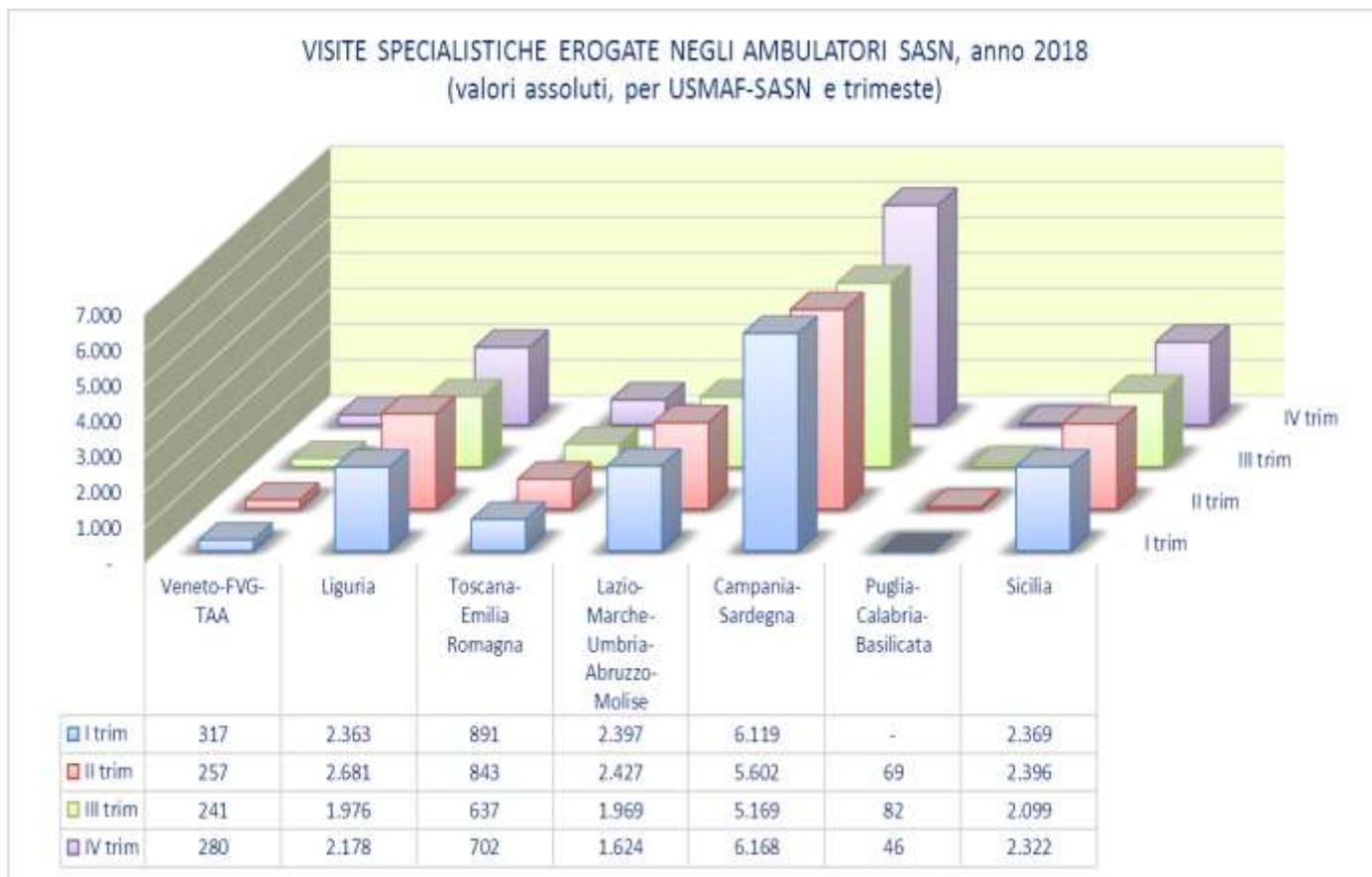


Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

FOCUS 2: L'ATTIVITA' SPECIALISTICA DEI SASN

USMAF-SASN	VISITE SPECIALISTICHE EROGATE NEGLI AMBULATORI SASN (ANNO 2018, per trimestre di erogazione)				
	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE VISITE
Veneto-FVG-TAA	317	257	241	280	1.095
Liguria	2.363	2.681	1.976	2.178	9.198
Toscana-Emilia Romagna	891	843	637	702	3.073
Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo-Molise	2.397	2.427	1.969	1.624	8.417
Campania-Sardegna	6.119	5.602	5.169	6.168	23.058
Puglia-Calabria-Basilicata	-	69	82	46	197
Sicilia	2.369	2.396	2.099	2.322	9.186
TOTALE	14.456	14.275	12.173	13.320	54.224
%	26,7	26,3	22,4	24,6	100,0

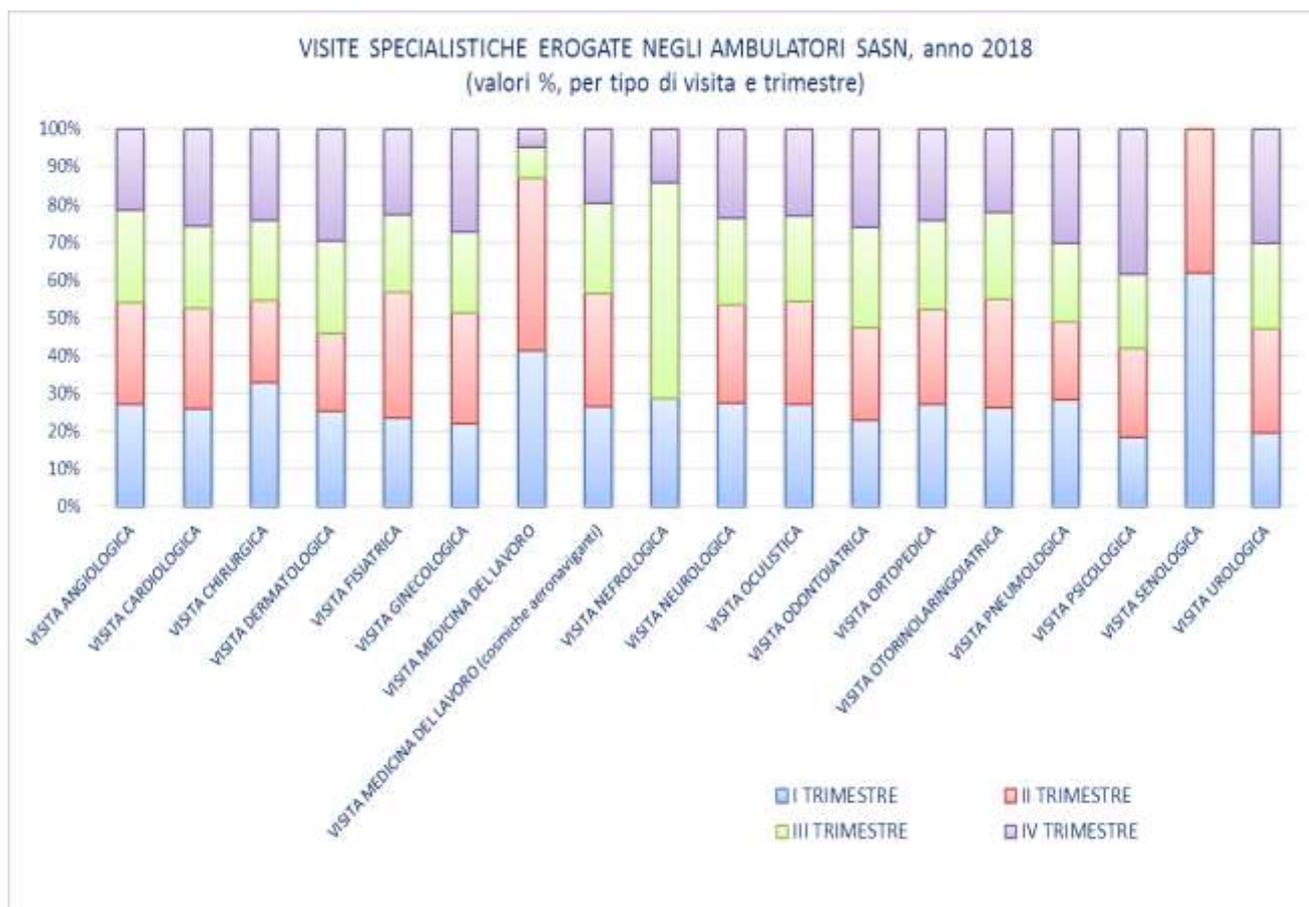


Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute



TIPOLOGIA DI VISITA	VISITE SPECIALISTICHE EROGATE NEGLI AMBULATORI SASN (ANNO 2018, per trimestre di erogazione)				
	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE VISITE
VISITA ANGIOLOGICA	10	10	9	8	37
VISITA CARDIOLOGICA	4.165	4.291	3.524	4.158	16.138
VISITA CHIRURGICA	171	112	111	125	519
VISITA DERMATOLOGICA	987	797	955	1.149	3.888
VISITA FISIATRICA	69	98	60	67	294
VISITA GINECOLOGICA	109	146	106	136	497
VISITA MEDICINA DEL LAVORO	191	211	38	22	462
VISITA MEDICINA DEL LAVORO (cosmiche aeronaviganti)	174	194	157	128	653
VISITA NEFROLOGICA	2	-	4	1	7
VISITA NEUROLOGICA	408	382	343	350	1.483
VISITA OCULISTICA	3.746	3.721	3.118	3.168	13.753
VISITA ODONTOIATRICA	113	122	131	129	495
VISITA ORTOPEDICA	1.311	1.206	1.131	1.176	4.824
VISITA OTORINOLARINGOIATRICA	2.125	2.310	1.871	1.786	8.092
VISITA PNEUMOLOGICA	716	518	525	764	2.523
VISITA PSICOLOGICA	50	65	54	105	274
VISITA SENOLOGICA	78	48	-	-	126
VISITA UROLOGICA	31	44	36	48	159
TOTALE	14.456	14.275	12.173	13.320	54.224
%	26,7	26,3	22,4	24,6	100,0



Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

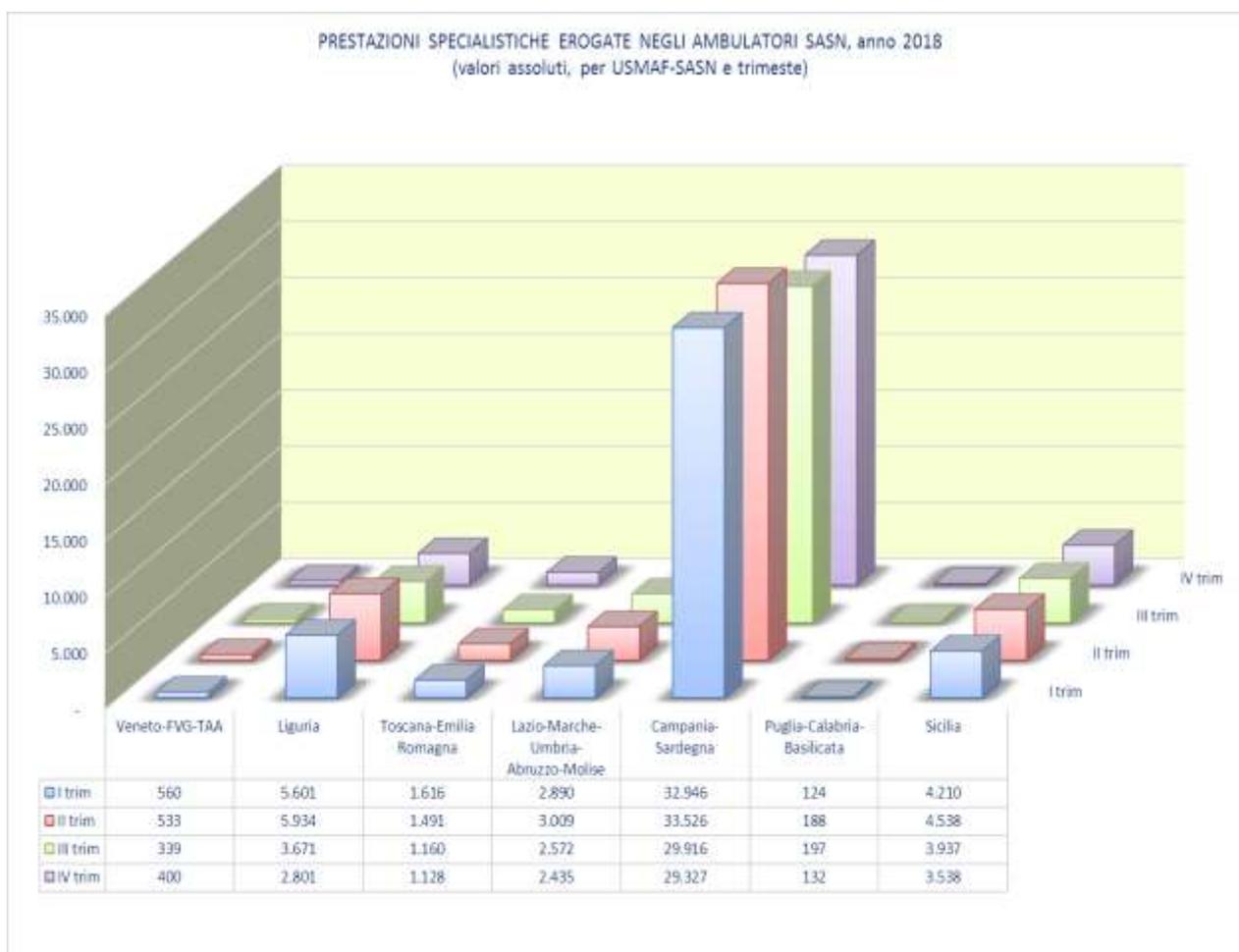
USMAF-SASN / AMBULATORIO	VISITE SPECIALISTICHE EROGATE NEGLI AMBULATORI SASN (ANNO 2018, per trimestre di erogazione)				
	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE VISITE
Veneto-FVG-TAA	317	257	241	280	1.095
TRIESTE	317	257	241	280	1.095
Liguria	2.363	2.681	1.976	2.178	9.198
GENOVA	2.003	2.320	1.739	1.925	7.987
LA SPEZIA	191	148	63	141	543
SAVONA	169	213	174	112	668
Toscana-Emilia Romagna	891	843	637	702	3.073
LIVORNO	563	608	491	511	2.173
PORTO S. STEFANO	48	15	18	15	96
VIAREGGIO	280	220	128	176	804
Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo-Molise	2.397	2.427	1.969	1.624	8.417
CIVITAVECCHIA	205	138	169	159	671
FIUMICINO	420	442	327	235	1.424
OSTIA LIDO	470	436	463		1.369
ROMA	1.302	1.411	1.010	1.230	4.953
Campania-Sardegna	6.119	5.602	5.169	6.168	23.058
ERCOLANO	458	365	364	433	1.620
NAPOLI	3.312	3.294	2.694	3.622	12.922
TORRE DEL GRECO	2.349	1.943	2.111	2.113	8.516
Puglia-Calabria-Basilicata	-	69	82	46	197
MOLFETTA	-	69	82	46	197
Sicilia	2.369	2.396	2.099	2.322	9.186
CATANIA	137	179	187	209	712
MAZARA DEL VALLO	31	23	21	15	90
MESSINA	1.360	1.361	1.056	1.167	4.944
PALERMO	841	833	835	931	3.440
TOTALE	14.456	14.275	12.173	13.320	54.224

Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute



USMAF-SASN	PRESTAZIONI SPECIALISTICHE EROGATE NEGLI AMBULATORI SASN (ANNO 2018, per trimestre di erogazione)				
	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Veneto-FVG-TAA	560	533	339	400	1.832
Liguria	5.601	5.934	3.671	2.801	18.007
Toscana-Emilia Romagna	1.616	1.491	1.160	1.128	5.395
Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo-Molise	2.890	3.009	2.572	2.435	10.906
Campania-Sardegna	32.946	33.526	29.916	29.327	125.715
Puglia-Calabria-Basilicata	124	188	197	132	641
Sicilia	4.210	4.538	3.937	3.538	16.223
TOTALE	47.947	49.219	41.792	39.761	178.719
%	26,8	27,5	23,4	22,2	100,0

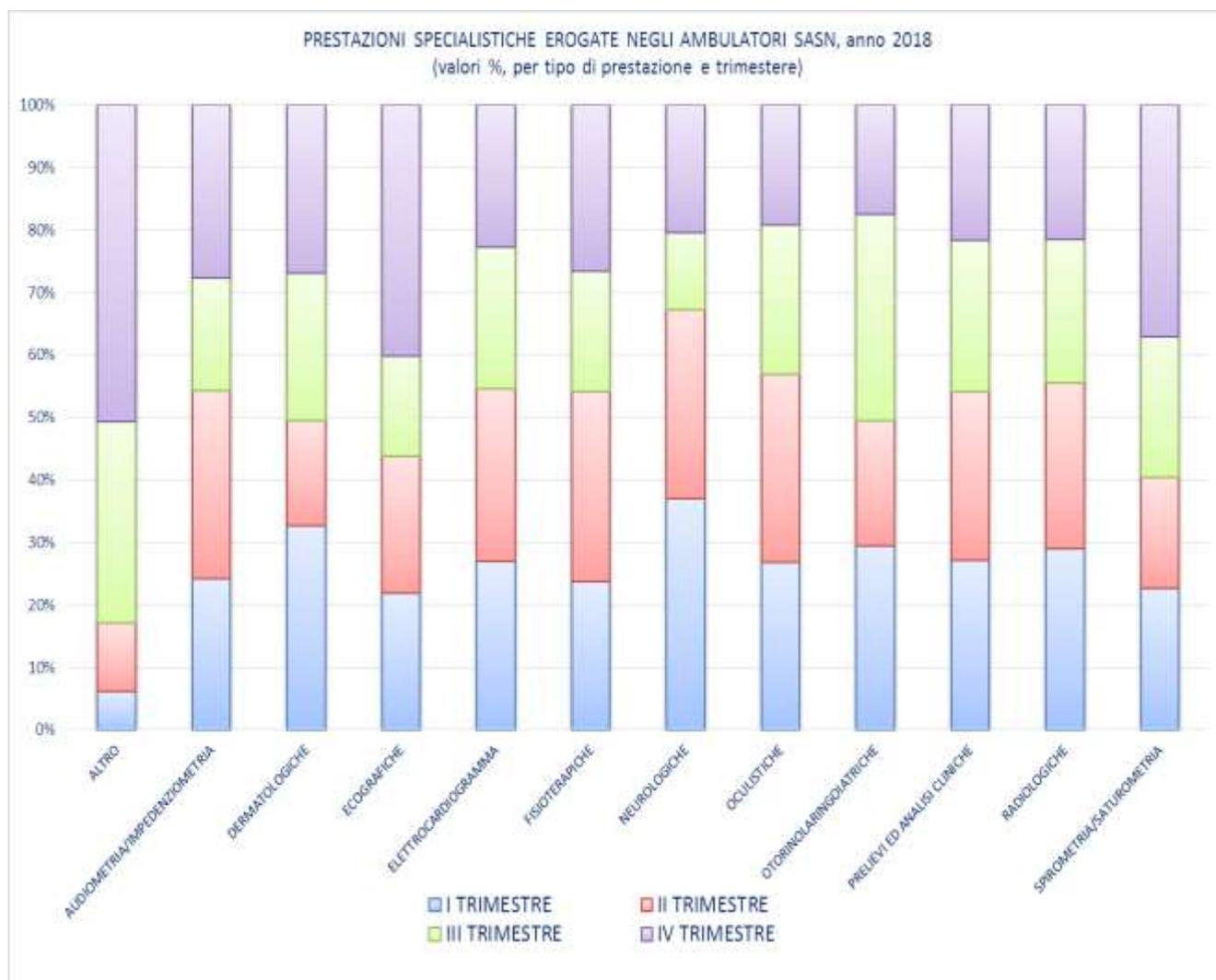


Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute



TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	PRESTAZIONI SPECIALISTICHE EROGATE NEGLI AMBULATORI SASN (ANNO 2018, per trimestre di erogazione)				
	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
ALTRO	27	49	143	225	444
AUDIOMETRIA/IMPEDENZIOMETRIA	1.473	1.835	1.101	1.686	6.095
DERMATOLOGICHE	617	319	447	509	1.892
ECOGRAFICHE	232	233	171	426	1.062
ELETTROCARDIOGRAMMA	3.970	4.068	3.350	3.351	14.739
FISIOTERAPICHE	2.430	3.112	1.965	2.730	10.237
NEUROLOGICHE	175	143	58	97	473
OCULISTICHE	9.483	10.674	8.463	6.785	35.405
OTORINOLARINGOIATRICHE	484	329	541	287	1.641
PRELIEVI ED ANALISI CLINICHE	24.194	24.120	21.541	19.355	89.210
RADIOLOGICHE	4.079	3.728	3.235	3.033	14.075
SPIROMETRIA/SATUROMETRIA	783	609	777	1.277	3.446
TOTALE	47.947	49.219	41.792	39.761	178.719



Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

USMAF-SASN / AMBULATORIO	PRESTAZIONI SPECIALISTICHE EROGATE NEGLI AMBULATORI SASN (ANNO 2018, per trimestre di erogazione)				
	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Veneto-FVG-TAA	560	533	339	400	1.832
TRIESTE	560	533	339	400	1.832
Liguria	5.601	5.934	3.671	2.801	18.007
GENOVA	5.323	5.335	3.568	2.516	16.742
LA SPEZIA	157	479	9	203	848
SAVONA	121	120	94	82	417
Toscana-Emilia Romagna	1.616	1.491	1.160	1.128	5.395
LIVORNO	1.066	1.061	898	952	3.977
VIAREGGIO	550	430	262	176	1.418
Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo-Molise	2.890	3.009	2.572	2.435	10.906
CIVITAVECCHIA	595	403	412	367	1.777
FIUMICINO	317	205	209	224	955
OSTIA LIDO	316	230	378		924
ROMA	1.662	2.171	1.573	1.844	7.250
Campania-Sardegna	32.946	33.526	29.916	29.327	125.715
ERCOLANO	24	106	29	26	185
NAPOLI	29.897	30.523	26.771	26.040	113.231
TORRE DEL GRECO	3.025	2.897	3.116	3.261	12.299
Puglia-Calabria-Basilicata	124	188	197	132	641
MOLFETTA	124	188	197	132	641
Sicilia	4.210	4.538	3.937	3.538	16.223
CATANIA	414	483	395	261	1.553
MESSINA	3.078	3.345	2.958	2.631	12.012
PALERMO	718	710	584	646	2.658
TOTALE	47.947	49.219	41.792	39.761	178.719

Fonte dei dati: Riepiloghi inviati dagli USMAF-SASN

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

FOCUS 3: ATTIVITA' TRASVERSALI DEGLI USMAF-SASN

Distribuzione dei certificati di addestramento First Aid e Medical Care rilasciati, dalle strutture accreditate e sessioni dei corsi attivate, per mese (valori assoluti). Anno 2018

ADDESTRAMENTO FIRST AID E MEDICAL CARE: certificati rilasciati e sessioni di corso attivate (anno 2018), per USMAF-SASN e STRUTTURE ACCREDITATE

USMAF-SASN	REGIONE LIGURIA - AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 4 CHIAVARESE		
	Mese esame	N. certificati rilasciati	N. sessioni corsi attivati
USMAF-SASN Liguria	Gennaio	25	1
	Febbraio	24	1
	Marzo	19	1
	Aprile	21	1
	Maggio	17	1
	Giugno	19	2
	Luglio	0	0
	Agosto	0	0
	Settembre	0	0
	Ottobre	0	0
	Novembre	24	1
	Dicembre	13	1
Totale	162	9	
USMAF-SASN	REGIONE LIGURIA - ENTE OSPEDALIERO - OSPEDALI GALLIERA - GENOVA		
	Mese esame	N. certificati rilasciati	N. sessioni corsi attivati
USMAF-SASN Liguria	Gennaio	0	0
	Febbraio	0	0
	Marzo	0	0
	Aprile	0	0
	Maggio	13	1
	Giugno	0	0
	Luglio	12	1
	Agosto	0	0
	Settembre	19	1
	Ottobre	14	1
	Novembre	0	0
	Dicembre	19	1
Totale	77	5	
USMAF-SASN	REGIONE TOSCANA - AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST		
	Mese esame	N. certificati rilasciati	N. sessioni corsi attivati
USMAF-SASN Toscana e Emilia Romagna	Gennaio	0	0
	Febbraio	0	0
	Marzo	0	0
	Aprile	9	1
	Maggio	0	0
	Giugno	0	0
	Luglio	0	0
	Agosto	0	0
	Settembre	0	0
	Ottobre	0	0
	Novembre	9	1
	Dicembre	18	1
Totale	36	3	

(segue)

(segue dalla pagina precedente)

REGIONE CAMPANIA - AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE ANTONIO CARDARELLI			
USMAF-SASN	Mese esame	N. certificati rilasciati	N. sessioni corsi attivati
USMAF-SASN Campania e Sardegna	Gennaio	58	3
	Febbraio	74	4
	Marzo	103	6
	Aprile	51	3
	Maggio	91	5
	Giugno	54	3
	Luglio	50	3
	Agosto	24	1
	Settembre	74	4
	Ottobre	69	4
	Novembre	55	3
	Dicembre	63	4
Totale		766	43
REGIONE CAMPANIA - AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD			
USMAF-SASN	Mese esame	N. certificati rilasciati	N. sessioni corsi attivati
USMAF-SASN Campania e Sardegna	Gennaio	1	1
	Febbraio	0	0
	Marzo	0	0
	Aprile	0	0
	Maggio	0	0
	Giugno	0	0
	Luglio	0	0
	Agosto	0	0
	Settembre	0	0
	Ottobre	18	1
	Novembre	0	0
	Dicembre	0	0
Totale		19	2
REGIONE SICILIANA - AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI RAGUSA ASP RAGUSA 7			
USMAF-SASN	Mese esame	N. certificati rilasciati	N. sessioni corsi attivati
USMAF-SASN Sicilia	Gennaio	0	0
	Febbraio	0	0
	Marzo	7	1
	Aprile	0	0
	Maggio	18	2
	Giugno	0	0
	Luglio	9	2
	Agosto	0	0
	Settembre	19	2
	Ottobre	10	1
	Novembre	6	1
	Dicembre	16	2
Totale		85	11

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

SINTESI: certificati rilasciati e sessioni di corso attivate (anno 2018), per USMAF-SASN

USMAF-SASN	N. certificati rilasciati	N. sessioni corsi attivati
USMAF-SASN Liguria	239	14
USMAF-SASN Toscana ed Emilia Romagna	36	3
USMAF-SASN Campania e Sardegna	785	45
USMAF-SASN Sicilia	85	11
TOTALE	1.145	73

Fonte dei dati: Applicativo NSIS-USMAF.

Elaborazioni: Ufficio 3, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

SINTESI: strutture sanitarie accreditate (al 31/12/2018)

REGIONE	USMAF-SASN	STRUTTURE SANITARIE
REGIONE VENETO	<i>Veneto-Friuli VG-TAA</i>	Azienda Sanitaria Locale ULSS 3 Serenissima
REGIONE LIGURIA	<i>Liguria</i>	Azienda Sanitaria Locale N. 4 "Chiavarese"
REGIONE LIGURIA	<i>Liguria</i>	Ente ospedaliero "Ospedali Galliera" Genova
REGIONE LIGURIA	<i>Liguria</i>	Università di Genova – Sim/Av
REGIONE TOSCANA	<i>Toscana-Emilia Romagna</i>	Azienda USL TOSCANA NORD OVEST
REGIONE ABRUZZO	<i>Lazio-Marche-Umbria-Abruzzo-Molise</i>	Azienda Sanitaria Locale di Pescara
REGIONE CAMPANIA	<i>Campania-Sardegna</i>	Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (U.O.C. Formazione ed Aggiornamento)
REGIONE CAMPANIA	<i>Campania-Sardegna</i>	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale ANTONIO CARDARELLI
REGIONE CAMPANIA	<i>Campania-Sardegna</i>	ASL Napoli 3 SUD di Torre del Greco
REGIONE SICILIA	<i>Sicilia</i>	Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa (ASP RAGUSA7)
REGIONE SARDEGNA	<i>Campania-Sardegna</i>	Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari

Relazione sulle attività svolte nell'anno 2018 dagli USMAF-SASN

Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (**USMAF**)

Servizi per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (**SASN**)

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 3

Coordinamento tecnico degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera e dei Servizi territoriali per l'Assistenza Sanitaria al personale Navigante, marittimo e dell'aviazione civile (USMAF-SASN)

Si ringrazia per la collaborazione ed il supporto tutto il personale dell'Ufficio 3 ed in particolare: Giovanna Ferrari, Tiziana Placidi e Cosimo Trionfo per raccolta e predisposizione dei dati, Elvira Rizzuto per elaborazione dati, produzione statistiche e design grafico.